2/9/10

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE • FIRENZE •
RACCOLTA NENCINI
II
9
10
12

Digitized by Google

BIBLIOGRAFIA GALILEIANA

PER

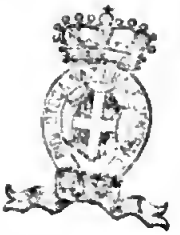
PIETRO RICCARDI

MODENA

TIPOGRAFIA DI LUIGI GADDI GIÀ SOLIANI

1872

Digitized by Google



GALILEO GALILEI LINCEO FILOSOFO E MATEMATICO DEL SR PRO GRAN DVCA DI TOSCA
F. Villamena Fec.

BIBLIOGRAFIA GALILEIANA

PER

PIETRO RICCARDI

MODENA
TIPOGRAFIA DI LUIGI GADDI GIÀ SOLIANI
1872

Digitized by Google

AVVERTIMENTO

Codeste note biografiche, storiche e bibliografiche relative al Galilei, formano parte del primo volume della mia *biblioteca matematica italiana*, del quale sono già pubblicati i primi fascicoli. Avvisai opportuno il ripubblicarle anche separatamente, sia per la importanza del subbietto, sia per tributo di onoranza al più illustre filosofo italiano.

Nel raccorle mi valsi specialmonte della bibliografia galileiana compilata dall' Albèri, inserita nella collezione da lui compiuta delle opere del Galilei, emendandola ed ampliandola ove parvemi difettevole, tanto da rendere qnesto, anche dopo quella, non inutile lavoro.

Il Galilei non fu solo grande scienziato, ma ben anco animoso e benemerito riformatore dei buoni studi; e non solo arricchì la scienza di nuovi e stupendi trovati, ma riescì ad atterrare tutto un sistema di arcane dottrine, talvolta capricciose, più spesso accolte come dogmi; ed a sostituirvi il nuovo metodo razionale d' investigazione della natura, confirmandolo con la logica inesorabile dei fatti da lui scoperti. Vero creatore della filosofia sperimentale, come avvertiva il Gioberti, trovando gli strumenti compose l'organo materiale delle scoperte; ed

accoppiando al metodo esclusivo ed induttivo, la deduzione, il calcolo e la ipotesi, ne concepì il vero organo intellettuale.

Ugualmente lontano da coloro che sordi all' armonia delle leggi universali si limitano ad una sterile osservazione dei fenomeni, come da coloro che spaziando nelle astrattezze di una teoria ne trascurano il riscontro dello esperimento, con la dialettica accordatrice del genio coordinò leggi e fatti.

Egli solo ha fondata quella scuola, ove come plejadi luminose intorno a lui risplendono il Castelli, il Viviani, il Borelli, il Cavalieri, il Torricelli, ed alla quale s' inspirarono Newton e Volta.

Mal si appose chi lo giudicò nemico di Aristotele, anzichè della intirizzita pedanteria dei nuovi peripatetici, cui sembrava sacrilega profanazione la disamina delle dottrine del maestro.

La lotta perseverante con i suoi avversari, della quale la quistione sul moto della terra non fu che il più brillante episodio, rappresenta il protestantismo della scienza che si ribella al sillabo della religione peripatetica: e fu in lui che si vollero condannati, più che il sistema copernicano, il principio del libero esame negli ordini della filosofia naturale, ed il vero positivismo della scienza. Ed è solo scrutando da questo punto di vista più elevato le fortunose vicende della sua vita, che si può, a mio avviso, rintracciare la vera cagione delle prepotenti nimicizie, della pervicace persecuzione e della più stolta che ingiusta condanna che all' aureola della gloria aggiunsero la palma del martirio.

Un ordinato elenco delle opere del Galilei, una illustrazione, comecchè succinta, delle memorie che a lui si riferiscono, non è quindi che una raccolta di materiali per la storia delle scienze fisico-matematiche, all' avanzamento delle quali egli ebbe tanta parte: non è che un' analisi degli elementi di quel metodo razionale d' invenzione che schiuse la via all' indefinito progredire delle matematiche applicate.

Valgami il buono intendimento a scusare la imperfezione di queste sinottiche indicazioni relative alla vita ed alle opere di quel grande, cui verrà meno la gloria quando, come affermò il Giordani, *il genere umano cessi di vedere il sole ed abitare la terra.*

GALILEI *Galileo, da Pisa*, 1564-1642.

NOTA DI OPERE STORICHE E BIOGRAFICHE RELATIVE AL GALILEI

Ghilini, *Teatro d' uomini letterati* ec. Venezia, 1647, f.°

Rossi Gio. Vittorio (Janus Nicius Erythræus), *Pinacotheca illustrium virorum* ec. Coloniæ (Amsterdam) 1643-48, 3 pos., 8.°

Vossius G.-I., *De naturæ mathesis natura* ec. p. 70, 107, 107, 108, 559.

Gassendi P., *Vita G. Galilæi, Tychonis Brahei et G. Purbachii* ec. Hagæ Comitum, 1655, f.°

Longomontanus Fobius, *Epistola ad Jansenium* ec.

Jour. des sav., an. 1672-1703-16-21-46-48-82.

Godeau, *Hist. de l' Eglise*, t. I, lib. 2, p. 250.

Viviani V., *Racconto istorico* ec. V. VIVIANI *Vincenzo*.

Moreri, *Le grand dictionnaire* ec.

Cologerà, *Raccolta d'opuscoli* ec. V. la tav. d'indice col 51° col.

Vandelli D., *Considerazioni* ec. V. VANDELLI *Domenico*.

Brucciani, G., *Il modo di filosofare introdotto dal Galilei ragguagliato al saggio di Platone e di Aristotile* ec. Padova, 1753, 8.°

Nelli C., *Saggio di storia let.* ec.

Brucciani G., *Discorsi sopra le obbiezioni fatte dal Galilei alle dottrine di Aristotile* ec. Padova, 1760, 8.° Consultai la *storia let. d' Italia* del Zaccaria, col. VII, p. 455).

Brukes, *Historia critica philosophiæ* ec. Lipsiæ, 1766, f.° (V. t. IV, p. II, p. 854).

Elogi degli uomini illustri toscani ec., t. III, p. CCCXLIII.

Frisi, *Elogio del Galilei* ec. V. FRISI *Paolo*.

Andres G., *Saggio della filosofia del Galilei* ec. Mantova, 1770, 8.°

Id., *Lettere sopra una dimostrazione del Galilei* ec. Ferrara, 1770, 4.°

Bailly, *Histoire de l' astronomie* ec., t. II, p. 77, 105 e 158.

Andres G., *Dell' origine, progresso* ec.

Rosalli, *Summa philosophica* ec. Romæ, 1780, t. 6, 4.° — V. t. III, quæst. VIII.

Robbi, *Elogi* ec.

Pebroni, *Elogi* ec., t. I.

Targioni, *Annesse* ec.

Hist. (et mem.) *de l' Ac. des sciences de Paris* ec. (V. la tav. d'indice).

Mallet de Pan, *Mensonges imprimés au sujet de la persécution de Galilée*. Art. ins. nel *Mercure de la France*, 17 Juil., 1784; e riportato nel *Jour. encyclopédique* pub. e Bouillon nel 1785. A questo impronto detrattore del Galilei sopose il Perri con l' *Apologie de Galilée* pub. nel *Mercure de la France*, an. 1785; e riprodotto nel *Jour. hist. et lit.*, an. 1785.

Jegemann C.-I., *Geschichte des Lebens und der Schriften des G. Galilei* ec. Weimar, 1787, 8.°

Nelli, *Vita e commercio let. di Galileo Galilei* ec.

Montucla, *Histoire* ec., t. I, p. 20, 455, 643, 644; t. II, p. 13, 181 e seg., 253, 255, 256, 285, 290 e seg., 306, 310, 315, 318, 450, 455, 518, 584, 665, 670: t. III, p. 607, 610, e seg., 668, 679; e t. IV, p. 6, 32, 213, 254, 256, 273, 283, 284.

Tiraboschi, *Storia*, t. VIII, p. 608 e seg.

Id. *Memoria storica* I *sui primi promotori del sistema Copernicano, recitata nell' Accademia de' Dissonanti n' 25 Marzo* 1796. Ibid., p. 380.

Id. *Memoria storica* II. *sulla condanna del Galileo e del sistema Copernicano, recitata nella stessa Accademia n' 7 Marzo* 1798. Ibid. p. 405.

Lorchenini Cesare, *Lettera intorno alla scoperta de' satelliti di Giove e delle macchie solari fatta da Galileo, e a un teorema di meccanica del medesimo*. Ibid., p. 421.

Bossut, *Saggio sulla storia generale delle matematiche* ec.

Odescalchi B., *Mem. istorico-critiche dell' Ac. de' Lincei* ec. Roma, 1806, 4.°

Libri, *Histoire philosophique* ec. Paris, 1810-13, t. 4, 8.°

Cormani, *I secoli* ec. t. VII, p. 51.

Biog. universelle ec. (pub. da Michaud). Art. *Galilée* di M. L.-R. Rmt.

Venturi G.-B., *Memorie e lettere* ec. Modena, 1818-20, t. 2, 4.°

Barbier A.-A., *Examen critique* ec. Paris, 1820, 8.°

Delambre, *Histoire de l' astronomie moderne* ec. t. I, p. XX e 616.

Processo verbale pel collocamento di una vertebra di Galileo Galilei nella sala di Fisica della I. R. Università di Padova ec. Padova, 1825, 8.°

Il Galileo proposto per guida alla gioventù studiosa ec. *da P. C. S. D. O.* Francesco Colangelo sacerdote dell' Oratorio). Napoli, 1815, 8°; e Teani, 1825, 8.°

Brougham (Lord), *Lifes of Galileo;* ins. nella *Library of useful Knowledge*, an. 1829.

Cinquene De , *Hist. lit.*, cont. di Salfi.

Whewall Wm., *History of the inductive sciences* ec. London, 1837.

Zicelli ab. Federico, *Intorno allo spirito religioso della filosofia di G. Galilei*, dissertazione ec. Venezia, Andreola, 1830, 12.°

De Maistre J., *Examen de la philosophie de Bacon*, t. II, cap. VII, p. 276.

Dublin Review ec. on., 1838.

Sopra ed *altre inedite della vita di Galileo Galilei* ec. Padova, 1832, 8.°

Rosini Gio., *Per l' inaugurazione solenne della statua di Galileo, orazione* ec. Pisa, 1830, 8.°

Cuvier G., *Histoire des sciences naturelles*, Paris, 1841, 8.° — V. t. II, p. 280.

Antinori, pref. ai *Saggi di naturali esperienze*, Firenze, 1841, 4.°

Libri, *Histoire*, t. IV, p. 15; e seg.

Id., *Galilée, sa vie et ses œuvre* ec. Milano, 1842, 8.° (Estr. dal fasc. di settembre, 1842, degli *annali universali di statistica*, trad. dalle *revue de deux mondes*).

Brewster David, *Lives of Galileo, Tycho Brahe and Kepler* ec. London, 1841, 8.° — V. pure la *sua Vita de Copernic et de Galilée*, ins. nella *Revue d' Edimbourg*, an. 1830; la sua *Vie de Newton* (ibid., an. 1855); e l' opera *The martyrs of science*, 1841, 18.°

Montferrier, *Dizionario* ec.

Der heilige Stuhl gegen Galilei und das astronomische System des Copernicus. Ins. nel periodico di Monaco, *Historische und politische Blätter*, an. 1842.

Cattaneo A., *Cenni sulla vita di G. Galilei* ec. Milano, 1843, 8.°

Cantù C., *Vita scientifica di Galileo*, note (NN) al vol. XVI della sua *storia universale*, 1.ª ediz.

Poscambroni V., *Prelusione sul Galileo*, Firenze, 1843, 8.°

Piola G., *Elogio di B. Cavalieri*, Milano, 1844, in 4.°

Roncompagni B., *Intorno ad alcuni avanzamenti della fisica* ec. p. 21 e 30.

Pellone, art. ins. nel periodico *le Correspondant*, t. XX, an. 1847.

Marini, *Galileo e l'Inquisizione* ec. Roma, 1850, f.°

Rossi D., *Sulla invenzione del microscopio* ec. Roma, 1852, f.°

Galilei und Rom, art. di M. Alfred de Reumont ins. nel suo *Beitrage zur italienischen Geschichte*, t. I, an. 1853.

Arago, *Notices biographiques* ec. Paris, 1854, 8.° — V. t. III

Veladini Gio., *Sulla prima applicazione del pendolo agli orologi* ec. Milano, 1854, 8.°

Galileo and the inquisition. Art. ins nella collezione intitolata *Historical library*, London, an. 1854. Lo stesso, ed altro di egual titolo è ins. nelle *Historical fallacies exposed and refuted*, t. II, an. 1854.

Benoît (de) Victor, *Galilée, la sainte office, et le système du monde*, art. ins. nel periodico *le Correspondant*, t. XXV, an. 1854.

Alzog, *Histoire de l' Eglise* ec. Paris. 1855, 12.° V. t. III, p. 219.

Morgan (de), *Notes on the antigalilean Copernicians* London, 1855.

Alberi E., *Sull' orologio a pendolo di Galileo Galilei e di due recenti divinazioni del meccanismo da lui immaginato* ec. Firenze, 1856, 8.°

Drinkwater's, *Life of Galileo* ec.

Biot J.-B., Art. diversi ins. nel *Jour des sav.*, an. 1858.

Nouv. biog. générale pub. da Hoefer, Paris, 1858, 8.° — V. t. XIX.

Plana G., *Note sur le procès de Galilée*. Ins. nelle *mem. dell' Ac. R. di Torino*, t. XVIII, an. 1859 (Classe di scienze morali, storiche e filologiche), p. 225.

Id. *Réflexions sur les objections soulevés par Arago contre la priorité de Galilée pour la double découverte des taches solaires, et de la rotation uniforme du globe du soleil*. Ibid., t. XX. p. 151.

Galilée, art. di M. Perry ins. nel *Dictionnaire de conversation*, Paris, 1859, 8.° — V. t. X, p. 92.

Dictionnaire encycl. de la théologie ec. Paris, 1860, 8.° T. IX, p. 964.

Charles Ph., *G. Galilei, sa vie, son procès* ec. Paris, 1861, 12.° E si consultino gli art. ins. dal medesimo nel *Jour. des Débats*, an. 1859.

Galileo Galilei, art ins. da M. Moritz Cantor nel periodico di Heidelberg, *Zeitschrift für Mathematik und Physik*, an. 1863.

Meadre, *Galileo and the inquisition*. London and Dublin, 1863, 12.°

Cerusa, *La verità su Galileo* ec. Napoli, 1864, 8.°

Bertrand J., *Les Fondateurs de l'astronomie moderne* ec. Paris, 1865, 8.° — V. p. 172.

Trouessart, *Galilée, sa mission scientifique, sa vie et ses procès* ec. Poitiers, 1865, 8.°

Ward, *Sur les congrégations romaines à propos de Galilée*, mem. ins. nella *Dublin Review*, an. 1865; e riportata da M. Belamy nell' *Archives théologiques*, an. 1865.

Bouix, *La condamnation de Galilée* ec. Arras, 1866, 8.°

Parchappe Dr. Mse, *Galilée, sa vie, ses découvertes et ses travaux* ec. Paris, 1866, 12.° — V. il *Jour. des sav.*, an. 1866, p. 550.

Si consultino pure l' art. di M. Pred. Morin estratto dall' *Avenir national*, ed ins. nell' *Observateur catholique*, an. 1866: e quello di Adolfo Veloz ins. nella *Revue d'economie chrétienne*, an. 1870.

Barthelmy C., *Erreurs et mensonges historiques*, Paris, 1865, 12.°

Galilée son procès et sa condamnation ec. Paris, 1867, 8.°

V. l'articolo pubblicato dal P. A. de Gabriac negli *Etudes religieuses, historiques et at.*, dei Gesuiti di Parigi, an. 1867.

Épinois (de l') H. *Galilée, son procès, sa condamnation d'après des documents inédits* ec. Paris, 1867, 8.° Estr. dalla *Revue des sciences historiques*.

Rolleye (de le) L., *Galilée, la science et l'Eglise*; art. ins. nella *Revue du monde catholique*, an. 1867.

V. pure gli articoli ins. nel periodico *the Month*, col titolo *the history of Galileo*, an. 1867; e quelli ins. negli *Annali delle scienze religiose*, an. 1851, nella *Civiltà cattolica*, an. 1867; nelle *Civiltà cattolica*, 5.ª ser., t. IX; nel *Intermédiaire des chercheurs*, t. I, e nella *rivista Europea* di Firenze, an. 1870.

Martin Th. H., *Galilée, les droits de la science, et la méthode des sciences physiques* ec. Paris, 1868, 8.° (V. il *Jour. des sav.*, an. 1868, p. 520.)

Gherardi S., *Il processo di Galileo riveduto sopra documenti di nuova fonte* ec. ins. nella *Rivista Europea*, vol. 3.° del 1870.

Wohlwill E., *Der inquisitions process des Galileo Galilei* ec. Berlin, 1870, 8.° V. un resoconto del medesimo prof. Gherardi nella sessione dell' Ac. delle scienze dell' Istituto di Bologna, 25 Maggio 1870: inserito nella *Rivista Europea*, Marzo 1871, e separatamente col titolo: *Sulla diss. del dott. E. Wohlwill* il processo di G. Galilei *ragguaglio del prof. Silvestro Gherardi* ec. Firenze, 1872, 8.°

Berti, D., *La scoperta di G. Galilei a Padova e la invenzione del telescopio* ec. Ins. negl' *atti del R. Ist. Veneto*, an. 1870-71.

Uo art. del Custù sta ins. nell' *Archivio storico*, disp. 1.ª, del 1872.

Ghesordi S., *Einige materialen zur geschichte der mathematischen Facultat der alten Universitat Bologna* ec. Berlin, 1871, 8.° V. p. 3-5, 14, 16, 23, 24, 105, 124.

Oliviari Monreale-Benedetto, *Di Copernico, e di Galileo* ec. Bologna, 1873, 8.°

Sarebbe difficile il potere redigere un esatto elenco di tutte le opere, memorie, dissertazioni ad articoli di giornali, nei quali si tratta dei lavori e della vita di Galileo, e particolarmente della famosa di lui condanna. A compiere questo abbastanza lungo catalogo, e volendo conoscere le opere nelle quali anche incidentemente trattasi del Galilei, si consulti il Libri, *catalogue* 1861, dal n.° 3027 al n.° 3035; e sopratutti le citate opere del Martin, *Galilée, ses droits* ec. ove egli dà ed impartisce ragionato dei diversi giudizj portati sul Galileo dalla maggior parte dei precitati autori. Molte opere taciute o lui relative avremo occasione di accennare nella seguente bibliografia

PARTE I. OPERE PUBBLICATE IN VITA DELL' AUTORE.

1. — **Le operazioni del compasso geometrico e militare ec., dedicato al Serenissimo Principe di Toscana D. Cosimo Medici.**

***In Padova, in casa dell' Autore, per Pietro Marinelli, 1606* — in fo. pic.**

Car. e io principio senza numeri, e 34 car. numerate. V. Gamba, *serie*, n.° 4:0.

Di questa prima e rarissima edizione non furono tirati che 60 esemplari, come avverte lo stesso a. nella prefazione. Mentre ne stava facendo acquisto dal sig. Brunet, il quale nel suo *manuel*, t. II, col. 1162, non cita che la ristampa del 1640.

1. .... id. ***Napoli, 1619* — in fo.**

1. .... id. ***In Padova, per Paolo Frambotto*, MDCXL — in 4.°**

Buona edizione. Car. 4 con frontis. ornato della impresa, dedic. dell' editore, e prel. Ter. colla incisione dal compasso, ed 80 fac. di testo.

1. .... id. **con le annotazioni di Mattia Bernaggieri.**

***In Milano, nelle stampe di Francesco Agnelli*, MDCCXLI — in 8.°**

Di questo ristampo non è fatto menzione nella citata bibliografia Galileiana dell' Alberi.

1. .... id. **terza edizione.**

***In Padova, per Paolo Frambotto*, M. DC. IL — in 4.°**

Esatta riproduzione della edizione sopraccitata al n.° 1-3.

Questa prima opera del Galilei trovasi poi ins. in tutte le collezioni delle opere dell' a., colle note del Bernegger, il quale sei anni dopo la prima edizione, ne avea pubblicata la seguente traduzione.

1. .... **D. Galilæi de Galilæis ec. de proportionum instrumento a se invento, quodmerito compendium dixeris universæ geometriæ, tractatus, rogatu Philomathematicorum a Mathia Berneggero ex italica in latinam linguam, nunc primum translatus: adjectis etiam notis illustratus, quibus et artificiosa instrumenti fabrica, et usus uiterior exponitur.**

Argentorati, typis Caroli Kaffert, 1612 — in 4.°

4, ... Id. *Ibid., typis Davidis Haulti,* MDCXXXV — in 4.°

È una ripreduzione della precedente edizione, con solo cangiato il frontis. e la prel. Cornice di car. 4 in principio e car. 105 di testo. (Esemp. della Marciana).

Mal s' opposero il Venturi, e l' Alberi ritenendo che il libretto pubblicato dal Lusvergh, intitolato: *Di Galileo Galilei il compasso geometrico adatto* ec. Roma, 1598, in 12°, fosse una ristampa della operetta del nostro s. V. in proposito quanto ne scritto all' articolo: LUSVERGH *Domenico*, dalla mia *bibliografia matematica*.

La pubblicazione che fece il Capra dei libri: *Considerazione astronomica* ec. Padova, 1606, in 4.° — *Uso et fabrica circini* ec. Patavii, 1606, in 4.° (v. CAPRA *Baldassare*, nn. 1 e 2) diede luogo, com' è noto, al seguente libro del Galilei.

2 — Difesa ec. contro alle calunnie & imposture di Baldassar Capra Milanese; Vsategli si nella *Considerazione Astronomica sopra la nuova stella del* MDC. III, come (& assai più) nel pubblicare nouamente come sua l' inuenzione, la fabbrica & gli usi del Compasso Geometrico, & Militare, sotto il titolo: *Vsus & fabrica Circini cujusdam proportionis* ec.

In Venetia, presso Tomaso Baglioni, MDCVII — in 4.°

Car. 51 numerate; due in fine senza numeri, con licenza, fede, *Errata* e sottoscrizione; ed una bianca. V. Gamba, *serie*, n.° 472.

Fu poi ins. in tutte le collezioni delle opere del Galilei, insieme col libro del Capra.

3, * — Sidereus nuncius magna, longeque admirabilia Spectacula pandens, suspiciendáque proponens vnicuique, præsertim verò philosophis, atq. astronomis, quæ à Galileo Galileo ec. Perspicilli nuper à se reperti beneficio sunt obseruata in Lunæ facie, Fixis innumeris, Lacteo circulo, Stellis nebulosis, aprime verò in quatuor planetis circa Iouis Stellam disparibus interuallis, atque periodis, celeritate mirabili circumuolutis; quos, nemini in hanc vsque diem cognitos, nouissime Author deprehendit primus; atque Medicea Sidera nuncupandos decreuit.

Venetiis, apud Thomam Baglionum, MDCX — in 4.°

Car. 28 num. dalla 2.ª, compresa il frontis. ornato di stemma, con fig. fra il testo.

Ristampato tosto dal Kepler, col titolo:

5, ... Joannis Kepleri mathematici Cæsarei dissertatio cum Nuncio Sidereo nuper ad mortales misso a Galilæo Galilæo ec.

Pragæ, typis Danielis Sedesani, 1610 — in 4.°

La dissertazione poi del Keplero fu ristampata: *Florentiæ, apud Jo. Antonium Cameram*, 1616, in 4.°: e riprodotta dal Venturi, *l. c.*, par. I, p. 103; e nella raccolta delle opere del Galilei procurata dall' Alberi, t. V.

5, ... Sidereus nuncius ec.

Londini, Hescher, 1653 — in 4.°

Ins. poi in tutte le collezioni delle opere dell'a., e due volte con diverse aggiunte inedite in quella procurata dall' Alberi.

Contro il Nuncio Sidereo del Galilei apparve alla luce: *Martini Horkyi e Lochovic brevissima peregrinatio contra Nuncium Sidereum* ec. Mutinæ, apud Julianum Calsonum, 1610, in 4.°

Questo libello diede luogo a diverse lettere fra il Galilei, il Keplero ed il Magini, più tardi pubblicate ed ins. poscia nell' *epistolario* raccolto nell' edizione dell' Alberi; non che alle due seguenti scritture in difesa del Galilei.

Quatuor problematum, quæ Martinus Horky contra Nuncium Sidereum de quatuor Planetis nouis proposuit, confutatio per Joannem Wodderburnum Scotobritannum. Patavii, ex typ. Petri Marinelli, 1610, in 4.°

Epistola apologetica ec. Bononiæ, 1611, in 4.° V. ROFFENI *Grandamus*.

Intorno a quest' opera del Galilei v. ancora: Discorso astronomico ec. nostro Francisco *Sizio Florentino* ec. Venetiis, apud Petrum Maximum Bertanum, 1611, in 4.° — V. SIZZI *Francisco*.

A questa dissertazione il Galilei non rispose altro che i seguenti versi dell' Ariosto, trascritti da lui a tergo del frontis. di un esemplare della medesima conservato nella Palatina di Firenze:

Soggiunse il duca: Non sarebbe onesto
Che io volassi la battaglia torre
Di quel l' offerisce manifesto,
Quando ti piaccia, innanzi agli orchi porre.

Altre opuscole rese di pubblica ragione su questo libro del Galilei, sono:

De phænomenis in orbe lunæ ec. *disputatio a D. Julio Cæsare Lagalla* ec. Venetiis, 1612, in 4.° — V. LAGALLA *Giulio Cesare*.

Riprodotta poi con postille inedite del Galilei nel t. III della ultima collezione delle sue opere.

Dialogo di Fr. Ulisse Albergotti ec. in Viterbo, 1613, in 4.° — V. ALBERGOTTI *Ulisse*.

Mendax Jouialis anno 1611 detectus ope Perspicilli Belgici. Hoc est quatuor Iouialium planetarum tam Medicei, tum tabulæ propriis obseruationibus maxime fundatæ, ex quibus situs illorum ad Jouem ad quovis tempus datum promptissime et facillime supputari potest. Inventore et Authore Simone Mario ec. Sumptibus et typis Jo. Lauri, civis et Bibliopolæ Norimbergensis, 1614, in 4.°

A questa impostura di Simeo Mario rispose il Galilei nel principio del suo *Saggiatore*, e l'Alberi ne forma oggetto di una nota nel t. V, p. 363 della sua raccolta.

4 — Joannis Kepleri S. C. M. Mathematici Dioptrice, seu Demonstratio eorum quæ visui et visibilibus propter Conspicilla non ita pridem inventa occidunt. Premissæ Epistolæ Galilæi de iis, quæ post editionem Nuncii Siderei ope Perspicilli nova et admiranda in coelo deprehensa sunt.

Augustæ Vindelicorum, typis Davidis Franci, 1611 — in 4.°

Le lettere del Galilei contenute in questa operetta del Keplero furono poi riprodotte coll' aggiunte di altre nelle collezioni delle sue opere, col titolo:

Continuazione del Nunzio Sidereo di Galileo Galilei Linceo, ovvero saggio d' istoria dell' ultime sue osservazioni fatte in Saturno, Marte, Venere e Sole, e

opinione del medesimo intorno alle luce delle stelle fisse e dell' erranti: opera di nuovo raccolta da varie lettere passate reciprocamente tra esso ed alcuni suoi corrispondenti.

Nell' ultima edizione di Firenze queste lettere sono allogate, in ordine cronologico, nel Commercio Epistolare.

5$_a$ — Discorso al Serenissimo don Cosimo II. Granduca di Toscana intorno alle cose, che stanno lo sù l' acqua, ò che in quella si muouono di Galileo Galilei ec.

In Firenze, appresso Cosimo Giunti, MDCXII — in 4.°

Sono fac. 74 num. 3-73, collo stemma mediceo nel frontis., ed una carta nel fine coll' impresa giuntina. Ricmp. delle Marciana.

Dice il Gamba, *serie*, n.° 472, di esserne stato in possesso di un esemplare fregiato di postille e correzioni autografe del Galilei, passato in seguito nella bib. imp. di Vienna.

Questa è la prima edizione, in carattere corsivo, che fu poi dall' a. medesimo migliorata, e nello stesso anno ristampata in *Firenze*, (V. qui sotto il n.° 5.$_B$) in carta forte, e con migliori correttori, distinguendo le giunte con carattere tondo. La ristampa è di fac. 77 num., non comprese due in principio, ed una carta in fine con la riemma dei Giunti.

Questa diversità di caratteri fu conservata nelle ristampe fattene nelle diverse collezioni delle opere dell' a., meno l' ultima (v. t. XII) per le ragioni ivi esposte.

5$_B$ .... Id. Seconda editione.

In Firenze, appresso Cosimo Giunti, MDCXII — in 4.°

Un esemplare di questa seconda edizione trovasi nella Palatina di Modena.

Amendue sono citate anche dal Brunet, *manuel*, t. II, col. 1461.

L' Alberi non asserte che il *discorso* del Galilei fu ancora ins. nelle raccolte d' o. d' acque, *Firenze*, 1765, t. I; *Bologna*, 1811, t. III.

In opposizione al suddetto *discorso* vennero prontamente in luce le quattro seguenti scritture.

Considerazioni sopra il discorso del Sig. Galileo Galilei ec. Pisa, 1612, in 4.° — V. PALMERINI *Tommaso*.

Operetta intorno al galleggiare de' corpi solidi. Di Giorgio Coressio ec. (Greco), Firenze, op. Bartolommeo Sermatelli, 1612, in 4.°

Discorso apologetico di Lodovico delle Colombe ec. Firenze, 1612, in 4.° — V. COLOMBE (delle) *Lodovico*.

Considerazioni di messer Vincenzo di Grazia ec. Firenze, 1613, in 4.° — V. GRAZIA (di) *Vincenzo*.

Alle due ultime di queste quattro scritture rispose il Galilei ed il Castelli coll' opuscolo sotto indicato al n.° 7.

In favore dell' opinione Galileiana può notarsi l'opuscolo: *Eorum quæ vehuntur in aquâ experimenta* a *Jo. Bardio* ec. Romæ, 1612, in 4.° — V. BARDI *Giovanni*.

6° — Istoria e dimostrazioni intorno alle macchie solari e loro accidenti compresa in tre lettere scritte all' illustrissimo Signor Marco Velseri Linceo ec.

In Roma, appresso Giacomo Mascardi, MDCXIII — in 4.°

Rare. Car. 1 col frontis. ed approv., fac. 4 con prol. dell' editore Angelo de Filiis Lincen, segnate 1-4: una car. segnata nel corso col n.° 4, con dedic. del medesimo. Alla 5ª fac. havvi il ritratto del Galilei inciso dal Villamena con epigramma di Luca Valerio nel corso, il cui rame servì pure all' edizione di Roma, (1623) del *Saggiatore*, ed a quello di Bologna delle opere dell' a. La carta che lo contiene, e tutte le in tavole pure in rame ins. fra il testo sono comprese nella numerazione, la quale così prosegue sino a fac. 165.

È notato dal Brunet e dal Gamba, *l. c.*, n.° 473. L' esemplare da me posseduto contiene alcune postille mss. in margine.

Pubblicò quest' opera Angelo de Filiis, dedicandole a Filippo Salviati Linceo con lettera di Roma de' 13 Gennajo 1613.

Venne pascia inserita nelle diverse collezioni delle opere dell' a., e nell' ultima di queste con un' aggiunta intitolata: *Capitoli estratti da alcune lettere originali di varj Personaggi scritte in diverse occasioni a Galileo Galilei, nei quali chiaramente si vede che non fu punto mai in dubbio da alcuno ben affetto e grato ammiratore della gloria dovutagli, l'aver egli scoperto il primo e palesato le Macchie Solari* ec.

Qui giova ricordare che il p. Cristoforo Scheiner di Mundelheim, gesuita, secondo nel 1611 la cognizione della scoperta delle Macchie Solari, già fin dal 1610 fatta vedere dal Galilei a diversi suoi amici, si permise di dichiararsene il primo scopritore; e a tale effetto indirizzò nel 1612 a Marco Velseri d' Augusta tre lettere, pubblicate tosto col titolo: *De maculis solaribus tres epistolæ ad Marcum Velserum Augustæ Vind. Duumvirum Præsi. Apellis post tabulam latentis.*

Fu allora che il Galilei si rivendicare la sue scoperte pubblicò l' accennato libro.

Lo Scheiner tornò a sostenere la priorità della sue scoperta nel 1613, pubblicando le sue: *Disquisitiones Mathematicæ de controversiis et novitatibus astronomicis.* Ingolstad, 1614, in 4.°

Non replicò il Galilei *espressamente* a queste libro, ma rinnovò le sue lagnanze e mantenne il preprio diritto nel principio del *Saggiatore*, posto in luce nel 1623.

Ma l' errore ha questa di singolare che vinto in tutto dalla verità, la vince nella costanza e nella pertinacia. Onde lo Scheiner tornò di nuovo in campo coll' opera: *Rosa Ursina, sive Sol ex admirando Facularum et Maculorum suorum Phænomeno varios ec. a Christophoro Scheiner* ec. Bracciani, apud Andream Phæum, impressis accepta anno 1626, finite vero 1630, in f.°

Non ritenne il Galilei di dover rispondere neppure a queste scritture, e si limitò a rivedere ecremente le bozze al suo avversario nel *Dialogo dei Massimi Sistemi*, dove non solo egli torna a dichiararsi *primo scopritore ed osservatore delle Macchie solari*, ma rivendica pure a sè la scoperte del movimento obliquo delle Comete in corrispondenza del moto annuo della terra, che lo Scheiner spacciava egualmente per propria.

Usurpazione analoga era stata tentata dal Fabricio nello scritto: *De maculis in sole observatis, et apparente earum cum sole conversione, Jo. Fabricii Frisii narratio.* Wittembergæ, typis Laurentii Seuberlichii, 1611, in 4.°

Ma anche le protesa priorità di costui rimase distrutta dai documenti contenuti nell' *Istoria* del nostro a.

7° — Risposta alle opposizioni del Signor Lodovico delle Colombe e del Signor Vincenzo di Grazia contro al Trattato del Sig. Galileo Galilei. *Delle cose che stanno su l' acqua o che in quella si muovono* all' Illustris.) ec.

Firenze, appresso Cosimo Giunti, 1615 — in 4.°

Pubblicata sotto il nome del Castelli. V. quanto abbiamo osservato in proposito, all' articolo CASTELLI *Benedetto*.

Digitized by Google

8° — Discorso delle Comete di Mario Guiducci fatto da lui nell' Accademia Fiorentina nel suo medesimo Consolato.

In Firenze, nella st. di Pietro Cecconcelli, 1619 — in 4.°

Car. 2 in principio, fac. 51 di testo, e car. bianca nel fine.

Quest' opera fu redatta, almeno in molte parte, dal Galilei, sotto il nome del suo discepolo Mario Guiducci, in risposta alla scrittura del gesuita p. Grassi *de tribus cometis* ec. V. GRASSI *Orazio*. La quale poi, unitamente al *discorso* del Guiducci, a meglio del Galilei, è ins. in tutte le collezioni delle opere di questi.

Replicò il Grassi, sotto il nome di *Lothario Sarsio Sigensano*, anagramma di *Horatio Grassio Salonensi*, colla sua *Libra astronomica* ristampata nell' ultima raccolta dell' Alberi (t. IV) con postilla inedita del Galilei — V. GRASSI *Orazio*.

Rispose il Guiducci colla sua *lettera al V. R. P. Tarquinio Gallutzi* ec. — V. GUIDUCCI *Mario*.

Contro la *Libra astronomica* ec. del Grassi fu pure pubblicato dallo Stelluti lo *Scandaglio della Libra astronomica* ec. V. STELLUTI *Gio Battista*.

Ristabilitosi il Galilei da lunga malattia, che gl' impedì per qualche tempo di occuparsi de' suoi studi, compose la regnante celebre opera pubblicata dall'Accademia dei Lincei:

9₁° — Il Saggiatore nel quale con bilancia esquisita e giusta si ponderano le cose contenute nella Libra Astronomica e Filosofica di Lotario Sarsi Sigensano scritto in forma di lettera All' Ill.° et et Rev.° Mons.° D. Virginio Cesarini ec.

In Roma, appresso Giacomo Mascardi, MDCXXIII — in 4.°

Questo raro libro è notato dal Brunet, *l. c.*, e dal Gamba, *serie*, n.° 674.

Precedono 7 car. senza num. col frontis. inciso dal Villamena, approv. nel *verso*, dedic. degli Accademici Lincei, componimenti poetici e ritratto dell' a. pure inciso dal Villamena. Seguono 256 fac. di testo con fig. in rame e nell' ultima, dopo *Il Fine* avvi un foglietto incollato ove comincia l' *errata*, la quale prosegue nelle successive carte senza num.

L' esemplare da me posseduto contiene diverse postille in margine.

Quest' opera è riprodotta nelle collezioni delle opere del Galilei, e nell' ultima in tutta la sua integrità.

Poi di seguito.

9₂ .... id. *Firenze, Barbera*, 1864 — in 24.°

Il p. Grassi, ed anta di così splendida enunciazione, *replicò* col suo libro *cum ponderum Libram et Stateram* ec. più volte ristampato, ed ins. nel t. IV dell' ultima raccolta dell' Alberi, con postille inedite del Galilei. V. GRASSI *Orazio*.

V. ancora in proposito CHIARAMONTI *Scipione*, nn. 4 e 5.

10₁° — Dialogo di Galileo Galilei ec. dove ne i congressi di quattro giornate si discorre sopra i due massimi sistemi del mondo Tolemaico, e Copernicano; Proponendo indeterminatamente le ragioni Filosofiche, e Naturali tanto per l' una quanto per l' altra parte.

In Fiorenza, per Gio. Batista Landini, MDCXXXII — in 4.°

Precedono un' antiporta incisa da Stefano Della Bella, e 4 car. senza num. con frontis., approv., dedic. e prel. Seguono 458 fac. di testo in caratt. corsivo una car. coll' *errata*, 15 car. con tav. d' indice, registro e note tip. ed una carta bianca, senza num.

Per errore tipografico si fu ammessa a pag. 92 una domanda di Simplicio, interlocutore del dialogo, la quale poi trovasi stampata in un cartellino di sette righe, in carattere più minuto, collato nel margine.

È da notarsi che alcuni esemplari sono contraffatti, e si riconoscono dalla men bella incisione dell' antiporta.

Questo rarissimo libro è registrato dal Brunet, *l. c.*, e dal Gamba, *serie*, n.° 470.

« Si è creduto (dice questi) che la maggior parte degli esemplari di queste originale edizione fosse stata data alle fiamme, il che la rese un tempo di gran conto; ma narra il Poggiali, che *ai tempi del Granduca Pietro Leopoldo si levarono dal Palazzo vecchio alcuni oggetti già stati sottoposti ad inquisizione, fra quali v' era un buon numero d' esemplari affatto nuovi di questa edizione, che furono venduti a basso prezzo; ma presto finirono, ed ora sonosi resi nuovamente rari.* »

10₂° .... Id. In questa seconda impressione accresciuto di una lettera dello stesso (*Galilei*), non più stampata, e di varj Trattati di più Autori, i quali si veggono nel fine del libro. Dedicato ec.

In Fiorenza (Napoli), MDCCX - in 4.°

Raro. V. Brunet e Gamba, *l. c.*

Consta di 10 car. senza num., colla dedic. di Celestino Zacelon (anag. di Lorenzo Ciccarelli), di 458 fac., ed indice in 10 car. senza num. (Nell' esemplare da me posseduto ed in quello della Palatina di Modena, l' indice è in 15 car., e parmi completo). Segue un' appendice con nuovo frontis. contenente la nota *Lettere alla terza Duchessa di Toscana* ec.; la sentenza data in Roma coll' abiura del Galilei; la lettera del p. Paolo Antonio Foscarini sopra l' opinione de' Pitagorici e del Copernico; e la *Perische* del Keplero: il tutto in 83 fac. Quest' appendice trovasi anche separatamente, col titolo:

Lettera del signor Galileo Galilei Accademico Linceo scritta alla Grenducheasa di Toscana. In cui teologicamente, e con ragioni solidissime, cavate da' Padri più sentiti, si risponde alle calunnie di coloro, i quali e tutto potere si sforzarono non solo di sbandirne la sua opinione intorno alla constituzione delle parti dell' Universo, ma altresì di addurne una perpetua infamia alla sua persona. *In Fiorenza*, MDCCX — in 4.°

Esemp. dalla Palatina di Modena.

Fu poi ins. nelle edizz. di Padova, e di Milano delle opere del Galilei; ed intera e più correttamente nel t. I dell' ultima di Firenze.

E tradotto in lingua latina da Mattia Berneggero, col titolo:

10₃° .... Systema cosmicum, authore Galilæo Galilæi Lynceo, ec. in quo quatuor dialogis, de duobus maximis mundi systematibus, Ptolemaico & Copernicano, utriusq; rationibus philosophicis ac naturalibus indefinite propositis, disseritur. Ex italica lingua latine conversum, Accessit appendix gemina, qua SS. Scripturæ dicta cum terræ mobilitate conciliantur.

Digitized by Google

***Augustæ Treboc., Impensis Elzeviriorum, typis Davidis Hautti,* 1635 — in 4.°**

Carte 7 senza num. con frontis., approv., pref. del traduttore, ritratto dell' a. inciso dall' Heydea, dedic. e pref. dell' a. Seg. 496 fac. col testo, la *Perioche* del Kepler, e la lettera del Foscarini; quindi l'indice e l'*errata* in 12 car. senza num.

10.° .... Id. *(Con lo stesso titolo). Londini, prostat vœnale apud Thomom Dicas,* MDCLXIII — in 8.°

Car. 16 in principio, compresa l'antip. fg., fac. 70a di testo, e car. 10 nel fine.

10.° .... Id. *(Con lo stesso titolo). Lugduni, sumptibus Jo. Antonij Huguetan,* M. DC. XLI — in 4.°

Car. 8 con antip. fg., frontis., ritratto del Galilei, dedic. dell' edit. e dell' a., approv. e pref. Seguono 377 fac. di testo, ed 11 car. con indice ed *errata* in fine.

10.° .... Id. Accessit alterà hâc editione, præter conciliationem locorum S. Scripturæ cum Terræ mobilitate, ejusdem Tractatus de motu, nunc primum ex italico sermone in latinum versus. *Lugduni Batavorum, apud Fredericum Haaring et Davidem Severinum bibliopolas,* 1699 — in 4.°

Consta di 6 car. in principio, senza num.; di fac. 494, di 18 car. d'indice. Le seguite fatteri portano un secondo frontis. col titolo: *Discursus et demonstrationes mathematicæ circa duas novas scientias pertinentes ad mechanicam et motum localem* ec. *quibus accedit appendix de centro gravitatis quorumdam Solidorum*: e componesi di 3 car. senza num., di 185 fac., e di due car. d'indice in fine. Le num. delle due ultime fac. è sbagliata, leggendovisi i numeri 182 e 186 in vece di 181 e 185.

Contro il *dialogo* del Galilei furono pubblicate le seguenti opere:

Dubitationes in dialogum Galilæi Galilæi ec. *auctore Claudio Berigardo* ec. Florentiæ, 1640, in 4.°

Difesa di Scipione Chiaramonti ec. Firenze, 1633, in 4.°

Delle cose appropositate contenute in questo libro fu menzione il Galilei nella sua lettera al Micanzio dei 30 Gennajo 1637. V. l'ultima edis. delle opere del Galilei, t. VII, p. 145.

Esercitazioni filosofiche di Antonio Rocco ec. Venezia, 1633, in 4.° V. ROCCO *Antonio*.

Terræ quies ec. *Disputatio Jacobi Accarisii* ec. Romæ, 1633, in 4.° — V. ACCARISI *Jacopo*.

Universi orbis structura ec, a *Joanne Elephantuzio* ec. Bononiæ, 1637, in 4.° — V. PANTUZZI *Giovanni*

Considerazioni del Signor Giovanni Barenghi ec. Pisa, 1638, in 8.° — V. BARENGHI *Giovanni*.

La questione dei due massimi sistemi agitatasi pure fuori d' Italia, diede luogo a molte scritture, delle quali si può avere notizia consultando il t. II dell' ultima edis. delle Opere del Galilei.

Mi limiterò a darne un catalogo per ordine cronologico.

1. *Philippi Lansbergii commentationes in motum terræ diurnum et annuum et in locum apparentem Solis typum* ec. *Ex belgico sermone in latinum a Martino Horrensio Delfensi*. Middelburgi, apud Zachariam Romanum, 1630, in 4.°

(Inserito poi fra le opere del Lansbergio pubblicate a Middelburgo nel 1663).

2. *Liberti Fromondi,* ec. *Anti-Aristarchus, sive orbis terræ immobilis, liber unicus, in quo decretum S. Congreg. S. R. E. cardinalium anno 1616 adversus Pythagorico-Copernicanos etiam defenditur*. Antuerpiæ, ex off. Plantiniana, 1631, in 4.°

3. *Famiani et antiqui problematis de telluris motu vel quiete hactenus optata solutio. A Jo. Bap. Morino* ec. Parisiis, apud Antorem, 1631, in 4.°

4. *Jacobi Lansbergii apologia pro commentationibus Philippi Lansbergii in motum terræ diurnum et annuum adversus Libertum Fromondum et Jo. Baptistam Morinum* ec. Middelburgi Zelandiæ, apud Z. Romanum, 1631, in 4.°

5. *Melchioris Inchofer, e S. I., Austriaci, tractatus syllepticus, in quo quid de terræ situque motu vel statione secundum S. Scripturam et sanctos Patres tenendum, quave contraria oppositave tenentia tenenda sit breviter ostenditur*. Romæ, ex off. Ludovicæ Perignanes, 1633, in 4.°

6. *Liberti Fromondi* ec. *Vesta, seu Anti-Aristarchi exules adversus Jac. Lansbergium. In quo decretum S. Congregat. Cardinalium anno 1616 et alterum anno 1633 adversus Copernicanos terræ motores editum iterum defenditur*. Antuerpiæ, ex off Plantiniana, 1634, in 4.°

7. *Jo. Baptistæ Morini responsio pro telluris quiete ad Jacobi Lansbergii apologiam pro telluris motu*. Parisiis, 1634, in 4.°

8. *Alexandri Rossæi confutatio opinionis Lansbergii de telluris motu*. Londini, 1634, in 4.°

E poscie empiete, v. il n.° 12.

9. *Alberti Linemanni disputatio mathematica astronomica motum diurnum telluri vindicandum esse*. Regiomonte, 1635, in 4.°

Borro C., *Dottrina de tribus coelis* ec. — V BORRO *Cristoforo*.

10. *Discourse concerning a new planet, tending to prove that 'tis probable our earth is one of the planets*. London, 1635, in 8.° (Attribuita a Gio. Wilkins).

11. *Novus Planeta con Planeta: seu tractatus, quo demonstratur terram non esse Planetam nec in erraticis Italicanorum capitibus, et Galilæi Copernicique systemate rationibus ex theologia, philosophia, astronomia* ec. *ductis refellantur, terramque immobilitas confirmatur. Auctore Alexandro Rossæo Anglo*. Londini, 1636, in 4.° Ed in lingua inglese, London, 1646, in 4.°

Generini F., *Disegno del globo mondano* ec. — V. GENERINI *Francesco*.

12. *La théorie des planètes, avec la réponse aux premiers invectives du Sieur Morin.* 1637, in 4.°

13. *Bullialdi I., Philolai, seu dissertationis de vero systemate mundi libri* IV. Amstelodami, 1638, in 4.°

14. *Jo. Bap. Morini, Tychonis Brahæi in Philolaum pro telluris quiete ubi tum de corporum gravium descensu, tum de motu violento et naturali nova traduntur*. Parisiis, 1639, in 4.°

15. *Antonii Deusingii dissertatio de vero systemate mundi, quo Copernici systema reformatur* ec. Amstelodami, 1643, in 4.°

16. *Antiphilolaus Scipionis Clarmontii, in quo* ec. Cesenæ, 1643, in 4.° — V. CHIARAMONTI *Scipione*, n.° 8.

17. *Antiopernicus Catholicus* ec. *A. G. Polacco Veneto*. Venetiis, 1644, in 4.° — V. POLACCO *Giorgio*.

18. *Aristarchi Samii, de mundi systemate, partibus et motibus eiusdem, liber singularis. Adjecta sunt Egidii P. Roberval notæ in eundem libellum*. Parisiis, 1644, in 12.°

Questo libro viene attribuito totalmente al Roberval, e fu riprodotto con nuove note dell' a. nel 3.° vol delle *Observationum physico-mathematicarum* del P. Marino Mersenne, Parisiis, 1647, in 4.°

19. *Ismaëlis Bullialdi Astronomia philolaica opus novum* ec. Parisiis, 1645, in fo.

Intorno alla questione insorta sopra questi argomenti fra il Riccioli, il Grimaldi ed il Borelli ed il degl' Angeli, v. gli articoli delle nostre *biblioteca* RICCIOLI *Giambattista*, GRIMALDI *Francesco*, BORELLI *Alfonso* ed ANGELI (degli) *Stefano*.

20. *Nova demonstratio immobilitatis terræ petita ex virtute magnetica a P. Jacobo Grandamico*. Flexiæ, 1645, in 8°: e di nuovo, Parisiis, 1665, in 4.°

21. *Matthiæ Martinhusii a Paraun, systema mundi*. Stokolmiæ, 1648, in 4.°

26. *Epistola de terræ motu, qua mathematice demonstratur, ad perpetuam octuaum phænomenorum corporum cœlestium obtinendam, terræ mobilitatem assumendam.* Ultrajecti, 1651, in 12.°

27. *Petri Megerlini systema mundi Copernicanum.* Amstelodami, 1671, in 4.°

28. *Danielis Lipstorpii Copernicus redivivus, sive de vero mundi systemate liber singularis.* Lugduni Batavorum, 1653, in 4.°

29. *Jacobi Dubois, dialogus theologico-astronomicus, in quo ventilatur quæstio, an terra in centro mundi quiescat* ec. Lugduni Batavorum, 1653, in 4.°

30. *Jacobi Dubois, liber de veritate et auctoritate Sacræ Scripturæ in naturalibus et astronomicis.* Trajecti, 1657, in 12.°

31. *Demonstratio mathematico inepturum Jacobi Dubois in oppugnanda hypothesi Copernici et Cartesii de motu terræ.* Romæ, 1650, in 4.°

32. *John Newton's. Astronomiæ britannicæ exhibens the doctrine of the sphere and the theory of the planets according to the Copernican system.* London, 1657, in 8.°

33. *Georgii Gasparis Kirchmajeri dissertatio pro hypothesi Tychonica contra systema Copernicanum.* Vittembergæ, 1618, in 4.°

34. *Melchioris Cruyeri disputatio de immobilitate terræ.* Vittembergæ, 1650, in 4.°

35. *Copernicus defensus.* Londini, 1660, in 4.°

Questa produzione viene attribuita a Gio. Wilkins.

36. *Agones mathematici ad eruem Copernicani systematis.* Parisiis, 1667, in 4.°

37. *Dialogi physici in quibus de motu terræ disputatur, marinæ æstus causa proponitur* ec. *Auctore P. Honorato Fabbri S. I.* Lugduni, 1665, in 4.°

Tratta pure di questo argomento nel 4.° vol. della sua Fisica, *Lugduni*, 1671, in 4.°

38. *Jo. Herbini famosa de solis vel terræ motu controversiæ examen theologico-philosophicum ad sanctam normam institutum.* Ultrajecti, 1665, in 12.°

39. *De immobilitate terræ tractatus Horatii Mariæ Bonfioli* ec. Bononiæ, 1667, in 4.° — V. BONFIOLI *Orazio Maria*.

40. *Francisci Travagnini gyri terræ diurni indicium.* Lugduni Batavorum, 1680, in 4.°

Ritenni inutile il registrare l' opera di Newton sopra questo argomento.

41. Bianchini F., *Dialogo* ec. — V. BIANCHINI *Francesco*, n.° 1.

42. Moller N., *De indubio solis motu immota que telluris quiete* ec. Kilim, 1751, in 4.°

43. (Pino Domenico). *Esame del Newtonismo sistema intorno al moto della terra.* (Como), 1802, 3 vol. in 8.°

Oltre i sopraciuti, molti anche di recente si avviserono di farsi oppugnatori al sistema Copernicano, fra i quali il francese abate Mataleoe, che per non far torto al nome pubblicò il suo *Anticopernic.*

44 — Nov-Antiqua Sanctissimorum Patrum & probatorum Theologorum doctrina de Sacræ Scripturæ testimoniis in conclusionibus mere naturalibus, quæ sensata experientia et necessariis demonstrationibus evinci possunt, temere non usurpandis. In gratiam Sereuissimæ Lotharingæ Magnæ-Ducis Etruriæ, privatim ante complures annos italico idiomate conscripta a Galilæo Galilæo ec. Nunc vero juris publici facta, cum latina versione Italico textui simul adjuncta.

***Augustæ Treboc., Impensis Elzevirium, Typis Davidis Haultii*, 1636 — in 4.°**

Rarissimo. V. Brunet, *l. c.*

Car. 4 in principio senza num., fac. 60, e 2 car. in fine contenenti l' *Exceptum Didaci e Stunica* ec. Esemp. della Marciana.

Talora trovati posti al *Systema cosmicum* ec. (*Augustæ*, 1635, in 4.°) sopraindicato al n.° 10₂.

È questa la famosa *lettera a Cristina di Lorena sulla interpretazione delle Sacre Scritture in materie meramente naturali* scritta dal Galilei fin dal 1615, e qui poi la prima volta stampata e tradotta da Elia Diodati, sotto il nome di Roberto Robertini.

Fu poscia ristampata, come sopra venne indicato nella edizz. di Napoli, 1730, del Dialogo n.° 10₂; riprodotta nelle due collezioni di Milano delle opere del nostro a.: dal Venturi nelle sue *mem. e lettere*; e nel t. II dell' ultima edizz. di Firenze.

Questa lettera comunicata fin da principio dal Galilei ad alcuni suoi amici, ovvero dato luogo alle seguenti scritture analoghe:

Lettera dal R. P. M. Paolo Antonio Foscarini ec. Napoli, 1615, in 4.° — V. FOSCARINI *Antonio*.

P. Thomæ Campanellæ ec. *apologia pro Galileo* ec. Francfurti, 1622, in 4.° — V. CAMPANELLA *Tommaso*.

42₂ — Discorsi e dimostrazioni matematiche, intorno à due nuoue scienze, attenenti alla Mecanica & i Movimenti Locali, del Signor Galileo Galilei ec. Con una Appendice del centro di gravità d' alcuni Solidi.

***In Leida, appresso gli Elsevirii*, M. D. C. XXXVIII — in 4.°**

Raro. Car. 4 senza num. con frontis., dedic., avviso dallo stampatore a lav. delle materie. Seguono 300 fac. di testo con fig. ben incise, ed in fine tre car. senza num. con tavola d' indice ed *errata*.

L' esemplare da me posseduto manca di questa tavola d' indice notata dal Gamba, *serie*, n.° 578.

Dedica il Galilei stesso questa sua opera, al conte di Noailles con lettera scritta da *Arcetri li 6 Marzo* 1638.

Fu tosto tradotta in lingue francese, dicesi dal celebre Marino Mersenne, col titolo:

42₃ .... Les nouvelles pensées de Galilée ec. ou par des inventions merveilleuses, et des démonstrations inconnues jusqu' à présent, il est traité de la proportion des mouvements tant naturels que violents, et de tout ce qu' il y a de plus subtil dans les méchaniques et dans la physique: traduit de l' italien en françois.

***Paris, chez Pierre Rocolet*, 1639 — in 8.°**

Più fedele è la traduzione latina pubblicata unitamente all' edizione del *systema cosmicum* del 1699, sopra segnalata al n.° 10₂.

Questi dialoghi furono riprodotti conformemente alla prima edizione di Leida, nelle raccolte di Bologna, con un' *Aggiunta postuma dell' Autore circa* la velocità dei gravi cadenti. Ed altre aggiunte vi furono poi fatte nelle due raccolte di Firenze delle opere del nostro a.

Due italiani, dice l' Alberi, si accinsero prontamente a correre sulle orme di Galileo. L' uno fu il genovese Gio. Battista Baliani, il quale nel 1638 stampò il libro intitolato *De motu gravium solidorum*, intorno al quale lungamente si disputò s' egli avesse inventati da sè que' teoremi, o li avesse presi, trasformandoli alquanto, da Galileo. L' Alberi pretende avere risolute nell' *Esperienza* la questione, malgrado le ragioni addotte dall' Andres e dagli

editori della ristampa delle opere del Bahani, fatta in Genova nel 1718. V. BALIANI *Gio. Battista*, n.° 1.

L'altro fu il celebre Evangelista Torricelli, il quale vedute queste opere del Galilei, compose esso pure il trattato latino del moto (pubblicato solo nel 1644 fra le sue opere geometriche) il cui proemio l'ammirazione dello stesso Galilei. V. TORRICELLI *Evangelista*.

13 — Parere di Galileo Galilei intorno all' angolo del contatto.

Questo argomento fu trattato dal Galilei in una sua lettera (Arcetri, 7 Nov. 1635) a Gio. Camillo Glerioni, e da questi ins. nella sua *Terza deca* ec. Napoli, 1638, in 4.° — V. GLORIOSI *Gio. Camillo*.

Il Viviani in appendice alla *scienza universale delle proporzioni*, riprodusse non un suo *commentario* questo *parere*; il quale, rimasto sconosciuto agli editori della collezione di Bologna, fu poi ins. nelle successive raccolte delle opere del Galilei, e riprodotto col *commentario* del Viviani nell' ultima ediz. di Firenze.

PARTE II. SCRITTI POSTUMI E SUCCESSIVE COLLEZIONI DELLE OPERE DEL GALILEI.

N. B. Ho avvisato opportuno il riportare le molte parole, salve alcune modificazioni ed aggiunte, le illustrazioni alle diverse edizioni delle opere del Galilei, contenute nella bibliografia galileiana compilata dall' Alberi.

14 — Lettera a Leopoldo de' Medici intorno il Candor Lunare.

Con questa lettera, o piuttosto dissertazione intorno l'indicato argomento rispose Galileo, tutto il 31 Marzo 1640, al Capitolo 50 dell'opera di Fortunio Liceti *Litheosphorus, sive de Lapide Bononiensi* ec. Udine 1640; e il medesimo Liceti la pubblicò nel 1641 nell'altra sua scrittura:

De Lunæ subobscura luce prope coniunctionem, et de aliquibus obscuratis. Digressio physico-mathematica ec. Udine, 1641, in 4.°

Fu poi riprodotta, insieme al Capo 50 del *Litheosphorus* in tutte le edizioni delle Opere di Galileo — V. LICETI *Fortunio*.

15 — Lettere al Liceti pure intorno al candor Lunare.

Pubblicate, parte nell'opere suddette, parte nell'altra dello stesso Liceti intitolata *De secundo Quæsitis* ec. Udine, 1641, in 4°; tutte riprodotte per ordine nell'*Appendice* dell'ultima edizione.

16, — Della Scienza Meccanica e delle utilità che si traggono dalli Strumenti di quella, con un frammento sopra la forza della percossa; cavata dai Manoscritti dell'Eccellentissimo Signor Matematico Galileo Galilei dal Cavaliere Luca Danesi di Ravenna.

In Ravenna, appresso gli Stampatori Cameroli, 1649 — in 4.°

Quest'opera era stata composta da Galileo fino dal 1593, e correva fin d'allora manoscritta per le mani di molti. Fu poi inserita in tutte le successive Collezioni delle opere del Galilei, ed in quella delle opere del Danesi — V. DANESI *Luca*. Prima che fosse stampata in Ravenna, ne era già venuta in luce a Parigi una libera traduzione sotto il seguente titolo;

16, — Les Méchaniques de Galilée, Mathématicien et Ingénieur du Duc de Florence avec plusieures additions rares et nouvelles, utiles aux Architectes, Ingénieurs, Fonteniers, Philosophes et Artisans, traduites de l'Italien par le P. M. Mersenne.

A Paris, chez Henri Guenon, rue St. Iaques près les Iacobins, a l'Image de Saint Bernard, 1634 — in 8.°

EDIZIONE DI BOLOGNA 1655-1656.

17° — Opere di Galileo Galilei Linceo Nobile Fiorentino già Lettore della Matematiche nelle Vniversità di Pisa, e di Padova, di poi Sopraordinario nello Studio di Pisa, Primario Filosofo, e Matematico del Serenissimo Gran Duca di Toscana. In questa nuova edizione insieme raccolte, e di varij Trattati dell'istesso Autore, non più stampati accresciute. Al Serenissimo Ferdinando II. Gran Duca di Toscana.

In Bologna per gli HH. del Dozza, MDCLV-LVI — vol. 2 in 4.°

Il modo col quale è stampata questa rara edizione ne rende necessaria una esatta descrizione bibliografica.

Il frontis. del primo vol. ed il primo trattato portano la data del 1656, ma tutti gli altri trattati hanno la data di stampa del 1655.

Il volume primo consta di 20 car. senza num. con sottop., rame di Stefano della Bella, frontis., dedic., indice ec., e ritratto del Galilei inciso dal Villamena, tre car. con frontis. per *le operazioni del compasso* ec., e le altre due segnate in pagine coi no 21, 31, 51, 71: poi una tav. in rame con fig. del compasso. Seguono fac. 48, più 18, più car. 4, più fac. 160, più car. 8, più fac. 68, più 127, più 26 e più 15.

Il secondo vol. contta di 200 car. d' sottop., di fac. 60 compreso il front., più fac. 8 più 150, più 68, più car. 5, più fac. 180 Seguono un frontis. ed una num. da fac 53 a 196. Onde suppone il Gamba che faccia seguito al *discorso delle comete* in fac. 48, ma mutezza mancherebbe una carta. Fanno seguito car 4, a fac 238, più 10 fine tre car. senza num. con tav. d'indice ed *errata*.

Quasi tutti perciò i diversi trattati hanno frontis. e num. distinte, e talora sicuramente anche separatamente.

« Carlo Manolessi fu direttore di questa prima Collezione, nel Preambolo della quale dichiara che oltre le Opere di Galileo già stampate e perse, il Principe Leopoldo di Toscana gli ha fatto avere molte scritture inedite, della verità delle quali non resta luogo a dubitare, per esser elleno uscite dalle mani del Signor Vincenzo Viviani dottissimo discepolo di così gran maestro; e sono queste

La Bilancetta, nella quale, ad imitazione d'Archimede nel Problema della Corona, s'insegna a trovare la proporzione del misto di due Metalli insieme, e la fabrica dell'istesso strumento

È questo il primo scritto scientifico di Galileo, avendosi dal Viviani ch' egli lo componesse nel 1583.

Annotazioni di Domenico Mantovani all'opera suddetta.

Digitized by Google

Lettera al Padre Castelli, del 30 Dicembre 1610, circa i primi scoprimenti in Venere, Marte e Saturno.

È aggiunta alla *Continuazione del Nunzio Sidereo* da noi eseguita.

Lettera al Sig. Alfonso Antonini, del 28 Febbraio 1615 ab Inc., attenente alla titubazione lunare.

Inz. nell'ultima collezione T. III, in quella raccolta che ho per titolo: *Lettere intorno le macchie e apparenze della Luna.*

Capitoli estratti da alcune lettere originali ec. *intorno la scoperta delle Macchie Solari.* V. sopra il n° 6.

Lettera di Mario Guiducci al Padre Tarquinio Gallucci in propria difesa contro il Sarsi. Vedi sopra il n° 8.

De Lunarium Macularum altitudine Problema Mathematicum habitum Mutinae ab anno ex patribus Societatis Iesu ec. Indirizzato dal Padre Giovallo Biancano con lettera del 14 Giugno 1611 al Padre Grienberger, a da questi a Galileo cue era del 24 detto.

Lettera al Padre Grienberger, del 1° Settembre 1611 in risposta alla precedente — Queste scrittore intorno le Montagne della Luna sono riportate nel Tomo III dell'ultima raccolta di Firenze.

Lettera del 3 Dicembre 1612 al Padre Castelli, colla quale Galileo gli accompagna una dimostrazione da aggiungersi (come poi fu aggiunta in questa Edizione) *ai Dialoghi delle Nuove scienze.*

Questa lettera è riportata nel Commercio Epistolare dell'ultima ediz.

Risposta ad un Problema proposto dall'Illustrissimo Signor Piero Bardi de' Conti di Vernio intorno alla apparente diversità della temperie dell'Acqua. — Riportata nel Tomo XIV dell'ultima ediz.

Aggiunta Postuma dell'Autore circa la velocità dei gravi cadenti, che è tutto quel tratto che leggesi nella Giornata 3 delle Nuove Scienze dopo lo Scholium al Coroll. II. del Teor. II., de motu naturaliter accelerato, fino al Teor. III. — A questa Aggiunta si riferisce la lettera sopraccitata di Galileo al Castelli.

Oltre di ciò il Manolessi trasportò fedelmente nella sua edizione le prefazioni che si trovano unite ai varj Trattati già pubblicati da Galileo; non che, degli scritti avversarj che a lui dodero acerbamente a dilaniarsi, oltre il sopraccitato *De Lunarium Macularum altitudine*, quello del Capra *Usus et Fabrica Circini* ec., dei Colombe, e del Grassi sui Galleggianti, dal Rato Apelle sulle Macchie Solari, dal Grassi *Disputatio Astronomica*, e dal Liceti sul Candor Lunare. Non è però vero che questa edizione contenga, come il titolo sembra indicare, tutte le Opere precedentemente stampate, mancando in essa, per cagione delle censure allora vigenti, il Dialogo dei Massimi Sistemi, e la lettera a Cristina di Lorena, a forse per essere rimasta sconosciute al Manolessi, le lettere pubblicate dal Gloriosi e dal Liceti nel 1640, 1642, 1656. Questa edizione, sebbene assai meno copiosa delle seguenti, è di Grecia, e tuttavia stimatissima, e non facile a trovarsi completa, perchè i diversi Trattati avendo numerazione e frontespizio particolare, ne sono stati spesso distratti dal corpo intero delle Opere. Sparso ancora sono stati messi insieme arbitrariamente, malgrado l'Indice dei due Volumi che si ha in principio del primo. »

Avverto però che l'Alberi pone fra le opere inedite del Galilei (n. in questa ediz. anche il trattato intitolato *la bilancetta*, il quale era già stato pubblicato dall'Odierna coi suo libro: *Archimede redivivo* ec. Palermo, 16 .. in 4.° V. ODIERNA *Gio. Battista.*

SCRITTI PUBBLICATI DOPO L'EDIZIONE DI BOLOGNA.

18° — Trattato della sfera di Galileo Galilei, con alcune pratiche intorno a quella, e modo di far la figura Celeste, e sue direttioni secondo la via razionale di Buonardo Savi.

***In Roma, per Nicola Angelo Tinassi,* 1656 — in 12.°**

« Un manoscritto di quest'opera della libreria del Chierici Regolari Somaschi in Venezia col titolo: *Sfera dell'Ecc. Sig. Galileo Galilei Matematico di Padova*, indica essere corsa per le mani degli studiosi almeno fino dal 1606; e da quanto dice il Viviani nella Vita del nostro autore, Galileo dava lezioni di sfera anche assai prima. Le ragioni allegate da alcuni per infirmare l'autenticità di questa opera non ci paiono molto concludenti. Vere è che gli Editori di Firenze del 1718 la rigettarono, ma i non meno autorevoli delle Padovana l'accettarono, come noi pure abbiamo fatto inserendola nel nostro Tomo III. »

Così l'Alberi nelle *Istit. Galileiane* loc. cit. t. 15° della sua collezione. Noi però rimandiamo il lettore a quanto abbiamo scritto all'articolo DA-VISI *Urbano*, n° 1.

19 — Giornata Quinta (Principio della) da aggiungersi alle altre quattro dei Discorsi e Dimostrazioni Matematiche intorno alle due Nuove Scienze appartenenti alla Meccanica ed ai Movimenti locali.

« Questo principio della Giornata Quinta, che Gelileo stava dettando al Torricelli quando le morte lo sopraggiunse, fu fatto di pubblica ragione dal Viviani, che lo inserì nel suo libro della *Scienza Universale delle proporzioni* dato in luce nel 1674. Questa quinta Giornata, fu poi aggiunta, insieme a quant'altro verrem notando a suo luogo, ai Dialoghi delle Nuove Scienze in tutte le successive edizioni.

In appendice alla stessa opera, il Viviani, per convalidare il ragguaglio ch'egli dà degli ultimi lavori di Galileo, riporta varj articoli di lettere del medesimo dal Marzo del 1638 in poi, ad Elia Diodati, dei quali non fu fatto cenno nelle successive edizioni delle Opere, ma che furono poi ripetuti dal Venturi, ed ai luoghi loro nel Commercio Epistolare ins. nell'ultima ediz. »

EDIZIONE DI FIRENZE DEL 1718.

20° — Opere di Galileo Galilei Nobile Fiorentino Accademico Linceo già Lettore delle Matematiche nelle Università di Pisa, e di Padova, di poi Sopraordinario nello Studio di Pisa, Primario Filosofo e Matematico del Serenissimo Gran Duca di Toscana. Nuova ediazione coll'aggiunta di varj Trattati dell'istesso Autore non più dati alle stampe.

***In Firenze, nella Stamperia di S. A. R. per Gio: Gaetano Tartini e Santi Franchi,* MDCCXVIII — t. 3 in 4.°**

Intorno a questa pregiata edizione v. il Gamba, *serie*, n° 487.

Il t. I componesi di CXII. fac. num. della VI, con due antip., frontic., prof., vita dell'a., indice, titolo e dedic. del trattato *del compasso*, oltre il ritratto del Galilei in buona incisione. Pag. 628 di testo con tav. incise, ed una carta in fine coll'*errata*. Il t. II si compone di 4 car. non antip., frontis., indice e titolo al *systemate mundi*, e di 507 fac. con una carta d'*errata* in fine. Il t. III; consta di 8 cart. con antip., frontis. ed indice; di 484 fac. di testo, e di 20 car. in fine coll'*errata*, approv., registri, indice generale, e l'ultima bianca.

Le fig. sono intagliate in legno fra il testo.

« Direttore di questa Edizione fu Tommaso Buonaventuri, il quale vi premise una dotta Prefazione Universale, le cui si dà idea delle varie Opere di Galileo.

Alla Prefazione tien dietro la Vita dell'autore descritto dal Salvini e dal Viviani. In queste Edizioni si contengono tutte le cose pubblicate in quelle di Bologna, più quanto in appresso.

Nel primo Tomo, che è quasi semplice ristampa del primo di Bologna: *Lettera di Tolomeo Nozzolini a Monsignor Maiarmedici Arcivescovo di Firenze, del 20 Sett. 1611, nella quale si promuovono alcune difficoltà sul discorso del Galleggiante.*

Lettera di Galileo al Nozzolini in risoluzione delle suddette difficoltà.

Questa e la precedente trovansi nel Tomo XII dell'ultima collezione.

Nel secondo Tomo, che per sì può dire copiato dal secondo di Bologna, *Giornata Quinta dei Dialoghi delle Nuove Scienze.*

Giornata sesta; della forza della Percossa. Quattro lettere di Galileo una all'Arrighetti del 27 Sett. 1632, una ad Anonimo e senza data, una a Guidubaldo del Monte de' 29 Nov. 1602, un'altra ad Anonimo e senza data in risposta al Bertizzolo ed una dell'Arrighetti a Galileo, tutte intorno alle Meccaniche, riportate a' luoghi loro nell'Epistolario ma nell'ultima edizione.

Una lettera ad Anonimo del Marzo 1611 *ab Inc.*, nelle sue scoperte celesti, riprodotta nel Commercio Epistolare a. c. *Cinque lettere di Galileo al Velser, al Berengger e al Gallanzoni* intorno le Montuosità della Luna; e cinque dei suddetti a Galileo degli anni 1610, e 1611, le quali, insieme alle precedente, sono in aggiunte alla continuazione del Nunzio.

Le abbiamo nel Tomo III, in principio della raccolte: *Lettere intorno le macchie ed apparenze della Luna.*

Nel terzo Tomo si contengono tutte scritture inedite, fuori di quelle intorno all'Angelo del contesto da noi indicate al n° 13.; scritture amministrate allora alla stampa, in uno colle altre inedite sopraccennate, da Iacopo Panzanini, nipote ed erede del Viviani. Vi si contengono pure diverse Note, estese, al dire dell'editore, da sublime accuratissimo ingegno, ad illustrazione dei varj trattati di Galileo. Alcune di queste Note portano in fronte il nome veramente rispettabile del Padre Guido Grandi; ma non può francamente asserirsi che tutte le altre sieno sue. Ecco frattanto le indicazioni delle materie inedite contenute in questo terzo Volume.

Lettera a Raffaello Staccoli sopra il Fiume Bisenzio, 16 Genn. 1630 ab. Inc. Riprodotta nel Tomo I.° dell'Epist.

Lettera a Mons Dini, 21 Magg. 1611, intorno ai Pianeti Medicei Riprodotta nel I.mo suddetto nell'Epist.

Frammenti di un parere sopra una macchina sol pendolo per alzar acqua. Riprodotti del Tomo XIV dell'ultima ediz.

Lettere sopra la storia di un Cavallo, 1640. Riprodotte nel suddetto Tomo XIV.

Postille alle Esercitazioni Filosofiche di Antonio Rocco.

Riprodotte, insieme col testo del Rocco, nel Tomo II dell'ultima ediz.

Considerazione sopra il giuoco dei Dodi. Nel Tomo XIV dell'ultima ediz.

Lettere in proposito di trovare le Longitudini per via dei Pianeti Medicei, 1636 a 1640.

Tutte riprodotte nel *Commercio Epistolare* a. c.

Trattato delle veramente principali da Vincenzo Viviani per illustrare le Opere di Galileo in più veramente la seconda Giornata dei Dialoghi delle Nuove Scienze *compiuto e riordinato dal Padre Guido Grandi.*

Riprodotto nel Tomo XIV dell'ultima ediz.

Osservazioni del Padre Benedetto Castelli, intorno alla Bilancetta.

Riprodotte nuovamente e quel trattato nel Tomo XIV dell'ultima ediz.

Osservazioni di Vincenzo Viviani intorno alla Bilancetta.

Riprodotte come sopra nel Tomo XVI.

Note sul discorso dei Galleggianti.

Riprodotte nel Tomo XII.

Note sopra il Nunzio Sidereo; sopra le Lettere all'Antinori; sopra le macchie solari; sopra il Saggiatore; sopra la lettera al Principe Leopoldo intorno il Candor Lunare; sopra la Lettera ad Anonimo del Marzo 1610.

Note del Padre Guido Grandi alla terza giornata del Moto naturale accelerato.

Riprodotte c. s. nel Tomo XIV.

Altre lettere di diversi, appartenenti al trattato di Galileo di ritrovare le Longitudini.

Tutte inserite, come le precedenti nell'Epistolario c. s.

Le operazioni Astronomiche,

Riprodotte nel Tomo V, c. s.

Lettera al Sarpi *del moto naturalmente accelerato*, 16 Ottobre 1604.

Due lettere a Curzio Picchena sulla Calamita, 16 Novembre e 9 Dicembre 1607.

Lettera al Duca Muti sulle Montuosità della Luna, 28 Febbrajo 1616.

Lettera al Beaugrand sul metodo del Morino circa le Longitudini, 11 Novembre 1633.

Tre Lettere al Castelli d.l misurar le geccie cadenti, 10 e 27 Agosto, e 5 Settembre 1639.

Lettera del Castelli a Galileo intorno a Saturno, 4 Agosto 1640.

Risposta di Galileo alla lettera soprad.ta 28 Agosto 1640.

Di queste dieci Lettere, quelle al Muti è stata inserita nella raccolta delle Lettere Lunari contenuta nel Tomo III. dell'ultima edizz., e le altre nove, in ragion di data, nell'Epistolario. »

SCRITTI PUBBLICATI
DOPO L'EDIZIONE DI FIRENZE.

21 — Capitolo in biasimo della Toga.

« In questo Capitolo Galileo mette in ridicolo la prammatica che astringeva i Professori dello Stadio Pisano a far uso della Toga, non solo leggendo in cattedra, ma ancora passeggiando per la Città o visitando gli amici. Galileo lo scrisse nel tempo della sua prima lettura di Pisa, fra il 1589 e il 1592. Fu stampato la prima volta, per quanto ci è noto, nella terza parte delle *Opere Burlesche* del Berni ed altri autori, anno 1723, colla falsa data di Firenze. Ivi e nelle posteriori edizioni, nonchè in tutte le copie manoscritte che ci conosciamo è una lacuna, che il Biscioni tolse di mezzo in quel modo che ci vede per la prima volta nella ultima edizione. L'edizione Padovana pretermise questo componimento, che fu inserito nella Milanese de' Classici. Il Venturi nelle sue Memorie e Lettere lo riproduce, mutilandolo ed alterandolo per sopprimere quà e là parecchie tersine veramente licenziose. »

È riprodotto nel Tomo XV dell'ultima edizz. integro e ricorretto secondo un ottimo Codice Magliabechiano. Comechè estranee alle matematiche ho ritenuto conveniente di non ommettere questo saggio letterario del nostro a.

EDIZIONE DI PADOVA DEL 1744.

22° — Opere di Galileo Galilei divise in quattro Tomi, in questa nuova edizione accresciute di molte cose inedite.

***In Padova, Nello Stamperia del Seminario appresso Gio. Manfrè,* MDCCXLIV — t. 4 in 4.°**

T. I, ritratto del Galilei, car. 4 con fronts., pref. ed indice; fac. lxxxviii, con prel. universale e vita dell'a., una fac. di testo ed una tav. di fig. T. II, car. 2 con fronts. ed indice, e fac. 564 di testo. T. III, car. 2 non un fronts. ed indice e fac. 480 di testo e d'indice alfabetico. T. IV, car. 4 in principio, fac. 512 ed una car. colle approv.

« Questa edizione fu diretta dall'Abate Toaldo giovine ancora. I nuovi trattati e le note, che l'Editore della Fiorentina non aveva potuto disporre secondo l'ordine delle materie, per essergli stati rimessi a tempo già inoltrato, sono qui inseriti al loro posto nei tre primi Tomi, con le margine i numeri delle pagine della stessa edizione Fiorentina siccome quella che è citata dagli Accademici della Crusca. Il quarto Tomo contiene il Dialogo dei Massimi Sistemi, e gli altri hanno parecchie scritture ine-

Digitized by Google

dite, che or ora verremo notando; e di tutte le cose di Galileo precedentemente venute in luce non sono pretermesse in questa edizione che la lettera a Cristina di Lorena, le lettere al Liceti, e il Capitolo in biasimo della Toga; talchè risulta molto più completa ed ordinata delle due precedenti. Le cose inedite contenute in questa edizione sono.

Nel Tomo primo sul fine:

Trattato del modo di misurare con la vista; cioè Dimostrazioni delle Operazioni del Quadrante; ultimo capitolo del libro del Compasso; le quali Dimostrazioni gli Editori Padovani trovarono nella libreria dei Padri Somaschi di Venezia solo a edizione avanzata, onde non poterono, come è stato fatto nell' ultima ediz., interpolarle al luogo loro nel Capitolo suddetto.

Nel Tomo secondo, pure sul fine:

Ventitrè lettere a diversi, delle quali sedici al Micanzio e tre al Gualdo.

Queste lettere a Fra Fulgenzio Micanzio, e a Paolo Gualdo vennero allora contemporaneamente pubblicate nel libro intitolato: *Lettere d' uomini illustri, che fiorirono nel Secolo XVII, non più stampate.* Venezia, 1744, in 8.°

Le altre quattro, avute dalla Libreria dei Padri Somaschi di Venezia, sono; una al Sarpi del 12 Febbrajo 1610 *ab Inc.*; una al Vinta (doveva dire al Giugni) 25 Giugno 1610; una al Picchena 26 Maggio 1619; una ad Anonimo, 27 Marzo 1614: le quali tutte sono inserite a' loro luoghi nell' Epistolario s. c.

Nel Tomo terzo, medesimamente sul fine:

Problemi vari e pensieri vari, riprodotti nel Tomo XIV dell' ultima ediz., con qualche aggiunta inedita, come avvertiremo a suo luogo.

Nel Tomo quarto finalmente si contiene, come sopra è detto;

Il Dialogo dei Massimi sistemi del Mondo.

È preceduto dal seguente avvertimento;

« Questo famosissimo Dialogo tante volte stampato alla macchia esce finalmente a pubblica libera uso colle debite licenze. Lo meritava invero per le rare ed esquisite dottrine che contiene, e per la somma felicità con cui sono spiegate. Quanto alla quistione principale del Moto della Terra, anche noi ci conformiamo alla ritrattazione e protesta dell' autore, dichiarando nella più sublime forma, che non può ne deve ammettersi se non come pura ipotesi matematica, che serve a spiegare più agevolmente certi fenomeni. Per questo abbiamo levate o ridotte a forma ipotetica le Postille marginali, che non erano, o non parevano affatto indeterminate; e per la stessa ragione abbiamo aggiunta la Dissertazione del P. Calmet, nella quale si spiega il senso dei luoghi della S. Scrittura attenenti a questa materia secondo la comune cattolica credenza. Per altro il Dialogo comparisce nella sua integrità, se non che in alcuni luoghi, per maggiore illustrazione, si è fatta qualche giunta lasciata scritta dall' autore stesso sopra un suo esemplare stampato, che si conserva in questa Biblioteca del Seminario. Queste giunte si sono stampate in carattere diverso per argomento della buona fede con cui procediamo. Sopra queste pure torniamo a ripetere le proteste soprascritte, non volendoci noi in minima cosa dipartire dalle venerate prescrizioni della S. Romana Chiesa. »

Oltre la dissertazione del P. Calmet intorno la Cosmogonia degli Antichi, e degli Ebrei in particolare, a meglio constatare l' avvedutezza della pubblicazione, l' Editore l' ha pur fatta precedere dal testo latino della Sentenza e dell' Abjura di Galileo, cui si riferiscono appunto le parole del precedente avvertimento. »

Delle quali scritture, la prima è stata riprodotta nel Tomo V; e le due ultime, nella traduzione volgare datane dall' *Anticopernico Cattolico* (Venezia, 1644) nel Tomo IX, pag. 406, e seg. dall' ultima edizione.

SCRITTI PUBBLICATI
DOPO L' EDIZIONE DI PADOVA.

Sospendendo ancora per un momento il tener discorso delle lettere di Galileo sparsamente venute in luce in diversi tempi, e specialmente dopo l'Edizione di Padova, seguiteremo ora a far menzione delle scritture di maggior mole che via via si vennero pubblicando.

23.° — Discorso sopra il flusso e reflusso del Mare scritto in Roma in forma di lettera al Cardinale Orsino sotto il dì 8 Gennajo 1616.

« Questo Discorso, nel quale Galileo erroneamente attribuisce le cause di quell' effetto al moto annuo della Terra, fu per la prima volta pubblicato dal Targioni nella Parte I del Tomo II dell' Opera intitolata: *Notizie degli Aggrandimenti delle Scienze fisiche in Toscana*; Firenze, 1780, 3 Volumi in 4°, opera della quale dovremo più oltre intrattenerci. Questo Discorso che pure era noto agli Editori di Firenze, e di Padova, fu da loro pretermesso, sia per la ragione soprallegata, sia perchè le sostanze di esso è contenuta nel *Dialogo dei Massimi Sistemi*. L' Albèri però vincolato dal titolo stesso della sua edizione, lo ha riportato, colle correzioni che avvertiremo a suo luogo nel Tomo II. »

24 — Considerazioni al Tasso di Galileo Galilei e discorso di Giuseppe Iseo sopra il Poema di M. Torquato Tasso per dimostrazione di alcuni luoghi in diversi Autori da lui felicemente emulati.

***Roma, Pagliarini*, 1793 — in 4.°**

« Queste acerbissime critiche della Gerusalemme Liberata, creduta finora lavoro giovanile di Galileo, fu da lui scritto circa il 1612, come ha dimostrato l' Albèri nel riprodurle nel suo Tomo XV. Scoperte in Roma dal Serassi circa nella metà del Secolo passato, fu pubblicato dall' avvocato Pasqualini in Roma nell'anno sopradetto, e ripubblicato nell'anno stesso in Venezia pei Tipi di Sebastiano Valle, in un Volumetto in 12.°

Queste due Edizioni contengono altresì una lettera di Galileo a Francesco Rinuccini del 19 Maggio 1640, relativa all' argomento delle considerazioni, venute già in luce qualche tempo innanzi (Martinelli *Lettere*, Londra 1758, in 8°, che citeremo più oltre). Quest' operetta è stata riprodotta nell' ultima ediz. con quelle aggiunte ed avvertenze delle quali a suo luogo faremo parola. »

EDIZIONE DI MILANO:
1808-1811.

25.° — Opere di Galileo Galilei nobile Fiorentino.

***Milano, dalla Società Tipografica dei Classici Italiani*, 1808-1811 — t. 13 in 8.°**

Nella Prefazione è detto: « Nel farsi ad intraprendere questa Edizione ci sembrava da prima che cosa aggradevole avremmo fatto ai lettori distribuendola con nuovo ordine per materie. Ma allorchè col soccorso di valorosi matematici ci eravamo già accinti a quest' assunto, ci accorgemmo che la nostra intrapresa sarebbe riuscita troppo malagevole. Per lo che seguitammo il consiglio del Chiarissimo Sig. Abate Francesco Venini, tanto noto alla Repubblica Letteraria, per le molte ed insigni opere sue in ogni genere, il quale ci persuase a non allontanarci in alcuna parte dalla Edizione di Padova. Un dovere bensì noi ci faremo di aggiungere nell' ultimo volume alcune lettere, ed alcuni pregiabili e rari opuscoli, che non sono nell' Edizione Padovana, dando a luogo opportuno le ragioni di ciascuno; talchè noi ci crediamo in diritto di poterci lusingare che la nostra Edizione avrà così un pregio sulle antecedenti tutte. »

« I primi dodici volumi sono dunque una pura e semplice riproduzione dei quattro di Padova; e il tredicesimo contiene;

Digitized by Google

La Lettera a Cristina di Lorena;
Il Capitolo in Biasimo della Toga;
Le Considerazioni al Tasso, insieme con la lettera del 19 Maggio 1640, al Rinuccini, e il *Discorso dell' Ingo*;
La Scrittura colla quale Galileo fa omaggio del Cannocchiale alla Repubblica di Venezia;
La Lettera del Foscarini sulla opinione Copernicana;
La Pericche di Keplero, e *il passo di Diego da Stunica pure in difesa dell' opinione medesima.*
Questa edizione, sebbene più copiosa delle tre precedenti, meritò assai minore considerazione di quelle, sì perchè nulla produsse d' inedito, e sì perchè nulla aggiunse alla intelaiatura de' suoi predecessori in fatto di ordinamento e di illustrazioni.
Cede poi di gran lunga alle altre sotto il rispetto della correzione e della diligenza tipografica. »

INDICAZIONI ULTERIORI.

« Abbiamo precedentemente veduto come fino dall' anno stesso della morte di Galileo, cominciassero a venire in luce, inserite in diverse pubblicazioni, lettere di lui, delle quali le descritte edizioni delle opere non fecero caso. Il numero e l' importanza di queste pubblicazioni venne crescendo, specialmente dopo l' edizione di Padova, finchè ne fu fatta capitale dal Cavalier G. B. Venturi, nell' opera che più innanzi descriveremo e poi completamente ancora nell' ultima edizione. Qui le verremo frattanto sommariamente indicando, all' infuori di quelle del Liceti e del Viviani, delle quali abbiamo già fatto parola.
Commercium Epistolare Matthiae Berneggeri, Fasciculus I. Argentorati, 1670, in 12.°
Baldini, Lettere Memorabili. Napoli, 1693, Volumi 4, in 12.°
Lezioni Accademiche di Evangelista Torricelli. Firenze, 1715, in 4.°
Fasti Consolari dell' Accademia Fiorentina di Salvino Salvini. Firenze, 1717, in 4.°
Facciamo menzione di quest' opera per una Lettera di Galileo a G. B. Strozzi del 5 Gennaio 1602, e tre Sonetti d'argomento amoroso vi contenuti nell' Elogio del N. A. stato Console dell' Accademia negli anni 1621, e 1624; nel quale Elogio il Salvini opportunamente inserì il Racconto istorico della Vita di Galileo distesa già dal Viviani in forma di lettera al Principe Leopoldo de' Medici fino dall'anno 1654, e che fu dappoi riprodotto nelle successive edizioni delle Opere di Galileo, (nell' ultima nel Tomo XV), col corredo di molte altre notizie. La Lettera poi allo Strozzi è stata inserita a suo luogo nell' *Epistolario*, e i tre Sonetti nel detto Tomo XV dell' ultima edizione fra i lavori letterari malgrado le ragioni di dubitare della loro autenticità, ivi dichiarate.
Kepleri Epistolae. Lipsiae, 1718, in fol.
Giornale Letterario di Roma, anni 1741, e 1750.
Lettere d' uomini illustri. Firenze, 1755, T. 2 in 8.°
Questa collezione dovuta a Mons. Fabroni, è pregevolissima per le molte ed importanti Lettere che racchiude così di Galileo che a lui relative.
Lettere familiari e critiche di V. Martinelli. Londra, 1758, in 8.°
Contengono la sola lettera di Galileo al Rinuccini del 19 Maggio 1640 da noi citata.
Raccolta d' Autori che trattano del Moto delle Acque, seconda edizione. Firenze, 1766, Tomo quarto.
Morelli, Codici manoscritti della Biblioteca Naniana. Venezia, 1776, Vol. 1, in 4.°
Qui furono pubblicate le due notevolissime Lettere a Monsignor Dini sul portar la S. Scrittura in disputa di cose naturali, 16 Febb. e 23 Marzo 1615, ab Inc.; le quali lettere eccettuate dell' *Epistolario* sono riprodotte a pag. 13 e segg. del Tomo II delle Opere.
Targioni, Notizia degli Aggrandimenti delle Scienze Fisiche in Toscana. Firenze, 1780, Vol. 5, in 4.°
Opera d' immensa erudizione e copiosissima di lettere e documenti relativi a Galileo, provenuti al Targioni dagli eredi Viviani, ed ora posseduti dalla Biblioteca Palatina.

Tondini, Lettere d' Uomini illustri. Macerata, 1782, Vol. 2 in 4.°
Novelle letterarie di Firenze, anno 1786.
Morelli, Monumenta Veneziani di varia letteratura. Venezia, 1796, in fol.
Poggiali, Serie di testi di lingua. Livorno, Masi, 1813, Volumi 2, in 8.°
In questa raccolta fu per la prima volta pubblicata la Lettera al Padre Benedetto Castelli intorno alla dottrina Copernicana del Moto della Terra, 21 Dicembre 1613; che pure eccettuata dall' Epistolario, è riprodotta a pag. 6, e segg. del Tom. II delle Opere.
Giornale Enciclopedico di Firenze, anno 1814, dove fu data la Lettera a Francesco Ingoli, da Roma nella primavera dell'anno 1624, intorno il sito e moto della Terra; che pure è inserita nel Tomo II delle Opere (ultima ediz.).
Oltre le Opere suddette, vuolsi però fare special menzione della seguente; *Vita e Commercio Letterario di Galileo Galilei* ec. (scritta da *G. B. Clemente De' Nelli patrizio e senatore fiorentino* ec. Losanna (Firenze) 1793, Vol. 2, in 4.° con numerazione continuata di pag. 900.
Ma l'opera non corrisponde che alla prima parte del titolo cioè non contiene che la Vita e una notizia delle Opere di Galileo, compilata secondo l' espressione del Venturi, come a Dio piacque; e il Carteggio, che doveva costituirne la parte più importante, rimase tuttavia un desiderio. »

LAVORO DEL CAVALIERE G. B. VENTURI.

« Il Cavaliere Gio. Battista Venturi da Reggio, valentissimo fisico, ed ornato di molte lettere, vagheggiò per lunghi anni il pensiero di erigere al Padre della Fisica moderna, al sommo Galileo, un nuovo monumento col raccogliere da tutte le fonti che sopra abbiamo accennate, nonchè dalle Biblioteche di Milano, di Parma, di Modena, e in ultimo dalla stessa Palatina di Firenze che allora di nuovo si costituiva, quanto ancora rimanesse d' inedito o di disperso delle cose Galileiane, e il tutto dottamente illustrato, pubblicare in uno o più volumi che servissero di supplemento alle principali Collezioni fin allora stampate, degli scritti di quell' insigne Filosofo. Frutto di questo nobile concepimento fu la pubblicazione dell' Opera seguente. »

26ª — Memorie e lettere inedite fin'ora o disperse di Galileo Galilei, ordinate ed illustrate con annotazioni dal Cavalier Giambattista Venturi ec.

***Modena, per Gio. Vincenzi e Comp.* Parte I 1818, Parte II 1821 — in 4.°**

Alla par. I precede il ritratto del Galilei copiato da quello del Villamena, e fac. 280 num. dalla 8ª, e 7 tav. di fig. e *facsimile*. La 2ª par. consta di 3 car. in principio con altro ritratto del Galilei copiato da quello del Sustermans, frontis. e pref. Fac. 364 num. 2-364; una car. con *notizie intorno al principio delle velocità virtuali*, ed una tav. di fig. Ne possiedo un esemp. in car. distinta.
« Certamente la mole degli scritti e delle notizie riunite in queste due parti è grandissima. Ma in prima, l' ordine per materie dal Venturi adottato nella pubblicazione di questi carteggi disturba incredibilmente il lettore, e va contro il fine della chiarezza ch' egli si proponeva. In secondo luogo dispiace il vedere mutilate dall' editore la più parte delle lettere sotto ragione di riportarne soltanto quel che a lui paja utile al fine pel quale le produce. Finalmente, non potendo a quanto pare veder tutto da se medesimo ha talora dovuto dipendere dal criterio e dalla diligenza di altri, i quali non sempre l' hanno servito come si conveniva; e gli errori di nomi e di date vi sono in gran numero, e spesso volte gravissimi, come quello a cagion d' esempio, d' aver attribuito all' anno 1628 una lettera al Cesi del 1624 (Par. II, pag. 110; ediz. dell' Alberi T. VI, pag. 293) ond' è condotto ad

Digitized by Google

immaginese un viaggio di Galileo a Roma in quell'anno, viaggio che non solo non ebbe luogo, ma che allo stesso Venturi, in virtù di altri documenti poi da lui pubblicati, dovea tornare inammissibile. »

Tutta questa gran coppellettile di lettere, di componimenti vari, e delle stesse illustrazioni del dotto Raccoglitore, è stata ordinatamente trasfusa nella ultima edizione, dopo avere tutto compiuto e ricorretto con quei sussidi e quella buona volontà, che ha condotto il benemerito sig. Albèri sul lungo corso della sua laboriosa intrapresa.

« Oltre le cose che abbiamo precedentemente accennate essere state riprodotte dal Venturi, noteremo qui, tra le da lui originalmente pubblicate, le seguenti, che secondo dalla categoria delle lettere.

Lettera al Maestro sul sistema Copernicano. 30 Maggio 1597.

È una delle poche lettere eccettuate dall' *Epistolario*, a ritrovia a p. 1 e seg. del Tomo II. Il Venturi le trasse dal Codice Ambrosiano S. 81.

Trattato di Fortificazione.

Per la stampa di questo Trattato, scritto da Galileo in Padova circa il 1593, il Venturi si giovò principalmente di un Codice del Marchese Rangoni, una posseduto dalla Palatina di Firenze, collazionato con altri di diverse Biblioteche.

Frammenti di Lezioni intorno la nuova Stella del 1604.

Questo e i tre seguenti componimenti furono trovati dal Venturi tra i Mss. Palatini, ma quali stessi ne fe condotta la ristampa nell' ultima edizione a pag. 891 del Tomo V con aggiunta inedite.

Parere su di una macchina da pestare.

Riprodotto a p. 301 del Tomo XIV.

Pensieri sulla Confricazione.

Riprodotti a pagina 304 del Tomo XIV.

Avvertenza intorno il sammunare del Cavallo.

Riprodotta a pag. 307 del T. XIV. »

EDIZIONE DI MILANO
DEL 1832.

27ª — Opere di Galileo Galilei.

***Milano, per Niccolò Bettoni*, 1832 — Vol. 2, in 8.° grande a due col.**

Il I vol. conta di fec. XV in principio, di fac. 400 di testo e di 12 tav. di fig. Il II vol. si compone di 400 fac. compreso l'antip. ed il frontis., di car. bianche e di tav. e di fig.

« Questi due volumi sono il 30 e il 31 della *Biblioteca Enciclopedica Italiana* pubblicata dal suddetto Editore.

Questa Edizione delle Opere scientifiche di Galileo (esclusa le letterarie propriamente dette, come le considerazioni al Tasso, il Capitolo della Toga ec.) si avantaggia sulle precedenti per l'aggiunta dalla maggior parte delle cose pubblicate dal Venturi; ma preternette tutti gli opportuni corredi che accompagnano le altre edizioni, e cade loro di gran lunga nella correzione e nella esecuzione Tipografica. La mole della Opera s'intende qui distribuita in 5 parti; matematiche; meccaniche, ed Idrauliche; fisiche; astronomiche; e corrispondenza scientifica e letteraria; nè questa distribuzione è poi a nostro avviso, diligentemente osservata; nè in tutta la condotta dell'edizione si rade porre una nota, un' avvertenza, una traccia qualsiasi che comprovi l'intervento esercito nella prefazione dei due illustri scienziati ivi proposti come Direttori della medesima, (cioè il Carlini e Giovanni Capelli.) »

PUBBLICAZIONI POSTERIORI AL VENTURI
E PRECEDENTI IL COMPIMENTO DELL' ULTIMA
EDIZIONE.

28ª — La vita ed alcune lettere famigliari di Galileo Galilei.

***Venezia, tip. di Alvisopoli*, 1826 — in 8.° pic. col rit. del Galilei.**

In questa raccolta fatta dal Gamba si contiene:

Racconto istorico della vita di Galileo Galilei scritto da Vincenzio Viviani.

Lettere (emiliari

Brevi saggi dell'eloquenza di Galileo Galilei; cioè

Delle utilità dallo studio della Geometria, discorso riportato da Carlo Dati.

Come la Natura aiuranda le grandi cose ne' più ovvii fenomeni.

Della difficoltà di trovare la soluzione di un problema anche già pensato e nominato da altri, notata per dilucidare la sua invenzione del Telescopio.

Narrazione di quanto occorse ad uomo nato in luogo solitario; colla quale spiega al Galilei la sua maniera del modo con cui si generano le Comete.

Spiegazione della teoria del flusso e riflusso del mare.

Risposta al problema da Pietro Bardi de' Conti di Vernio proposto al Galilei — *Onde nasceva, che l'acqua a chi v'entra appare prima fredda, e poi calda più dell'aria temperata.*

Note alla risposta suddetta.

Di questa raccolta non fa menzione il sig. Albèri.

« *Lettere inedite di alcuni illustri Accademici della Crusca.* Pesaro, dai Tipi di Annesio Nobili, 1835, in 8.° Pubblicate da Tito Cicconi Bibliotecario della Casa Albani. Queste edizione fu riprodotta dai Pietti due anni dopo in Firenze. In questo raccolte furono pubblicate sette lettere inedite di Galileo, cinque delle quali al Padre Clavio, e due a Cassiano Dal Porro. Ivi fu per dato per inedito un breve di quella lettera di Gebiao ad Anonimo intorno i suoi scoprimenti nella Luna, che si ha nelle precedenti edizioni delle Opere, e nell'ultima a pag. 103 del Tomo III. Le sette lettere sopradritte nonchè quelle contenute nelle altre pubblicazioni che siamo per citare, sono state inserite a loro luoghi nell'*Epistolario.*

Histoire des Sciences Mathématiques en Italie par M. Libri, Tome quatrième. Paris, 1841, in 8.° Contiene le due lettere al Diodati del 15 Gennajo 1633 e 25 Luglio 1634.

Due Lettere di Galileo Galilei ed una del Keplero inedite con note di Pietro Bigossi. Firenze, 1841, in 8.° Sono: la Lettera del 23 Aprile 1611 ad Anoolmo, e quella del 13 Ottobre 1631 al Cardinale Barberini.

Per la memoria del 15 Maggio 1843 in cui il Cardinale M. F. Franconi assumeva il protettorato della Castellanza di Cuneo ec. *Libretto di componimenti vary o lui offerto da Carlo Luciano Principe di Canino;* in Roma (senza nome di Stampatore).

Questo libretto contiene una lettere di Galileo a Federico Cesi del 13 Genn. 1609. (leggesi in istile comune 1630), della quale il Venturi aveva già inserito due periodi a pagine 113 della Parte II, e che qui fu per intero pubblicata dell'autografo esistente nella Biblioteca Albani, dal Principe Baldassarre Boncompagni.

Elogio di Bonaventura Cavalieri recitato inaugurandosi un Monumento alla memoria di lui all'occasione del sesto Congresso scientifico Italiano, in solenne adunanza straordinaria dell' I. R. Istituto Lombardo di Scienze, Lettere ed Arti, da Gabrio Piola Presidente dello stesso I. R. Istituto, con Note, Postille Matematiche ec. Milano, coi Tipi di Giuseppe Bernardoni di Gio vanni, 1844, in 4.°

Contiene 5 lettere di Galileo e Cesare Marsili, 10 Marzo, 21 Aprile e 7 Settembre 1620, 12 Genn. e 16 Febb. 1630; le quali, come tutte le altre sopracitate, sono inserite ai luoghi loro nell'*Epistolario.* »

Nella collezione intitolata:

Autori che trattano del moto delle acque. Venezia, co' tipi del Gondellacre, 1841, in 18°, pubblicata da Luigi Carrer trovansi le 7 *lettere di Galileo Galilei, in risposta al P. Abate Castelli.* Ommesse dall'Albèri.

Studj sulla Divina Commedia di Galileo Galilei, Vincenzio Borghini ed altri; pubblicati per cura ed opera di Ottavio Gigli.

Firenze, Felice Le Monnier 1855, in 12.°

« Contengono due inedite Lezioni di Galileo intorno la figura, sito e grandezza dell'Inferno di Dante, da un Codice Autografo scoperto dal Signor Gigli nella Magliabechiana, le quali sono riprodotte nel

Tomo XV, cioè nel Volume appunto contenente le Opere letterarie.

Ci rimane a far menzione di due altre pubblicazioni, che importano due diverse vertenze. Nei fascicoli di Gennajo, Marzo ed Aprile 1851 dei *Nuovi Annali delle Scienze naturali di Bologna*, è discorso delle lettere autografe di Galileo a Cesare Marsili, scoperte l'anno innanzi nell'Archivio di questa Nobile Famiglia Bolognese, e ne sono prodotte quattro a saggio delle medesime. Ora, fino dal 1848 erano già stati pubblicati i Volumi VI e VII dell'ultima edizione contenente le lettere di Galileo, fra le quali si trovano pur quelle al Marsili, dalle copie procurate dal Senatore Nelli fin da quando egli ideava di pubblicare il carteggio del nostro Filosofo, e che ora si conservano nella Palatina tra i Codici Galileiani; onde la suddetta pubblicazione non ha potuto servire, e non può essere citata come fonte dell'ultima edizione per quanto riguarda le lettere del 10 Marzo 1650, come si vede in calce del Tomo XV. L'altre poi alle quali abbiamo sopra accennato è la seguente:

Miscellanea di cose inedite o rare, raccolta e pubblicata per cura di Francesco Corazzini. Firenze, 1853, un Volume in 16.°

In questa si contengono due Sonetti e quattro Madrigali tratti da un Codice Miscellaneo delle Magliabechiane, dove vanno sotto il nome di Galileo che loro affatto non appartiene, come è dimostrato a pagina 28 del Tomo XV, dell'ultima edizione.

Oltre i citati, l'Albèri ha ommesso di avvertire:

1. che nel volume intitolato *Il libro dell'adolescenza compilata da Achille Mauri* ec. Milano, Pirotta, 1815, 8°, sono ins. alcuni squarci del Galilei, con un breve cenno biografico.

2. che pure alcuni squarci del Galilei sono inseriti nel libro intitolato *Antologia* ec. Cremona, Manini, 1820, 8°; pubblicato da Giuseppe Fezzi.

3. che oltri squarci del Galilei trovansi nel libro che ha per titolo *Il traduttore italiano, o selection of instructive and amusing extracts from classical italian prose writers* ec. *Preceded by a literary an biographical sketch of the autors. By a Casella.* Londra, I. Souter, 1838, 12.°

4. che nel *giornale della provincia del Polesine per l'an. bis.* 1840 ec. Rovigo, Minelli, 1840, 32°: ale ins. un art. *Alcune delle ingegne umane* del Galilei.

5. che nella *Raccolta di prose italiane compilata da Gaetano Lanzi* (Bologna, 1838, 8°), sono ins. nel t. II alcune lettere del Galilei, e nel t. IV uno squarcio di lui in istile narrativo.

6. che nella *biblioteca classica italiana* pubblicata da Luigi Carrer, Venezia, 1840, 18.° (Distr. XI, clas. VIII, vol. XVIII), ste ins. le lettere del Galilei alla granducchessa di Toscana, nelle ediz di Pisa, del 1828.

Così pure l'Albèri non doveva ommettere di avvertire che le *Considerazioni al Tasso* del Galilei (v. il n.° 84) vennero coniate, e in parte con buone ragioni, nelle seguenti memorie.

Risposta alle considerazioni al Tasso del signor Galileo, Modena, presso la Soc. tip., 1819, fasc. 2 in 4.°

Il chiarissimo sig. Cav. Antonio Cappelli mi ha fatto conoscere che questo opuscolo anonimo appartiene al prof. Giovanni Generali da Modena, come sta scritto sopra un suo esemplare, nel quale trovasi pure copia di una parte di detta *risposta* rimasta inedita, relativa al principio del canto IV della Gerusalemme, preceduta dalle lettere del Galilei al Rinuccini, le date di Arcetri 19 Maggio 1639, sullo stesso argomento.

Due opuscoli (di Michele Colombo). Parma, 1831, in 16.°

Aggiungesi poi che alcune lettere del Galilei sono inserite nella raccolta di *Lettere inedite di uomini illustri per servire d'appendice all'opera:* Vita literarum ec. del Fabroni. Firenze, 1775-78, 2 vol. in 8.°

Brani di lettere del Galilei trovansi nella *lettera e Filalete di Timauro Antiate* ec. Piceno, 1665, 4° — V. DATI *Carlo*.

Un sonetto di Galileo è inserito da Antonio Malatesti nelle opere: *La Sfinge, enimmi* ec. Firenze, 1665, 8°; più di recente, ma senza data, ristampato in Piceno. V. Gambe, *serie*, n.° 1994.

PARTE III.

NOTIZIA DELLA EDIZIONE
DELLE
OPERE COMPLETE DI G. GALILEI
CONDOTTA SUGLI AUTENTICI MANOSCRITTI
DAL
CAV. PROF. EUGENIO ALBÈRI.

N. 2. In questa terza parte, contenente la descrizione dell'ultima edizione delle *opere* del Galilei, non potere dispensarmi dal riportare l'intero ragguaglio che ne dà il dotto editore, nella sua *bibliografia galileiana*, aggiungendovi il catalogo delle lettere.

29 — Le Opere di Galileo Galilei, prima edizione completa condotta sugli autentici Manoscritti Palatini e dedicata a S. A. I. e R. Leopoldo II Granduca di Toscana. (Direttore Eugenio Alberi: consultore Cav. Vincenzo Antinori; aiuto matematico Celestino Bianchi; aiuto letterario Pietro Bigazzi).

***Firenze, Società Editrice Fiorentina*, 1842-1856, Tomi XV, in 8°, con tav., più uno di Supplemento.**

Ne è pur stato condotto un numero di copie in carte detinta nella forma dell'in 4.° Anche l'edizione in 8° è in bella carte velina ollandrata.

Il concetto di queste nobile intrapresa sorse contemporaneo alla inaugurazione della splendida Tribuna inaugurata nel 1841 da S. A. I. e R. il Granduca Leopoldo II al sommo Galileo nel Museo di Fisica e di Storia Naturale di Firenze: del quale omaggio tributato dal Potere alla Scienza fu appunto ritenuto per necessario compimento una Edizione Completa delle Opere di questo Genio restauratore della filosofia naturale; e ciò tanto più che le insigne suppellettile degli Autografi Galileiani, già di lunga mano raccolta con questo intendimento dalla medesima Altezza Sua, ne offriva ogni desiderabile opportunità.

Fu da prima stabilito di dividere la mole delle Opere nelle cinque seguenti classi: 1.° Delle Opere Astronomiche; 2.° Delle Opere Fisico-Matematiche; 3.° Delle Opere Letterarie propriamente dette; 4.° Del Carteggio Scientifico; 5.° Del Carteggio Familiare. Ma nel progresso dell'edizione furono introdotte due modificazioni: l'una di pretermettere nel Carteggio la distinzione di scientifico e familiare per la riconosciuta impossibilità di assegnare giustamente il luogo di molte lettere, che rivestono quel duplice carattere, e per meglio servire all'intento biografico, che è pure da aversi in mira in una corrispondenza letteraria, che abbraccia l'intera vita di un uomo; l'altra, di far succedere il Carteggio alle classe delle Opere Astronomiche, ancheè serbarlo all'ultimo luogo, e ciò per servire alla impariere di molti; di guisa che l'ordine vero delle edizione è il seguente:

Opere Astronomiche, Tomi cinque; delle Collezione I a V;

Commercio Epistolare, Tomi cinque; della Collezione VI e X;

Opere Fisico-Matematiche, Tomi quattro; della Collezione XI a XIV;

Opere Letterarie, Tomo unico; della Collez. XV;

Supplemento alla Opera, e specialmente all'Epistolario, Tomo unico.

Premesse questa generali avvertenze, passiamo a un rapido esame del contenuto di ciascun volume.

Digitized by Google

TOMO I DELLA COLLEZIONE;
I DELLE OPERE ASTRONOMICHE.
(*Pag.* I-XVI e 1-543: *nel fine* 4 *Tavole*)
CONTIENE IL DIALOGO DEI MASSIMI SISTEMI.

Lettera dedicatoria del direttore della edizione a Sua Altezza I. e R. il Granduca Leopoldo II, Patrono della medesima.

Avvertimento Generale.

Dialogo dei due Massimi Sistemi del Mondo Tolemaico e Copernicano.

È preceduto da un Avvertimento dell' Editore, dalla Dedica e Prefazione dell'Autore, e succeduto dall' Indice delle cose più notabili in esso contenute. — La presente edizione contiene tutte le aggiunte autografe già adottate dalla Padovana; restituisce nella loro primitiva integrità le Postille (riportate nell' Indice delle cose notabili) modificate per ragion di censura dagli editori di Padova; corregge molte erronee calcolazioni numeriche, completa quelle delle quali non erano accennati che alcuni termini, e tutte le estende sotto una forma costante, che ne rende più facile l' intelligenza. — Dell' autografo del Dialogo non esistono che pochi brani fra i Codici Palatini, i quali si riscontrano al tutto conformi colla edizione principe.

TOMO II DELLA COLLEZIONE;
II DELLE OPERE ASTRONOMICHE.
(*Pag.* I-XXVI e 1-508: *nel fine* 6 *Tavole*)
CONTIENE SCRITTURE
RELATIVE AL SISTEMA COPERNICANO.

Prefazione, con elenco ragionato degli oppositori al Sistema Copernicano.

Lettera a Jacopo Massoni, del 20 Maggio 1597.

Lettera al Padre B. Castelli, del 21 Decembre 1613.

Lettera a Monsignor Dini, del 16 Febbrajo 1614 *st. flor.* (*an. com.* 1615).

Lettera al medesimo, del 23 Marzo 1614 *st. flor.* (*an. com.* 1615).

Lettera alla Granduchessa Cristina di Lorena, del 1615.

Lettera a Francesco Ingoli, nella Primavera del 1624.

Queste sei lettere considerate come speciali trattati intorno la concreta materia, sono per ciò state accettuate dal *Commercio Epistolare*.

Esercitazioni Filosofiche di A. Rocco intorno il Dialogo dei Massimi Sistemi.

Postille alle suddette Esercitazioni.

A quel tanto che, sotto questo titolo, fu per la prima volta pubblicato nell' edizione di Firenze del 1718, sono qui aggiunte settantuno Postille inedite fatte da Galileo in margine di un esemplare del libro del Rocco, che si ha fra i Codici Galileiani della Palatina (Par. IV, Tomo 3).

Discorso di Lodovico delle Colombe contro il Moto della Terra.

Scrittura inedita, in copia del tempo, fra i Cod. Gal. (Par. IV, T. 9).

Postille al suddetto Discorso di Lodovico delle Colombe.

Inedite pur esse ed autografe, parte in margine dello scritto del Colombe, parte in un foglio contenuto nel Tomo 3 della Parte VI dei Codici Galileiani.

Discorso sopra il flusso e reflusso del mare.

Riprodotto non dalla edizione del Targioni, ma da una copia del tempo assai più corretta, che si ha tra i Codici Galileiani (Par. IV, Tom. 4).

TOMO III DELLA COLLEZIONE;
3 DELLE OPERE ASTRONOMICHE.
(*Pag.* I-XII e 1-582: *nel fine* 10 *Tavole*)
CONTIENE I PRIMI LAVORI ASTRONOMICI DI GALILEO.

Trattato della Sfera o Cosmografia.

Ridotto a miglior lezione su una copia manoscritta esistente fra i Codici Galileiani (Parte III, Tomo 9).

Sidereus Nuncius.

Con varianti ed aggiunte inedite dal Codice 3 della Par. III.

Delle Sinuosità e apparente della Luna, Lettere.

Queste lettere, accettuate dal *Commercio Epistolare* per ragione analoga a quella accennata per le sei Lettere del Tomo II, sono: le lettere reciproche di Galileo, Velser, Brengher, Grienberger, Gallenzoni, degli anni 1610 a 1611, che sotto questo titolo si hanno nelle precedenti edizioni; quella di Galileo al Muti, 28 Febbrajo 1611; quella all'Antonini sulla intubazione lunare, del 10 Febbrajo 1637 *st. fior.*; e quella al Principe Leopoldo, del 31 Marzo 1640, sul Candor Lunare, molto diverse dalle pubblicate nelle collezioni di Bologna, di Vicenza e di Padova, che seguitarono un primo testo, che corse manoscritto nel pubblico, non quello riformato più tardi dall' Autore quando il Liceti glielo richiese per la stampa ch' egli ne fece in Udine nel 1640; stampa, la quale sembra essere rimasta sconosciuta a quegli editori.

De Phaenomenis in orbe Lunae etc., auctore Julio Caesare La Galla.

Postille all' opera suddetta.

Alla già pubblicate dal Venturi (Par. II, p. 334) sono qui aggiunte tutte l' altre che Galileo scrisse di propria mano in un esemplare del libro del La Galla, che lacera tra i Codici Galileiani il Tomo 8 della Parte III.

Istoria e dimostrazioni intorno le Macchie Solari.

Quest' opera di Galileo è in 3 lettere al Velseco, le due ultime delle quali si hanno in originale nel Cod. Gal. 10 della Par. III; l' autografo della prima esiste nella Libreria del Museo Britannico di Londra, insieme con quelle di 5 lettere, che noi abbiamo pubblicate nell' Epistolario dalla copia esistente nel Cor. G. Malini già Bibliotecario Palatino. Gli autografi delle Lettere Solari concordano del resto coll' edizione originale, salvo alcune leggiere modificazioni introdotte da Galileo nel corso della stampa. — La prefazione di Angelo De Filiis si ha nel fine del Tomo V, dove è pure inserita la lettera del Guiducci al P. Galluzzi, che suolsi trovare unita al Discorso delle Comete.

Digitized by Google

TOMO IV DELLA COLLEZIONE;
I DELLE OPERE ASTRONOMICHE.
(*Pag.* I-XII e 1-530; *col fine i Tavole*)
CONTIENE GLI SCRITTI
PIU' SPECIALMENTE RELATIVI ALLE COMETE.

De tribus Cometis anni 1618, Disputatio Astronomica etc.

Discorso delle Comete *(di Galileo sotto nome)* di Mario Guiducci.

Arricchito in questa edizione colle aggiunte e varianti autografe di Galileo, che si hanno nel Codice 9 della Parte III.

Libra Astronomica ne Philosophica etc. auctore Lotharío Sarsio Sigensono.

Postille alla Libra Astronomica.

Sono 126 lunghe Postille scritte da Galileo in margine di un esemplare di detta opera, che costituisce il Tomo 18 della Par. III dei Codici Galileiani.

Il Saggiatore.

Arricchito di correzioni e varianti autografe tratte da un esemplare dell'edizione originale posseduto già dal Marchese Fr. Riccardi del Vernaccio, ora in Palatino. Fra le correzioni va n'ha non curiosissima in fine dell'opera.

Ratio ponderum Librae ac Simbellae etc. auctore Lothorio Sarsio Sigensono.

Postille all'opera suddetta.

Sono in numero di 170, alcune delle quali pubblicate già dal Venturi (Par. II, p. 320), autografe nel T. 10 della Parte III dei Codici Galileiani.

TOMO V DELLA COLLEZIONE;
II DELLE OPERE ASTRONOMICHE.
(*Pag.* I-XXVIII e 1-521 *divisi in due parti*: *col fine 5 Tavole*)
CONTIENE GLI INEDITI LAVORI
INTORNO I SATELLITI DI GIOVE,
ED OGNI RIMANENTE DI MATERIA ASTRONOMICA.

Da ben due secoli si reputavano perduti i lavori condotti per lunghi anni da Galileo intorno i Satelliti di Giove, coe fatica ch'egli soleva chiamare *ollanica*; e perduti pure i lavori del suo discepolo e continuatore Padre Vincenzo Renieri. Il direttore della presente edizione, dopo lungo esame dei Cod. Gal. 3.°, 5.° e 6.° della Parte III, e 6.° della Parte IV, si convinse contener essi non soltanto frammenti ed appunti, come l'infelicissimo loro sembrava indicare, ma tutta intera la mole dei lavori in discorso; e di questo resultamento delle attente sue indagini rese conseguevole il pubblico con lettera del dì 20 Maggio 1843 indirizzata al celebre astronomo Padre Giovanni Inghirami, sotto il seguente titolo: *De Galilei Galilaei cieca Jovis Satellites Lucubrationibus, quae in I. et R. Pitanâ Palatinâ Bibliothecâ adservantur, ad Clarum, ac Reverendiss. Patrem Joannem Inghiramium in Florentino Lyceo Scholarum Praesum sublimiorem Mathesos atque Astronomiae publicum Professorem etc. Eugenii Albèri brevis disquisitio.* L'annunzio di questo semplice fatto aprì la via ad un'acerba e lunga controversia che rimase finalmente sopita colla pubblicazione del presente Volume, che, dopo due anni d'incessanti e laboriosissime fatiche, ebbe luogo nel Giugno del 1855, e confermò pienamente l'asserto della lettera surriferita. L'opinione avversaria, che i Codici in discorso non contenessero che frammenti dei lavori Galileiani intorno i Satelliti di Giove, e l'improba fatica durata nel pubblicarli,

hanno avuto ragione del disordine nel quale giacevano le carte dei Codici medesimi, il cui riordinamento non ha potuto completamente operarsi se non con pazientissimi calcoli che ne indicassero ed accertassero la vera successione), non che dal riscontrarvisi evidenti lacune nelle osservazioni celesti; le quali il presente editore ha provato con rigorosa dimostrazione, appoggiata al carteggio quasi quotidiano di Galileo, non che ad altre testimonianze di fatto, essere tutte quante dipendenti, non da imperfezione dei Codici, ma dall'avere Galileo, sia per indisposizione di salute, sia per ragione di viaggi, sia per impedimenti atmosferici, sia per altre diverse cause, interrotto di quando in quando l'osservare. (1)

Venendo ora ad una rapida indicazione del volume, la esaminata analisi e l'esposizione dei lavori ed illustrazioni che ne accompagnano quasi ogni pagina (talune delle quali — quelle specialmente da p. 301 a 307 — son dovute allo stesso P. Inghirami) ci condurrebbe oltre i confini di un semplice cenno bibliografico, notaremo colla Prima Parte:

Prefazione di Eugenio Albèri contenente lo sviluppo della Tesi seguente:

« I Lavori condotti da Galileo e da Renieri suo » discepolo e continuatore intorno i Satelliti di » Giove, Lavori dei quali da due secoli si deplo- » rava le perdita, esistono tutti questi tre gli auto- » grafi di Galileo nell'I. e R. Biblioteca de' Pitti. »

I lavori di Galileo intorno i Satelliti di Giove dal dì 7 Gennaio 1610 fino al 29 Novembre 1619, epoca nella quale cessò da questi studi, nell'ordine seguente: le Tavole dei moti medj da lui successivamente elaborate: le Osservazioni originali: le Calculazioni e le Effemeridi instituite nei tempi appresso.

Nella Seconda Parte poi si contengono:

I lavori del Padre Renieri intorno i Satelliti di Giove.

Le Operazioni Astronomiche di Galileo Galilei, *emendate, col sussidio del Codice Galileiano 6 della Parte IV, delle scorrezioni e delle licenze che si riscontrano in tutte le precedenti edizioni, e corredate di una aggiunta inedita.*

Frammenti di tre Lezioni intorno la Stella nuova del 1604, *più copiosi di quelli pubblicati dal Venturi.*

Keplerí Dissertatio in Nuncium Sidereum.

Keplerí Narratio de observatis a se Satellitibus Jovis.

Keplerí Periochae ex Introductione in Mortem.

Lettera del P. Foscarini sul Sistema Copernicano.

Thomae Campanellae Apologia pro Galileo.

(1) Veggasi però on questo argomento quanto abbiamo più avanti esposto nel principio della Parte IV.

Dissertazione del P. Calmet sulla Cosmogonia degli antichi.

Lettera di Mario Guiducci al Padre Galluzzi intorno le Comete.

Kepleri spicilegium ex Trutinatore Galilaei.

Appendix ad Spicilegium.

Kepleri Admonitio ad Bibliopolas.

Discorso di Angelo De Filiis intorno al libro delle Macchie Solari di Galileo.

È la prefazione all'edizione originale del 1613.

Circa al presente volume rimane a dirsi che ivi è messo in luce un fatto delle più alte importanza per la storia dell'Astronomia; quello cioè, che Galileo avvertì fino dal 1616, più di quarant'anni innanzi che Huygens se ne dichiarasse lo scopritore, l'Anello di Saturno, del quale si riproduce il disegno di mano dello stesso Galileo con alcuni relativi schiarimenti, nell'Appendice inserita a pag. 34 e segg.

TOMI VI A X DELLA COLLEZIONE,
I E 5 DELL'EPISTOLARIO.

All'infuori delle poche lettere, che quasi trattati speciali sono state inserite in altri Tomi della Collezione, questi cinque comprendono tutte quante le lettere così di Galileo che a lui dirette, o fra terzi a lui relative, che si avevano sparse nelle diverse raccolte citate in questa Bibliografia, oltre il molto maggior numero delle inedite che ci hanno offerto i Codici Galileiani della Palatina, le cui mercè abbiamo potuto eziandio emendare di molti errori le già pubblicate; di guisa che se talvolta apparisse, qualche lettera, contenuta sia nel Venturi sia altrove, mancare nella nostra Collezione, per non trovarsi sotto la data o sotto il nome segnato dai precedenti editori, non s'inferisca già che sia stata da noi pretermessa, ma che l'aliena indicazione era sbagliata.

Questo Commercio Epistolare è uno de' più validi sussidj allo studio della vita di Galileo e del movimento scientifico dell'età sua, come di leggieri si comprende dal periodo di 54 anni che abbraccia (1588 a 1642), dal numero delle lettere, che è di 1376, e dai nomi che qui rifulgono, fra i quali basti indicare: Aggiunti, Antonini, Baliani, Boccomeo Car. Fed., Campanella, Castelli, Cavalieri, Cesi, Ciampoli, Clavio, Diodati, Gassendi, Gualdo, Guiducci, Keplero, Magiotti, Merulli, Micanzio, Michelini, Del Monte Guidobaldo, Peiresc, Reniari, Sagredo, Salviati, Sarpi, Tirone, Torricelli, Valerio.

Tutto il Carteggio si divide in due parti: la prima comprende in due volumi le lettere di Galileo, l'altra in tre volumi le lettere a lui dirette o fra terzi a lui relative, tranne pochissime, che per necessità dell'argomento sono state inserite nella prima. Il numero delle lettere di Galileo è di 206, delle quali 116 finora inedite; quello delle lettere a lui dirette o a lui relative è di 1080, delle quali 560 inedite: totale delle lettere contenute in tutto il Commercio Epistolare 1376. « Col sussidio di questi « documenti (dice l'illustre Barone di Reumont in « una breve analisi da lui di recente pubblicata « della presente edizione) la vita di Galileo potrà « scriversi ormai colle sue proprie parole e con « quelle de' suoi amici, che non solo ci rivelano « molte cose fino ad oggi ignorate, ma coloriscono « l'uomo e l'età sua coi più vivi e più spiccati « colori. »

L'ordine seguito nella pubblicazione è rigorosamente cronologico per ciascuna delle due parti in cui si divide tutta la mole di questa Corrispondenza Epistolare. — Ogni lettera poi è munita di argomento e di note illustrative, e della rigorosa citazione della fonte, sia edita sia inedita, da cui è tratta. — Ogni volume è terminato da un indice cronologico e da un altro alfabetico; e l'ultimo volume di ciascuna delle due parti, cioè il 2.° ed il 5.°, hanno di più due eguali indici generali di tutta la parte.

Il volume primo è corredato di un Fac-simile del carattere di Galileo, e di due Tavole di figure geometriche. gli altri quattro hanno ciascuno una Tavola.

Fra le notevoli particolarità di cui ridondano questi cinque volumi, richiamiamo l'attenzione sulla *Storia ed estratto del Processo Originale di Galileo*, che si legge a p. 453 e segg. del T. IV, che è il documento più importante che sia finora venuto in luce intorno questa materia.

All'Epistolario può dirsi andare congiunto il Tomo di Supplemento, del quale faremo parola sul fine, per altre 183 lettere che contiene dirette a Galileo, e 3 di Galileo stesso, e per un'Appendice al Processo; di guisa che il numero complessivo delle lettere contenute nei sei volumi è di 1562.

Digitized by Google

CATALOGO ALFABETICO

delle LETTERE DI GALILEO *e di quelle a lui dirette o a lui relative, contenute nei cinque volumi dell' Epistolario.*

LETTERE DI GALILEO
CONTENUTE NEI PRIMI DUE VOLUMI DELL' EPISTOLARIO,
DIRETTE A' SEGUENTI PERSONAGGI.

ANONIMI	Sol fina del	1604
	07 Ottobre	1606
	11 Febbraio	1609
	Primavera	»
	21 Maggio	1610
	04 »	»
	17 Dicembre	»
	Marzo	1611
	22 Aprile	»
		1630
		1638
		»
	15 Gennaio	1639
ARRIGHETTI *Andrea*	27 Settembre	1633
AUSTRIA (D') *Leopoldo*	23 Maggio	1628
BARBERINI *Cardinale*	13 Ottobre	1632
BEAUGRAND	9 Novemb.	1637
BERNEGGERO *Matteo*	27 Agosto	1635
	15 Luglio	1636
BOCCHINERI *Alessandro*	8 Agosto	1630
	24 Maggio	1640
	26 Marzo	1641
	6 Aprile	»
	20 Dicembre	»
BOCCHINERI *Geri*	05 Febbraio	1633
	3 Marzo	»
	12 »	»
	16 Aprile	»
	23 »	»
	28 Luglio	»
	9 Dicembre	»
	07 Aprile	1634
	18 Maggio	»
BULLIALDO *Ismaele*	1 Gennaio	1638
	30 Dicembre	1639
BUONAMICI *Giovanni*	19 Giugno	1629
	19 Novemb.	»
	14 Febbraio	1634
	10 Agosto	1636
BUONAROTTI *Michelangelo*	4 Dicembre	1609
	26 Ottobre	1610
	13 Maggio	1614
	13 Ottobre	»
	20 Dicembre	»
	3 Giugno	1620
	» »	»
BUONAROTTI *Michelangelo*	Gennaio	1637
	26 Giugno	1638
CAPPONI *Cappone*	9 Giugno	1590
CARCAVIL *Pierre*	5 »	1637
CARDI CIGOLI *Lodovico*	1 Ottobre	1611
CASTELLI *Benedetto*	30 Decembre	1610
	21 Novemb.	1615
	27 Decembre	»
	2 Agosto	1627
	11 Giugno	1628
	8 Gennaio	1629
	17 Maggio	1630
	04 Ottobre	1637
	25 Luglio	1638
	8 Agosto	1639
	19 »	»
	1 Settembre	»
	3 »	»
	3 Decembre	»
	18 »	»
	16 Aprile	1640
	08 Agosto	»
CESI *Federigo*	19 Decembre	1611
	12 Maggio	1612
	26 »	»
	30 Giugno	»
	4 Novemb.	»
	5 Gennaio	1613
	23 »	»
	19 Ottobre	1622
	23 Gennaio	1625
	9 Ottobre	»
	30 »	»
	21 Febbraio	1624
	Giov. Santo	»
	15 Maggio	»
	8 Giugno	»
	03 Settembre	»
	17 Marzo	1625
	23 Decembre	1629
	13 Gennaio	1630
CIGOLI *Valerio*	9 Gennaio	1610
	25 Settembre	1613
	15 Ottobre	»
	10 Marzo	1615
	1 Gennaio	1619
	7 Marzo	1631
	5 Maggio	»
	6 Ottobre	1630
	19 Febbraio	1632
	19 Marzo	»
	19 »	»
	28 Luglio	»
CLAVIO *Cristoforo*	8 Gennaio	1588
	25 Febbraio	»

CLAVIO *Cristoforo*	17 Settembre	1610
	30 Decembre	»
	5 Marzo	1611
DINI *Pietro*	21 Maggio	»
DIODATI *Elia*	15 Gennaio	1633
	7 Marzo	1634
	05 Luglio	»
	15 Marzo	1635
	9 Giugno	»
	15 Agosto	1636
	6 Giugno	1637
	4 Luglio	»
	9 Gennaio	1638
	08 »	»
	7 Agosto	»
	04 »	»
	11 Decembre	1639
	30 »	»
ELCI (D') *Orso*	18 Novemb.	1616
	03 Decembre	»
	Giugno	1617
FAGER *Giovanni*	17 Maggio	1601
FARNESE (duca) *Odoardo*	8 Settembre	1639
GALILEI *Giulio*	7 Agosto	1600
GALILEI *Michelagnolo*	20 Novemb.	1601
	11 Maggio	1606
GALILEI *Vincenzo*	15 Novemb.	1590
	08 Decembre	»
GIUGNI *Vincenzo*	25 Giugno	1610
GLORIOSI *Camillo*	30 Novemb.	1613
GROZIO *Ugo*	15 Agosto	1636
GUALDO *Paolo*	16 Giugno	1612
	10 Agosto	1614
	1 Decembre	»
GUERRINI *Benedetto*	4 Marzo	1637
	9 Maggio	»
	19 Decembre	»
	16 Febbraio	1639
	04 »	»
	20 Giugno	1640
KEPLERO *Giovanni*	4 Agosto	1597
	19 »	1610
	08 »	1607
LADISLAO *re di Polonia*	Aprile	1857
LAGUCCI *Benedetto*	20 Agosto	1609
LEMOS *(Conte di)*	13 Novemb.	1816
LERMA *(Duca di)*	» »	»
LICETI *Fortunio*	20 Luglio	1600
	03 Giugno	1830
	14 Luglio	»
	03 Agosto	»
	13 Settembre	»
	27 Ottobre	»
	Gennaio	1641
	28 »	»
LORENA (DI) *Cristina*	11 Novemb.	1605
	8 Decembre	1606
	Autonno	1608
	19 Decembre	»
	18 Gennaio	1609
	11 Febbraio	»
MARSILI *Cesare*	7 Decembre	1624
	17 »	»
	28 Febbraio	1625
	12 Aprile	»
	7 Maggio	»
	00 Novemb.	»
	10 Gennaio	1626
	17 »	»

MARSILI *Cesare*	31 Gennaio	1626
	20 Marzo	»
	26 Aprile	»
	07 Giugno	»
	17 Luglio	»
	29 Agosto	»
	10 Marzo	1629
	01 Aprile	»
	7 Settembre	»
	12 Gennaio	1630
	16 Febbraio	»
	20 Marzo	1631
	5 Aprile	»
	13 Decembre	»
	3 Gennaio	1632
	23 Febbraio	»
	17 Aprile	»
	11 Settembre	»
	18 Ottobre	»
	31 Decembre	»
MEDICI (DE') *Cardinale*	25 Gennaio	1033
MEDICI (DE') *Cosimo II.*	18 Novemb.	1605
	20 Decembre	»
	24 Agosto	1609
	26 Febbraio	1629
	10 Marzo	1610
	23 Luglio	»
MEDICI (DE') *Ferdinando II.*	21 »	1631
	4 Decembre	1639
MEDICI (DE') *Giuliano*	1 Ottobre	1610
	13 Settembre	»
	11 Decembre	»
	1 Gennaio	1611
	Marzo	»
	03 Giugno	1610
MEDICI (DE') *Leopoldo*	13 Marzo	1610
	Aprile	»
	25 Maggio	»
MICANZIO *Fra Fulgenzio*	19 Novemb.	1634
	1 Decembre	1635
	9 Febbraio	1636
	15 Marzo	»
	12 Aprile	»
	01 Giugno	»
	28 »	»
	12 Luglio	»
	06 »	»
	16 Agosto	»
	12 Settembre	»
	18 Ottobre	»
	30 Gennaio	1637
	5 Novemb.	»
	7 »	»
	00 »	»
MICHELINI *Famiano*	28 Marzo	1650
MOCKOIGO *Alvise*	11 Gennaio	1594
MONTE (DEL) *Guidubaldo*	16 Luglio	1588
	29 Novemb.	1600
NOAILLES *(Conte di)*	6 Marzo	1638
ORTENSIO *Martino*	15 Agosto	1636
PICCHENA *Curzio*	9 Febbraio	1607
	16 Novemb.	»
	4 Gennaio	1608
	03 Marzo	1615
	26 Decembre	»
	1 Gennaio	1618
	8 Gennaio	»
	16 Gennaio	»
	03 »	»
	30 »	»
	6 Febbraio	»
	13 »	»
	20 »	»
	6 Marzo	»

Picchena *Curzio*	12	Marzo	1616
	26	»	»
	23	Aprile	»
	22	Marzo	1617
	4	Decembre	»
	26	Maggio	1619
Pozzo (dal) *Cassiano*	7	Luglio	1631
	20	Gennaio	1641
Realio *Lorenzo*	15	Agosto	1636
	6	Giugno	1637
Renieri *Vincenzo*	4	Aprile	1637
Rinuccini *Francesco*	10	Maggio	1640
	29	Marzo	1641
Sarpi *Paolo*	16	Ottobre	1601
	12	Febbraio	1611
Sertini *Alessandro*	20	Maggio	1630
Spinola *Daniele*	19	Marzo	1640
Staccoli *Raffaello*	16	Gennaio	1651
Stati *generali d' Olanda*	15	Agosto	1635
Stozzi *Giambattista*	5	Gennaio	1600
Taddei *Giovanni*	3	Novemb.	1634
	24	Settembre	1636
Torricelli *Evangelista*	27	»	1641
Valori *Baccio*	13	Marzo	1600
	26	Aprile	»
Vinta *Belisario*	8	Febbraio	1608
	11	Marzo	»
	4	Aprile	»
	3	Maggio	»
	23	Maggio	»
	30	Maggio	»
	20	Giugno	»
	30	Ottobre	1609
	10	Novemb.	»
	30	Gennaio	1610
	13	Febbraio	»
	9	Marzo	»
	19	»	»
	7	Maggio	»
	28	»	»
	18	Giugno	»
	2	Luglio	»
	16	»	»
	30	»	»
	20	Agosto	»
	23	Gennaio	1611
	19	Marzo	»
	1	Aprile	»
	26	Aprile	»
	4	Giugno	1612

LETTERE DIRETTE A GALILEO,
CONTENUTE NEI CINQUE VOL. DELL' EPISTOLARIO.

Adami *Tobia*	26	Gen.	1617	ed.
Aggiunti *Nicolò*	23	Dic.	1616	in.
	19	Gen.	1618	ed.
	21	Mar.	»	»
	6	»	1630	»
	17	Apr.	»	in.
	24	»	»	ed.
	06	Ott.	»	in.
	4	Gio.	1633	ed.
	30	Lug.	»	in.
	5	Ag.	»	ed.
	10	Sett.	»	in.
	27	Dic.	»	»
	4	Gen.	1634	»
	1	Feb.	»	»
	02	»	»	»

Aggiunti *Nicolò*	5	Mar.	1634	in.
	10	Apr.	»	»
Agucchi *Giovan Battista*	9	Sett.	1611	ed.
	7	Ott.	»	»
	14	»	»	»
	28	Dic.	»	»
	16	Gio.	1616	»
	8	»	1623	»
Alamanni *Raffaello*	8	Gen.	1636	in.
Antonini *Daniele*	9	Apr.	1611	»
	04	Giu.	»	»
	2	Sett.	»	»
Antonini *Alfonso*	22	Ott.	1627	»
	.	.	.	.
	24	Lug.	1632	ed.
	3	Mar.	1638	»
Aproino *Paolo*	13	Ott.	1612	»
	26	Gen.	1613	in.
	05	Mag.	1613	ed.
	27	Lug.	»	in.
	5	»	1633	»
Arrighetti *Andrea*	25	Sett.	1633	ed.
	28	Feb.	»	in.
Austria (d') Prin. *Leopoldo*	11	Lug.	1618	»
	17	»	1621	»
Aversa Padre *Raffaele*	1	Gio.	1626	ed.
Baliani *Giovan Batista*	31	Gen.	1624	in.
	4	Apr.	»	»
	7	Sett.	1632	ad.
	07	Lug.	1632	in.
	26	Ott.	»	»
	23	Apr.	1633	»
	17	Dic.	1638	ed.
	1	Lug.	1639	in.
	19	Ag.	»	»
	9	Sett.	»	»
	16	»	»	ed.
Bandini *Cardinale*	18	Ott.	1615	in.
Barbadini *Carlo*	2	Sett.	1623	»
Barberini *Francesco*	23	»	»	»
	16	Ott.	»	»
	12	Mag.	1627	»
Barberini *Maffeo Card.*	11	Ott.	1611	»
	25	Gio.	1612	»
	13	»	»	»
	10	Apr.	1613	»
	5	Lug.	1613	»
	20	Ag.	1620	ed.
	01	Gio.	1623	in.
Bardi *Ferdinando*	20	»	1640	»
Bardi *Giovanni*	20	»	1614	»
	2	Lug.	»	»
Bardi *Girolamo*	8	Gen.	1631	»
Beaugrand *Giovanni*	3	Nov.	1635	ed.
Bellarmino *Cardinale*	23	Gio.	1616	in.
	26	Mag.	1615	ed.
Berneggero *Mattia*	20	Gen.	1637	»
Bocchineri *Alessandro*	28	Lug.	1620	in.
Bocchineri *Alessandro*	27	Gen.	1633	ed.
	18	Feb.	»	»
Bocchineri *Carlo*	07	Gen.	1629	in.

Digitized by Google

Bocchineri *Geri*	1 Mag.	1630	ed.
	14 »	»	»
	21 »	»	»
	27 »	»	»
	14 Giu.	»	»
	6 Mar.	1631	in.
	9 Giu.	»	ed.
	25 Dec.	»	»
	12 Gen.	1633	in.
	5 Feb.	»	»
	18 »	»	ed.
	21 »	»	»
	24 »	»	»
	12 Mar.	»	»
	26 »	»	in.
	9 Apr.	»	ed.
	14 »	»	in.
	20 »	»	ed.
	23 »	»	in.
	28 »	»	ed.
	12 Mag.	»	in.
	16 »	»	»
	26 »	»	ed.
	1 Giu.	»	»
	4 »	»	»
	11 »	»	»
	9 Lug.	»	ed.
	13 »	»	»
	26 »	»	in.
	28 »	»	ed.
	13 Ag.	»	»
	21 Sett.	»	»
	7 Ott.	»	in.
	2 Nov.	»	ed.
	2 Feb.	1634	»
	9 »	»	»
	16 »	»	»
	21 »	»	»
	7 Apr.	»	»
	28 »	»	»
	14 Mag.	»	in.
Bocchineri *Polissena*	5 Ag.	1633	ed.
Borghi *Pier Battista*	9 Feb.	1635	in.
	16 Giu.	»	»
	23 Gen.	1638	ed.
	20 Feb.	»	in.
	27 Mar.	»	ed.
	11 Giu.	»	»
	3 Lug.	»	»
	16 Gen.	1639	»
Borromeo Card. *Federigo*	21 Mag.	1613	in.
	14 Giu.	1617	»
	6 Dic.	1623	»
Brahe *Ticone*	4 Mag.	1600	»
Bullialdo *Ismaele*	30 Ott.	1637	»
	16 Sett.	1639	»
Buonamici Cav. *Francesco*	1 Feb.	1630	»
	3 Sett.	1633	ed.
	13 Ag.	1636	in.
Buonarotti *M.* (il giovine)	3 Giu.	1630	»
Campanella *Tommaso*	8 Mar.	1614	»
	3 Nov.	1616	»
	26 Apr.	1631	in.
	1 Mag.	1632	»
	5 Ag.	»	»
	31 »	»	ed.
	25 Sett.	»	in.
	22 Ott.	»	ed.
Capponi Cardinale	21 Mag.	1633	in.
Carcavy *Pietro*	3 Apr.	1636	»
	6 Lug.	»	»
	26 Ott.	»	»
	22 Feb.	1637	ed.

Castelli *Benedetto*	27 Sett.	1610	in.
	5 Nov.	»	»
	6 »	1613	»
	14 Dic.	»	ed.
	19 Mar.	1614	in.
	4 Mag.	»	»
	12 Mar.	1615	»
	18 »	»	ed.
	9 Apr.	»	in.
	16 Mag.	1617	»
	18 Sett.	»	»
	7 Feb.	1618	»
	14 »	»	»
	10 Gen.	1620	»
	21 Mar.	1626	»
	26 Feb.	1628	ed.
	3 Giu.	»	in.
	29 Dic.	»	»
	21 Gen.	1629	»
	Fine del	1629	»
	6 Feb.	1630	»
	16 Mar.	»	ed.
	6 Apr.	»	in.
	24 Ag.	»	»
	13 Sett.	»	»
	21 »	»	»
	15 Feb.	1631	in.
	26 Sett.	»	»
	20 Feb.	1632	»
	29 Mag.	1632	»
	29 Giu.	»	»
	9 Ott.	»	»
	16 »	»	»
	23 »	»	»
	20 Nov.	»	»
	27 »	»	»
	25 Dec.	»	»
	7 Gen.	1633	»
	12 Mag.	»	»
	16 Giu.	»	»
	23 Lug.	»	»
	17 Dec.	»	»
	28 Gen.	1634	»
	12 Ag.	»	ed.
	9 Dec.	»	in.
	9 »	»	ed.
	9 Giu.	1635	in.
	16 »	»	»
	7 Lug.	»	»
	17 Ott.	»	»
	30 Nov.	»	»
	22 Dec.	»	»
	19 Apr.	1636	»
	12 Lug.	»	ed.
	26 »	»	in.
	9 Ag.	»	ed.
	30 »	»	in.
	9 Ott.	»	»
	2 Mag.	1637	»
	13 Giu.	»	»
	10 Ott.	»	»
	14 Nov.	1637	in.
	12 Dec.	»	»
	9 Gen.	1638	»
	9 »	»	ed.
	30 »	»	in.
	27 Feb.	»	ed.
	6 Mar.	»	»
	27 »	»	in.
	29 »	»	»
	3 Lug.	»	»
	17 »	»	»
	30 »	»	»
	26 Gen.	1639	»
	12 Feb.	»	»
	16 Giu.	»	»
	13 Ag.	»	»
	27 »	»	»
	10 Sett.	»	»
	5 Mag.	1640	in.
	26 »	»	»
	28 Lug.	»	»
	4 Ag.	»	ed.
	6 Sett.	»	in.
	2 Mar.	1641	»

Digitized by Google

CAVALIERI *Bonaventura*

8	Mar. 1619	in.
20	Mag. 1620	»
28	Lug. 1621	»
28	Mag. 1625	»
29	Feb. 1626	»
21	Mar. »	»
7	Ag. »	»
30	Apr. 1627	»
17	Dec. »	»
24	Nov. 1628	»
12	Gen. 1629	ed.
20	Feb. »	»
20	Ott. 1629	»
15	Dec. »	in.
16	Feb. 1631	»
18	Mar. »	»
1	Lug. »	ed.
22	Mar. 1632	in.
18	Mag. »	»
31	Ag. »	»
7	Dec. »	»
17	» 1633	»
10	Gen. 1634	»
11	Apr. »	»
22	Lug. »	»
2	Ott. »	ed.
23	» 1635	in.
25	Dec. »	»
11	Mar. 1636	ed.
8	Apr. »	in.
6	Mag. »	»
26	Ag. »	»
9	Gen. 1637	»
28	Lug. »	»
18	Ag. »	ed.
20	Ott. »	in.
25	Gen. 1639	»
15	Feb. »	»
28	Gio. »	ed.
16	Ag. »	in.
3	Gen. 1640	»
14	Feb. »	»
3	Mar. »	»
8	Giu. »	»
29	» »	»
03	Ott. »	»
04	Mag. 1641	»
20	Ag. »	»
1	Ott. »	»

CECCARELLI *Lorenzo* . . . . . 18 Sett. 1634 »

CERRINI *Virginio*

21	Lug. 1618	»
1	Ott. »	»
1	Dec. »	»
23	Gio. 1621	»
7	Mag. 1622	»
28	Ott. »	ed.
12	Gen. 1623	in.
3	Feb. »	ed.
20	Mar. »	in.
08	Ott. »	»
22	Nov. »	ed.

CESI *Federico*

25	Lug. 1611	in.
3	Dec. »	»
17	Mar. 1612	»
15	Apr. »	ed.
4	Mag. »	in.
17	» »	»
19	» »	ed.
2	Gio. »	in.
4	» »	ed.
9	» »	in.
20	» »	ed.
4	Lug. »	»
4	Ag. »	ed.
15	Sett. »	in.
29	» »	»
13	Ott. »	ed.
28	» »	in.
30	Nov. »	in.
1	Dec. »	ed.
22	» »	in.
28	» »	»

CESI *Federico*.

18	Gen. 1613	in.
8	Feb. »	ed.
15	Feb. »	»
22	» »	in.
22	Mar. »	»
7	Sett. »	ed.
18	Gen. 1614	in.
1	Mar. »	»
10	Apr. »	ed.
16	Ag. »	in.
23	» »	in.
25	Dec »	»
12	Gen. 1615	in.
7	Mar. »	»
20	Giu. »	»
25	» 1616	»
23	Lug. »	»
3	Sett. »	»
20	Apr. 1618	ed.
11	Mag. »	in.
10	Lug. »	»
15	Feb. 1619	»
4	Gen. 1620	ed.
4	Mar. »	in.
18	Mag. »	»
0	Dec. 1621	»
27	» »	»
Primar.	1623	ed.
21	Ott. »	in.
20	Feb. 1624	ed.
5	Apr. »	»
18	Mag. »	in.
10	Giu. »	ed.
26	Ott. »	in.
26	Apr. 1625	»
4	Sett. 1627	»
9	» 1628	»
25	Gen. 1630	»

CHIARAMONTI *Scipione* . . . . 6 Ott. 1613 in.

CIAMPOLI *Giovanni*.

8	Nov. 1613	ed.
28	Feb. 1615	in.
20	Mar. »	»
28	» »	ed.
31	Dec. 1616	»
21	Lug. 1618	in.
6	Dec. 1619	»
18	Mag. 1620	»
12	Lug. »	»
1	Ag. »	»
3	Lug. 1621	»
11	Sett. »	»
26	Nov. »	»
15	Gen. 1622	»
07	Mag. 1623	»
18	Ag. »	ed.
16	Mar. 1624	»
8	Nov. 1625	»
06	Dec. »	in.
13	Lug. 1630	»
10	Ag. »	»

CIGOLI *Lodovico*.

1	Ott. 1600	»
26	Nov. »	ed.
1	Lug. 1601	in.
11	Ag. »	»
23	» »	»
23	dett. »	»
01	Nov. »	»
11	Dec. »	ed.
24	Feb. 1603	in.

CINI *Nicolò*. . . . . 26 Mar. 1633 »
27 Sett. » ed.

CIOLI *Andrea*.

25	» 1613	in.
16	Ott. 1632	»
11	Gen. 1633	ed.
24	Feb. »	in.
28	Lug. »	ed.

CLAVIO *Cristoforo*.

16	Gen. 1588	in.
5	Mar. »	»
17	Dec. 1618	»

Digitized by Google

COIGNET *Michele* . . . . . 31 Mar. 1588 in.

COLONNA *Fabio* . . . . . 5 Feb. 1617 »

CONTI *Cardinale* . . . . . 7 Lug. 1613 »
18 Ag. » »

DIODATI *Elio* . . . . . 25 Sett. 1636 ed.
6 Dec. » »
12 Mag. 1637 »
11 Giu. » »
7 Lug. » »
28 Ott. 1639 »
17 Feb. 1641 »
15 Giu. » »

DINI Mons. *Piero* . . . . . 21 Feb. 1615 in.
7 Mar. » »
14 » » 2d.
2 Mag. » in.
16 » » »

DONI *Giovan Battista* . . . . . 21 Ott. 1633 »

ELZEVIRO *Lodovico* . . . . . 4 Gen. 1638 »
25 » » »

FABRI *Giovanni* . . . . . 3 Sett. 1616 »
2 Mag. 1621 »

FAILLA Padre *Giacomo* . . . . 6 Sett. 1616 »

FANANO (Fra *Giovanni da*) . . . 6 Mar. 1638 ad.

FARNESE *Ott.* Duca di Parma . . 2 Ott. 1639 »

GALILEI Suor *Maria Celeste* . . 10 Mag 1623 io.
10 Ag. » »
13 » » »
17 » » »
21 Nov. » »
26 Apr. 1624 »
19 Dec. 1625 in.
4 Mar. 1627 »
11 Nov. 1628 »
22 Mar. 1629 »
8 Lug. » »
21 » 1630 »
16 Ott. » »
2 Nov. » »
16 Feb. 1631 »
11 Mar. » »
12 Ag. » 2d.
30 » » in.
12 Mar. 1633 »
20 Apr. » »
7 Mag. » »
18 Giu. » »
2 Lug. » »
5 Ott. » 2d.
23 » » »
9 Dec. » »
10 » » in.

GALILEI *Alberto* . . . . . 1 Ag. 1636 »
1 Nov. 1640 »

GALILEI *Roberto* . . . . . 20 Gen. 1634 2d.
5 Feb. 1637 io.

GASSENDI *Pietro* . . . . . 20 Lug. 1625 ed.
6 Mar. 1628 »
30 Ag. 1630 »
1 Mar. 1632 »
1 Nov. » »
19 Gen. 1634 »
18 Nov. 1636 »
23 Ott. 1637 »

GERINI *Giulio* . . . . . 9 Lug. 1616 in.

GIRALDI *Iacopo* . . . . . 21 Gen. 1621 ed.

GIRALDI *Roberto* . . . . . 26 Dec. 1619 in.

GLORIOSI *Camillo* . . . . . 27 Mag. 1604 io.
» Nov. 1613 »

GROZIO *Ugo* . . . . . Sett. 1636 2d.

GUALDO *Paolo* . . . . . 6 Mag. 1611 io.
27 » » »
11 Nov. » »
5 Lug. 1614 »
20 Nov. » »
13 Dec. » »
26 Mar. 1620 »

GUERRIGI *Benedetto* . . . . . 2 Sett. 1637 »
20 Dec. » »

GUIDUCCI *Annibale* . . . . . 21 Sett. 1615 »

GUIDUCCI *Maria* . . . . . 16 Dic. 1623 »
21 Gio. 1624 »
6 Sett. » »
13 Apr. » 2d.
2 » 1635 in.
9 » » »
16 » » »
21 Mag. » »
20 Ag. » »
27 » » »

HASDALE *Martino* . . . . . 15 Apr. 1610 »
26 » » »
31 Mag » »
7 Giug. » »
5 Lug. » »
12 » » 2d.
9 Ag. » in.
17 » » ed.
20 Dec. » in.

IMPERIALI *Bartolomeo* . . . . 5 Sett. 1621 2d.

INCONTRI *Lodovico* . . . . . 10 Lug. 1637 »

KEPLERO *Giovanni* . . . . . 28 Ott. 1597 io.
9 Ag. 1610 ed.
25 Ott. » »
Dec. » »
9 Gen. 1621 io.
Apr. » ed.

KEPLERO *Lodovico* . . . . . 6 Feb. 1638 in.

LADISLAO Re di Polonia . . . 19 Apr. 1636 ed.

LICETI *Fortunio* . . . . . 26 Gen. 1630 ed.
8 Giu. 1640 »
6 Lug. » »
3 Ag. » »
31 » » »
7 Sett. » »
6 Nov. » »
1 Gen. 1641 »
6 » » »
5 Feb. » »

LORINI Frà Niccolò . . . . . 5 Nov. 1612 ed.

MAGAGNATI *Girolamo* . . . . 10 Dec. 1611 io.

MAGINI *Giovan Antonio* . . . . 26 Sett. 1610 »
11 » 1611 »

MAGIOTTI *Raffaello* . . . . . 23 Ag. 1633 »
14 Ott. » »
17 Dec. » »
29 Nov. 1636 »
25 Apr. 1637 »
16 Mag. » »

MARAFFI Fra *Luigi* . . . . . 10 Sett. 1615 ed.

MARSILI *Alessandro* . . . . . 25 Ag. 1637 in.

MARSILI *Cesare*	3 Dec.	1614	»
	7 Mag.	1623	»
	14 Nov.	»	»
	7 Lug.	1626	»
	28 Mar.	1629	»
	10 Apr.	»	»
	29 Ag.	»	ed
	17 Mar.	1631	in.
	11 Ott.	»	»
	21 Sett.	1632	»
MEDICI (de) *Cosimo* II.	9 Apr.	1606	ed.
	11 Sett.	1607	»
	7 Mag.	1609	»
MEDICI (de) Prin. *Leopoldo*	11 Mar.	1640	»
	14 Mag.	»	»
MERCURIALE *Girolamo*	29 »	1601	in.
MICANZIO Frà *Fulgenzio*	26 Feb.	1611	»
	27 Sett.	1631	ed.
	3 Lug.	1632	in.
	27 »	»	»
	11 Ag.	»	»
	18 Sett.	»	ed.
	9 Ott.	»	in.
	30 »	»	»
	28 Gen.	1634	»
	25 Feb	»	»
	18 Mar.	»	»
	29 Apr.	»	»
	13 Mag.	»	»
	15 Lug.	»	in.
	22 »	»	ed.
	19 Ag.	»	in.
	23 Sett.	»	»
	14 Ott.	»	»
	4 Nov.	»	ed.
	11 »	»	»
	22 Gen.	1635	in.
	27 »	»	ed.
	3 Feb.	»	»
	10 »	»	»
	8 Mar.	»	in.
	10 »	»	ed.
	17 »	»	»
	24 »	»	»
	29 Ott.	1635	ed.
	22 Dec.	»	»
	9 Feb.	»	»
	8 Mar.	»	ed.
	14 Giu.	»	in.
	5 Lug.	»	ed.
	9 Ag.	»	»
	25 »	»	»
	20 Sett.	»	»
	1 Nov.	»	»
	7 Feb.	1637	»
	7 Mar.	»	»
	2 Apr.	»	in.
	13 Giu.	»	»
	20 »	»	»
	27 »	»	»
	5 Dec.	»	»
	16 Gen.	1638	in.
	13 Feb.	»	»
	20 Mar.	»	»
	24 Apr.	»	»
	4 Dec.	»	»
	19 Feb.	1639	»
	23 Lug.	»	»
	17 Sett.	»	»
	8 Ott.	»	ed.
	14 Gen.	1640	in.
	6 Apr.	1641	»
	2 Nov.	»	»
	4 Gen.	1642	»
MICHELINI *Famiano*	29 Mar	1638	in.
	29 Nov.	»	»
	11 Dec.	»	»
	8 Feb.	1639	»
	10 Apr.	»	»

MONTE (del) *Guidobaldo*	16 Gen.	1588	in.
	24 Mar.	»	»
	28 Mag.	1588	»
	17 Giu.	»	»
	22 Lug.	»	»
	3 Ag.	1589	»
	10 Apr.	1590	»
	8 Dec.	»	»
	21 Feb.	1592	»
	10 Gen.	1593	»
	3 Set.	»	»
MUTI *Carlo*	25 Sett.	1620	»
NARDI *Antonio*	20 Lug.	1633	»
	20 Ag.	»	»
NICCOLINI *Francesco Amb.*	12 Lug.	1631	»
	19 »	»	»
	23 Ott.	1632	»
	8 Nov.	»	»
	13 »	»	»
	10 Dic.	»	»
	25 »	»	»
	5 Feb.	1633	»
	3 Dec.	»	»
NOAILLES (il Conte di)	24 Ott.	1634	»
	15 Gen.	1636	»
	6 Mag.	»	»
	9 Ott.	»	ed.
	20 Lug.	1638	»
	4 Nov	»	»
ORSINI *Paolo Giordano*	30 Dec.	1631	in.
ORTENSIO	26 Gen.	1637	ed.
	7 Mag.	»	»
PEIRESC *Niccolò Fabricio*	26 Gen.	1634	»
	1 Apr.	1635	»
	17 »	»	»
	24 Feb.	1637	»
PERI *Dino*	18 Mag.	1630	in.
	24 Sett.	1633	»
	21 Gen.	1637	»
	11 Feb.	»	»
	18 »	»	»
	10 »	1638	»
	24 »	»	»
	3 Mar.	»	»
	17 »	»	ed.
	14 Apr	»	in.
	21 »	»	»
	29 Feb.	1640	»
PIETRANGELI *Lorenzo*	8 »	1631	»
PICCHENA *Curzio*	18 Dec.	1608	in.
PICCOLOMINI *Ascanio*	10 Apr.	1633	ed.
	12 Giu.	»	»
	11 Apr.	1634	»
	13 Giu.	»	»
	29 Ott.	1636	»
	1 Feb.	1637	in.
	23 Dec.	»	ed.
	19 Gen.	1638	»
PICCOLOMINI *Francesco*	3 Feb.	»	in.
PIERALLI *Marcantonio*	17 Mag.	1628	»
PIERONI *Giovanni*	4 Gen.	1635	»
	11 Ag.	»	»
	18 »	»	»
	18 Dec.	»	»
	9 Feb.	1636	»
	1 Mar.	»	»
	19 Apr.	»	»
	9 Lug.	1637	ed.
	10 Ott.	»	in.
PIERUCCI *Giovan Michele*	3 Giu.	1639	»
	4 Ag.	1640	»

Digitized by Google

Pinucci	*Gian Michele*	26 Giu. 1641	in.
		6 Sett. »	»
Piccolomini	*Lorenzo*	4 Mar. 1611	in.
Porta (della)	*G. B.*	26 Sett. 1614	»
Pozzo (dal)	*Cassiano*	30 Lug. 1631	»
		2 Feb. 1641	»
Realio	*Lorenzo*	3 Mar. 1637	ed.
		22 Gio. »	»
Reiffer	*Giovanni*	3 Lug. 1638	in.
Ricieri	*Vincenzo*	27 Feb. 1617	ad.
		» Mar. »	in.
		9 Lug. »	»
		17 » »	»
		20 Nov. »	»
		11 Dec. »	»
		6 Gen. 1638	»
		29 » »	»
		5 Mar. »	»
		16 Apr. »	»
		13 » 1639	»
		7 Giu. »	»
		1 Lug. »	»
		19 Ag. »	»
		24 Mar. 1640	»
		14 Nov. »	»
		26 » »	»
		» Dec. »	»
		9 Gen. 1641	»
		5 Feb. »	»
		6 Mar. »	»
		13 » »	»
		20 » »	»
		28 Mag. »	»
		23 Dec. »	»
Riccardi	*Niccolini Caterina*	19 Gli. 1630	»
Riccobuoni	*Antonio*	11 Mar. 1588	»
Rinuccini	*Francesco*	13 Feb. 1638	»
		27 » »	»
		23 Mar. 1641	»
Rinuccini	*Tommaso*	20 Gli. 1623	»
		2 Dec. »	»
Roffeni	*Gio. Antonio*	22 Giu. 1810	»
		29 » »	»
		6 Lug. »	»
		14 Feb. 1617	»
Sagredo	*Gio. Francesco*	30 Apr. 1609	»
		28 Ott. »	»
		Primav. 1611	ed.
		2 Gio. 1612	in.
		26 » »	»
		30 » »	»
		16 Dec. »	»
		4 Gio. 1613	»
		24 Apr. »	»
		9 Mag. »	»
		19 Apr. 1614	»
		24 Mag. »	»
		7 Feb. 1615	»
		25 Mar. »	»
		11 Apr. »	»
		7 Gio. 1619	»
Salviati	*Filippo*	22 Dec. 1614	»
		13 Gen. 1615	»
Sandelli	*Martino*	2 Nov. 1612	»
		23 » »	»
Santini	*Antonio*	24 Gio. 1610	»
		25 Sett. »	»
Santorio	*Santorio*	9 Feb. 1615	»

Sarpi	*Fra Paolo*	9 Gli. 1604	in.
Sertini	*Alessandro*	27 Mar. 1610	»
		7 Ag. »	»
Soldani	*Iacopo*	7 Gen. 1636	»
Spigola	*Daniele*	20 Mar 1637	»
		17 Apr. »	»
		31 Mar. 1640	»
Stellola	*Ascoli*	1 Giu. 1616	»
Stelluti	*Francesco*	27 Gen. 1630	»
		30 Sett. 1633	»
		4 Nov. »	»
		2 Ag. 1632	»
		20 » 1631	»
		3 Nov. 1635	»
Torricelli	*Evangelista*	11 Sett. 1632	»
		Mar. 1641	ad.
		27 Apr. »	in.
		1 Giu. »	»
		29 » »	»
		17 Ag. »	»
		28 Sett. »	»
Valerio	*Luca*	4 Apr. 1609	»
		25 Mag. »	»
		18 Lug. »	»
		23 Ott. 1610	»
		11 Nov. 1611	»
		25 Ag. 1612	»
		31 » 1613	»
Vicario (il)	del S. Offizio di Firenze	28 Mar. 1638	»
Vinta	*Belisario*	22 » 1608	»
		11 Gio. »	»
		20 Feb. 1610	»
		19 Mar. »	»
		30 » »	»
		22 Mag. »	»
		5 Giu. »	ed.
White	*Riccardo*	6 Ag. 1619	in.

LETTERE FRA TERZI RELATIVE A GALILEO CONTENUTE NEI 5 VOL. DI QUESTO COMMERCIO EPISTOLARE.

Baliani al Castelli 20 Febbrajo 1637; edita.
Barberini (Card. *Fr.*) a Cristina di Lorena 6 Giugno 1623; inedita.
Lo stesso ed Anna d'Austria Granduchessa di Toscana 8 Giugno 1623; inedita.
Lo stesso a *Fabrizio* di Peiresc 2 Gennajo 1636; edita.
Bellarmino (Card.) ai Matematici del Collegio Romano, 19 Aprile 1611, edita.
Beneggiero e Lingelsheim (12 Capitoli di molte lettere negli anni 1633 e 1634); edite.
Lo stesso a *Elia* Diodati 12 Febbrajo 1635; edita.
Lo stesso allo stesso 1 Febbrajo 1636; edita.
Lo stesso a Hoffman at Leglio 1638; edita.
Lo stesso allo stesso 10 Marzo 1639; edita.
Boccnineri Geri a *G. B.* Vernacci 18 Febbrajo 1635.
Borghesi (Card.) al Granduca di Toscana. 12 Febbrajo 1616; edita.
Calasanzio (S. Gius.) ai Rettori degli Scolopi in Firenze 16 Aprile 1634; edita.
Castelli al Ciampoli 20 Settembre 1630; edita.
Lo stesso a *Pomeno* Michelini 10 Febbrajo 1635; inedita.
Lo stesso a *Fiorenzo* Galilei 12 Settembre 1637; edita.
Cavalieri al Castelli 2 Ottobre 1638, inedita.
Cesarini *Virginio* al Pr. Cesi 22 Dicembre 1622; edita.
Cesi Principe *Fed.* al Faber 1 Giugno 1628; edita.
Cioli *Andrea* a Fr. Niccolini 24 Agosto 1633; edita.
Lo stesso allo stesso 9 Settembre 1638; edita.
Cristina di Lorena al Cardinal de' Medici 200 Giglio; Aprile 1614 (tardivo).
Dini (Mons.) a *Cosimo* Sassetti 17 Maggio 1611; edita.

Diodati *Elia* al Bernegger, 1635; inedite.
Lo stesso ai Berlin, Settembre 1636; edita.
Lo stesso all' Ortensio, 15 Marzo 1637; edita.
Lo stesso allo stesso, 16 Marzo 1637; edita.
Lo stesso all' Ucenio, 20 Marzo 1637; edita.
Lo stesso allo stesso, 8 Maggio 1637; edita.
Lo stesso agli Stati Generali d' Olanda, 25 Maggio 1637; edita.
Lo stesso all' Ucenio, 15 Maggio 1637; edita.
Lo stesso all' Ortensio, 22 Maggio 1637; edita.
Lo stesso allo stesso, 10 Ottobre 1637; edita.
Lo stesso allo stesso, 21 Novembre 1637; edita.
Lo stesso all' Ucenio, 18 Febbraio 1638; edita.
Lo stesso allo stesso, 20 Aprile 1638; edita.
Lo stesso a Borel, 21 Aprile 1638; edita.
Elci (Conte d') a *Cosmo* Picchena, 30 Novembre 1616; edita.
Elzevirio *Ludovico* al Milanzio, 16 Marzo 1637; inedita.
Lo stesso allo stesso, 5 Aprile 1637; inedita.
Fabano Inquisitore di Firenze al Card. F. Barberini, 13 Febbraio 1638; inedita.
Lo stesso allo stesso, 10 Marzo 1638; inedita.
Lo stesso allo stesso, 21 Luglio 1638, inedita.
Lo stesso allo stesso, 5 Ottobre 1638; inedita.
Gassendi a Campanella, 10 Maggio 1635; edita.
Lo stesso a *Girolamo* Bardi, 22 Settembre 1634; edita.
Gesuiti (I) del Collegio Romano al Cardinal Bellarmino, 25 Aprile 1611; edita.
Grozio a Vossio, 8 Capitoli di molte lettere degli anni 1635 a 1638; edita.
Gucciardini al Granduca, 5 Marzo 1616; edita.
Guidiccie *Mario* al Fr. Cesi, 10 Giugno 1620; inedita.
Hobby (*Maitino*) a G. Keplero, 31 Marzo 1610; edita.
Lo stesso allo stesso, 16 Aprile 1610; edita.
Lo stesso allo stesso, 27 Aprile 1610;
Lo stesso allo stesso, 25 Maggio 1610; edita.
Keplero a *Martino* Hobby, 9 Agosto 1610; edita.
Magiotti al Michelini, 15 Aprile 1637; inedita.
Mathelw a Bucone, 14 Aprile 1610; edita
Medici Grandue. *Cosimo* al Cardinal Del Monte, 28 Novembre 1615; edita.
La stessa al Card. Orsini, 22 Febbrajo 1616; inedita.
Medici Granducheasa reggente al Cardinal Barberini, 2 Luglio 1625; inedita.
Medici Prin. *Leopoldo* al Granduca Ferdinando II, 16 Maggio 1636; inedita.
Miniati Cas. a *Geo.* Pieroni, 28 Gennajo 1636; inedita.
Monte (del) Cardinale al Granduca *Cosimo* II, 30 Maggio 1612; edita.
Lo stesso allo stesso, 5 Giugno 1616; inedita.
Nicolini Ambasciatore di Toscana a Roma al Bali Cioli, 34 Dispacci dal 15 Agosto 1630. al 3 Dicembre 1631; editi.
Lo stesso allo stesso, 25 Settembre 1638; edita.
Lo stesso allo stesso, 23 Aprile 1630; inedita.
Lo stesso allo stesso, 16 Aprile 1634; inedita.
Orsini Card. al Granduca *Cosimo* II, 20 Febbrajo 1616; inedita.
Ortensio a *Elia* Diodati, 30 Novembre 1636; edita.
Lo stesso allo stesso, 2 Febbrajo 1637; edita.
Lo stesso allo stesso, 27 Aprile 1637; edita
Lo stesso allo stesso, 22 Giugno 1637; edita.
Lo stesso allo stesso, 5 Settembre 1637; edita.
Lo stesso allo stesso, 1 Ottobre 1637; edita.
Ortensio all' Ucenio, 10 Ottobre 1637; edita.
Lo stesso allo stesso, 2 Dicembre 1637; edita.
Palotto ad *Elia* Diodati, 8 Maggio 1637; edita.
Peiresc (di) *Fabricio* al Card. *Francesco* Barberini, 5 Dicembre 1635; edita.
Lo stesso allo stesso, 23 Gennajo 1636; edita.
Picchena (C. al Co. d' Elci, Primavera 1616; edita.
Lo stesso a *Leonardo* d' Argensola, Primavera 1616; edita.
Querenghi al Cardinale d' Este, 6 Capitoli di lettere dagli anni 1615 e 1616; edita.
Riccardi (Fra) Maestro dei Sacri Palazzi all' ambasciatore Nicolini, 28 Aprile 1631; inedita.
Lo stesso all' Inquisitore di Firenze, 24 Maggio 1631; edita.
Lo stesso allo stesso, 29 Luglio 1631; edita.

Rinuccini (Fr.) al Principe *Leopoldo*, 15 Novembre 1641; inedita.
Sagredo (Gio. Fr.) a *Marco* Velsero, 4 Aprile 1611 inedita.
Scheiner (il P.) a Gassendi, 20 Febbrajo 1633; edita.
Ucenio a *Elia* Diodati, 23 Aprile 1637; edita.
Lo stesso allo stesso, 2 Aprile 1638; edita.
Urbano VIII. al *G. D.* Ferdinando II. 8 Giugno 1625; edita.
Vinta (*B.*) al Conte d' Elci, 8 Giugno 1619; edita.

Riassunto

Nei 5 Volumi di questo carteggio abbiamo:
Lettere di Galileo . . . . . N. 296
» a lui dirette . . . . . » 934
» fra terzi a lui relative . . . . » 140
in tutto Lettere 1370, che abbracciano lo spazio di anni 54 compresi fra il dì 8 Gennajo 1588 a il dì 4 Gennajo 1642.

TOMO XI DELLA COLLEZIONE;
I DELLE OPERE FISICO-MATEMATICHE
(*Pag.* I-VII e 1-432 *in fine* del *Tomo*).
CONTENGONO I PRIMI LAVORI INTORNO QUESTE MATERIE DAL 1590 AL 1607.

Avvertimento all' Opera seguente:

Sermones de Motu Gravium.

Questa inedita scrittura, contenuta nel Codice 1. della parte V dei MSS. Galileiani, è una delle più importanti che veggano per la prima volta la luce in questa edizione, siccome quella che rivela come fino dall' età di soli vent'anni la gran mente di Galileo già praticasse quei veri della Fisica e della Meccanica, dei quali poi al larga testimonianza nei Dialoghi della Nuova Scienza, pubblicati da lui sul fine della sua vita, e dai quali l' surriferiti sono il primo concetto, esposto talvolta con parole maestrevole letteralmente nella grand' opera, siccome è dimostrato nel suo avvertimento.

Della Scienza Meccanica.

L' Albèri si è attenuto alla lezione di due Codici Palatini compresi nel T. 2 della Par. V, che migliorano quella di tutte le precedenti edizioni.

Note e Proposizioni Meccaniche di Vincenzo Viviani.

Trattato di Fortificazione.

Lo tutto conforma nel testo e nelle tavole all'edizione del Vasturi.

Le Operazioni del Compasso Geometrico e Militare.

Dall' edizione originale del 1606 (1).

Usus et Fabrica Circini etc. opera et studio Balthazaris Capræ.

L' opera è corredata di alcune inedite Postille di Galileo, parte latine, parte italiane, le quali gli servirono di preparazione a quella parte della seguente Difesa, che riguarda i plagi e gli errori del suo avversario.

Difesa contro alle calunnie ed imposture di Baldassar Capra.

Dall' edizione originale del 1607.

---

(1) Il D' Ayala, *Bibl. militare*, p. 99-100, oltre l' edizioni da me citate di questa prima pubblicazione del Galilei (2.ª a.), ne registra una ristampa di *Padova*, 1638, in 4°; ed una di *Bologna*, 1638, dell' esistenza delle quali non ho potuto accertarmi.

TOMO XIII DELLA COLLEZIONE;
3 DELLE OPERE FISICO-MATEMATICHE.
(*Pag.* I-VIII e 1-[illegible] *nel fine* 8 *Tavole*).
CONTIENE LE SCRITTURE INTORNO I GALLEGGIANTI.

Avvertimento.

Discorso delle cose che stanno in su l' acqua o che in quella si muovono.

Dalle due edizioni originali.

Lettera di Tolomeo Nozzolini a Monsignor Marzimedici, nella quale si muovono alcune difficoltà intorno al libro del Sig. Galileo.

Da una copia di mano di Galileo, che esiste nel Codice 183 della Parte II, la quale corregge molti errori della prima edizione di Firenze.

Lettera di Galileo al Nozzolini in risoluzione delle accennate difficoltà.

Dall' autografo contenuto nel Codice suddetto.

Discorso apologetico di Lodovico delle Colombe intorno al Discorso di G. Galilei delle cose che stanno su l'acqua o che in quella si muovono.

Considerazioni di M. Vincenzo di Grazia intorno al medesimo Discorso.

Risposta alle Opposizioni di Lodovico delle Colombe e di Vincenzo di Grazia *(di Galileo sotto nome)* del Padre Benedetto Castelli.

Dall' edizione originale del 1615.

Note sopra il Discorso dei Galleggianti.

Esperimenti del Cav. G. B. Venturi intorno i Galleggianti.

TOMO XIII DELLA COLLEZIONE;
5 DELLE OPERE FISICO-MATEMATICHE.
(*Pag.* I-XXIV, e 1-[illegible] *nel fine* 8 *Tavole*).
CONTIENE I DIALOGHI DELLE NUOVE SCIENZE.

Avvertimento.

Discorsi o Dimostrazioni Matematiche intorno a due Nuove Scienze attenenti alla Meccanica ed ai movimenti locali: *attrimenti,* Dialoghi delle Nuove Scienze.

Con aggiunte e correzioni di Galileo stesso e del Viviani, tratte dal Codice 9 delle Parte V, e riportate ai propri luoghi in carattere corsivo. — È stata qui mantenuta la prefazione alla prima edizione fattane dagli Elzeviri, che vanta senza meno ritenere lavoro di Galileo, e che ciò nonostante è stata pretermessa nelle posteriori. Non ci si trova la lettera dedicatoria al duca di Noailles per essere già stata riferita nell' Epistolario (Tom. VII, pag. 203).

TOMO XIV DELLA COLLEZIONE;
4 DELLE OPERE FISICO-MATEMATICHE.
(*Pag.* I-VIII e 1-35[illegible] *nel fine* 12 *Tavole*).
CONTIENE
LE ILLUSTRAZIONI AI DIALOGHI DELLE NUOVE SCIENZE,
E I MINORI COMPONIMENTI DI GALILEO
IN MATERIE SCIENTIFICHE.

Trattato delle Resistenze principiato da Vincenzo Viviani per illustrare le Opere di Galileo (o più veramente la Seconda Giornata dei Dialoghi) *compiuto e riordinato dal Padre Guido Grandi.*

Note del P. Guido Grandi al Trattato del Moto naturalmente accelerato compreso nella Terza Giornata.

Scienza Universale delle Proporzioni, spiegata da Galileo nella Quinta Giornata, con nuovo ordine distesa da Vincenzo Viviani.

L' autografo (il più antico che si abbia di mano di Galileo) contenuto nel Codice 110 della Parte II, ha dato modo di correggere errori ed ommissioni manifeste che deturpano tutte le precedenti edizioni.

La Bilancetta, nella quale, ad imitazione di Archimede nel Problema della Corona, s' insegna a trovare la proporzione del misto di duo metalli, e la fabbrica dello strumento.

Note del Mantovani, del Castelli e del Viviani alla Bilancetta.

Frammenti di un Parere sopra una macchina per alzar acqua.

Lettere intorno la stima di un cavallo.

Parere intorno all' Angolo del Contatto.

Considerazioni sopra il Giuoco dei Dadi.

Risposta al Problema onde avvenga che l' acqua a chi v' entra appaja prima fredda, e poi calda più dell' aria temperata.

Parere su di una macchina da pestare.

Pensieri sulla Confricazione.

Avvertenza intorno il camminare del cavallo.

Theorica Speculi Concavi Sphaerici *(Inedito).*

Problemi varj *(Con aggiunte inedite).*

Pensieri varj.

Dell' Orivolo a Pendolo inventato da Galileo, Lettera di Vincenzo Viviani al Principe Leopoldo de' Medici, del 20 Agosto 1659.

TOMO XV E ULTIMO DELLA COLLEZIONE;
UNICO DELLE OPERE LETTERARIE.
(*Pag.* I-VIII; 1-[illegible]; e *di nuovo* 1-L).
CONTIENE, OLTRE LE OPERE LETTERARIE,
DUE NOTEVOLI APPENDICI.

Due Lezioni intorno la figura, alla e grandezza dell' Inferno di Dante.

Dalla edizione del Gigli riveduta sull' autografo, ed illustrata con nuova Avvertimento. — Questa lucidissima esposizione dell'architettura dell' Inferno di Dante può ritenersi quasi indispensabile alla piena intelligenza di questa parte della Divina Commedia.

Postille e Correzioni all' Orlando Furioso *(Inedite).*

Dal Codice Galileiani 18 e 19 della Parte I. — Questa letteraria esercitazione di Galileo è notabilissime, sia come testimonianza di squisitissima poetica non ordinaria, sia come emendazione di luoghi dubbi od errati.

Considerazioni alla Gerusalemme Liberata.

Precede un Avvertimento che ne difende e dimostra l'autenticità contro dubbi recentemente promossi, e stabilisce essere Galileo dettate queste Considerazioni in età adulta, contrariamente a quanto finora si riteneva.

Due Lettere a Francesco Rinuccini (5 Novembre 1639, e 19 Maggio 1640) nelle quali si paragona il Tasso coll' Ariosto.

La prima di queste Lettere è inedita, e importantissima rispetto ai due punti sopraccennati.

Discorso di Giuseppe Iseo sopra il Poemo di M. Torquato Tasso.

Capitolo in biasimo della Toga.

È illustrato con apposito Avvertimento, e ricorretto la lezione sopra un ottimo Codice Magliabechiano.

Sonetti (quattro).

Abbozzo di una Commedia *(Inedito)*.

RACCONTO ISTORICO DELLA VITA DI GALILEO scritto da V. Viviani.

È riprodotto da un testo inedito corretto di mano dell' Autore, aggiuntivi i Cartelloni dallo stesso Vivieni letti scolpire nella casa di sue proprie abitazione, e tredici lunghe nota relative alle materie seguenti:

1. Sul giorno della nascita di Galileo;
2. Della famiglia de' Galilei;
3. De' primi studj matematici di Galileo;
4. Decreto di nomina alla lettura di Padova;
5. Privilegio per la costruzione di una macchina da alzar acqua;
6. Decreto di riconferma nella lettura di Padova,
7. Decreto della seconda riconferma nella detta lettura;
8. Scrittura colla quale Galileo presenta il Cannocchiale alla Signoria di Venezia; e Decreto di riconferma a vita nella lettura di Padova;
9. Delle Ville abitate da Galileo;
10. Stretteze economiche di Galileo;
11. Se Gustavo Adolfo re di Svezia fosse editore di Galileo in Padova;
12. Autografo della Vita di Galileo scritta dal Gherardini;
13. Difficoltà promosse ad onorare la morte Galileo; erezione del Monumento in Santa Croce nel 1737; e della Tribuna nel Museo Fiorentino nel Settembre 1841.

BIBLIOGRAFIA GALILEIANA, cioè Descrizione delle successive edizioni delle Opere di Galileo, con la vita dell' Autore, che postume, e degli scritti, sia avversi, sia apologetici, de' contemporanei, che a quello direttamente si riferiscono; distinta in quattro parti:

1.° Delle Opere pubblicate in vita dell' Autore;
2.° Delle Opere postume, e delle cinque successive Collezioni di Bologna, di Firenze, di Padova, e due di Milano, con che d'ogni altra pubblicazione contenente scritture di Galileo, venuta in luce fino a' nostri giorni.
3.° Della pretesa prima edizione completa.
4.° Cronologia degli scritti Galileiani.

Lavoro redatto con isquisitezza di coddisfare non solo ai bibliografi propriamente detti, ma, e più ancora, agli studiosi della Vita di Galileo e della storia scientifica della sua epoca.

SUPPLEMENTO ALLE OPERE; TOMO UNICO.
(*Pag.* I-LX e 1-360 *nel fine a Tavole*).

Avvertimento.

R. ALBÈRI. Esame della Biografia di Galileo scritta da F. ARAGO, con lettera dedicatoria al Professore Cav. V. FLAUTI Secretario perpetuo della R. Accademia delle Scienze in Napoli.

LETTERE INEDITE DIRETTE A GALILEO NEGLI ANNI 1592 A 1641.

Sono in numero di 180, più tre altre lettere edite, parimenti a lui dirette; più una inedita dello stesso Galileo a V. Giugni del dì 11 giugno 1605.

APPENDICE RELATIVA AL PROCESSO DI GALILEO.

Lettera colla quale il P. Lorini denunzia Galileo all' Inquisizione Romana nel febbrajo 1615.
Deposto del P. Caccini dinanzi al Tribunale dell' Inquisizione, il dì 20 marzo 1615.
Tre lettere di Filippo Magalotti nell' agosto e settembre 1632, due delle quali a Marin Gualducci e una a Galileo.

E. ALBÈRI. Dell' Orologio a Pendolo di Galileo Galilei, e di due recenti divinazioni del meccanismo da lui immaginato.

DUE LETTERE IMPORTANTISSIME DI GALILEO, l' una relativa alla sua condanna, l' altra ai tentativi da lui fatti per la misura della Cicloida.

CATALOGO DELLE LETTERE AL GALILEI CONTENUTE IN QUESTO ULTIMO VOLUME.

Agostini *Nicolò*	20 Aprile	1614
	16 Maggio	1617
	27 Aprile	1628
Albizi (degli) *Luca*	26 Novemb.	1633
Aproino *Paolo*	13 Marzo	1632
Baitelli *Lodovico*	15 Agosto	1634
Baliani *Giovan Battista*	17 Giugno	1615
	8 Agosto	1619
Bartoluzzi *Giovanni*	17 »	»
Baviera (il Duca di)	8 Luglio	1610
Bocchineri *Gaet.*	10 Novemb.	1633
	26 »	»
	7 Decembre	»
Botti *Matteo*	18 Agosto	1610
Brugger *Giorgio*	15 Giugno	»
Buonarroti *Michelangelo*	28 Ottobre	1610
Castelli *Benedetto*	13 Novemb.	1613
	6 Maggio	1615
	5 Decembre	1628
	21 Agosto	1626
	» Maggio	1627
	18 Giugno	»
	8 Gennaio	1628
	28 »	»
	29 Aprile	»
	27 Maggio	»
	17 Giugno	»

Digitized by Google

Castelli *Benedetto*	21 giugno	1828
	5 Agosto	»
	10 Aprile	1631
	8 »	1634
	7 Maggio	»
	» Giugno	1639
Cavalieri *Bonaventura*	28 Aprile	1621
	15 Decembre	»
	9 Maggio	1626
	1 Giugno	1638
	27 Settembre	1639
	1 Maggio	1640
	17 Luglio	»
Ceccarelli *Lorenzo*	16 Decembre	1628
Cesarini *Virginio*	01 »	1616
Cesi *Federico*	11 Maggio	1613
	30 »	»
	14 Giugno	1614
	12 Luglio	»
Ciampoli *Giovanni*	10 »	1619
	26 Febbraio	1622
	8 Marzo	1625
	10 Aprile	»
	30 Agosto	»
	5 Aprile	1633
	30 »	»
	14 Giugno	»
Cigoli *Lodovico*	21 Agosto	1612
	6 Ottobre	»
	19 »	»
	3 Novemb.	»
	1 Febbraio	1613
	3 Maggio	»
Cini *Nicolò*	28 »	1633
Conti *Francesco*	20 Settembre	1636
Crivelli *Francesco*	13 Maggio	1628
Elci (d') *Orso*	3 Giugno	1630
Faber *Giovanni*	28 Novemb.	1614
Galilei *Giulia*	29 Maggio	1593
Galilei *Livia*	1 »	»
Galilei *Michelangelo*	4 Marzo	1608
	14 Aprile	1610
	27 »	1611
	10 Ottobre	1619
	6 Gennaio	1627
	5 Maggio	»
	14 Luglio	»
	22 Marzo	1636
	5 Aprile	»
	6 Giugno	»
	5 Luglio	»
	23 Agosto	»
Galilei *Vincenzo*	21 Maggio	1631
	25 Settembre	1633
Giorgi *Benedetto*	12 Decembre	1592
Giugni *Vincenzo*	4 Giugno	1605
	5 Novemb.	»
Gloriosi *Giovan Camillo*	13 Aprile	1614
Gondi *Giovan Battista*	24 Novemb.	1637
Gualdo *Paolo*	4 Febbraio	1611
	29 Luglio	»
	8 Giugno	1612

Gualdo *Paolo*	3 Aprile	1616
	27 »	»
	14 Settembre	»
Guducci *Mario*	6 Luglio	1604
	28 Settembre	»
	18 Ottobre	»
	26 »	»
	9 Novemb.	»
	8 Novemb.	1604
	15 »	»
	22 »	»
	21 Decembre	»
	27 »	»
	4 Gennaio	1605
	5 Novemb.	1633
Licei *Fortunio*	31 Decembre	1610
	26 »	1611
Maestro (del) *Giovanni*	15 Agosto	1605
Magagnati *Girolamo*	22 Giugno	1613
	30 Settembre	1617
Magalotti *Filippo*	18 Agosto	1633
» » a *M.* Guducci	7 »	1634
» » »	4 Settembre	»
» » »	» »	»
Magiotti *Raffaello*	5 Novemb.	1634
	2 Decembre	»
	6 Gennaio	1635
	3 Maggio	1636
Marsili *Cesare*	4 Giugno	1628
	1 Febbraio	1630
Mannucci *Filippo*	18 Ottobre	1618
Mantova (il Duca di)	28 Maggio	1604
Medici (de') *Cristina*	8 Gennaio	1609
» *Alessandro*	6 Marzo	»
» *Antonio*	31 Ottobre	1611
» *Giuliano*	25 Agosto	1612
Mercuriale *Girolamo*	9 Luglio	1599
Micanzio Fra *Fulgenzio*	31 Ottobre	1634
	1 Decembre	1635
	26 »	1637
	25 Ottobre	1638
	4 Agosto	1640
Michelini *Famiano*	8 Aprile	1634
	12 Ottobre	»
	7 Decembre	1639
Monte (dal) Cardinale	28 Aprile	1610
	18 Novemb.	1611
	16 Decembre	»
Morosini *Andrea*	Aprile	1613
Niccolini *Filippo*	10 Maggio	1630
Petrangeli *Lorenzo*	21 Decembre	»
	27 Novemb.	1631
Piccolomini *Ascanio*	27 Luglio	1624
	29 Settembre	1632
	16 Maggio	1633
	28 »	»
	20 Decembre	»
	27 Settembre	1641
	» Ottobre	»
Pigoria *Lorenzo*	31 Agosto	1612
	28 Novemb.	»

Pierraia *Lorenzo* . . .	25	Gennaio	1613
	1	Agosto	1614
	24	Gennaio	1620
	31	»	1630
	27	Marzo	»
Porro *Giosa Giacomo*	8	Ottobre	1636
Riccardi *Achille*	28	Maggio	1618
Rinuccini *Tommaso*	3	Novemb.	1628
» *Carlo*	23	Luglio	1633
» »	6	Agosto	»
» *Giovan Battista* . . .	10	Ottobre	1635
Sagredo *Giova Francesco* . . .	1	Settembre	1570
	7	Luglio	1607
	18	Agosto	»
	28	Settembre	»
	27	Luglio	1613
	11	Marzo	1616
	23	Aprile	»
	27	Agosto	»
	6	»	1618
	3	Novemb.	»
Sagredo *Zaccaria*	14	Marzo	1620
	25	Luglio	»
Saracinello *Cipriano* . . .	5	Decembre	1603
Scheiner *Cristoforo*	6	Febbraio	1615
Segneto *Tommaso*	24	Ottobre	1610
Settimi *Clemente*	20	Aprile	1611
Spinola *Tiberio*	22	Gennaio	1621
Stelluti *Francesco*	28	Agosto	1623
Valerio *Luca*	3	Ottobre	1614
Velseri *Marco*	18	Febbraio	1611
	25	Marzo	»
Vinta *Belisario*	7	Novemb.	1609
	6	Febbraio	1610
Visconti *Raffaello*	16	Giugno	1630
Vvella *Giovanni*	5	Ottobre	1613

RIASSUMENDO:

La presente edizione comprende tutto ciò che finora era sparsamente venuto in luce degli scritti di Galileo;

Aggiunge alla mole delle cose edite circa una terza parte d'inedito, fra le quali principalissime il Commercio Epistolare e i Lavori intorno i Satelliti di Giove;

Corregge tutte le cose edite col sussidio sia degli Autografi, sia di edizioni originali rivedute dall'Autore;

Finalmente le edite e le inedite illustra con note ed avvertimenti, onde le opere, le vite e l'epoca di Galileo ricevono nuova e importantissima luce. »

Fin qui l'Albèri. A me tuttavia sembra che questa edizione de' lui compiuta, comecchè fornita di molti pregi, non possa assolvervi compiuta, mancando di parecchie lettere e memorie relative al Galilei che pure vi trovevano fra i mss. dei quali si valse. Vi si riconosce troppo palese il difetto di una biografia del Galilei, che egli meglio di qualunque altro aveva agio a dettare; ed in generale nell'apprezzamento delle opere del Galilei e delle vicende di sua vita manca quell'ordinato nesso logico e quel concetto largo e sintetico che sarebbe stato necessario in così importante argomento. Nè meno grave mancanza è quella della descrizione degli autografi e dei mss. galileviani conosciuti.

PARTE IV.

OPERE DEL GALILEI, PUBBLICATE POSTERIORMENTE ALLA ULTIMA EDIZIONE DI FIRENZE COMPILATA DALL' ALBÈRI.

La pubblicazione fatta dell' Albèri dei lavori inediti del Galilei intorno ai satelliti di Giove, inserita, come si disse, nel t. V della sua collezione, diede luogo ad una viva disputa sulla importanza di tali lavori che egli pretendeva di avere scoperti; e sulla loro identità con quelli che superavasi essere stati lasciati dal Galilei e dal Renieri. A queste discussioni si riferiscono i seguenti opuscoli.

Relazione (del Cav. Antinori) relativa ai lavori Galileani sui satelliti di Giove). Firenze, st. Galileiano, 1843, in 8.°

Dei lavori di G. Galilei intorno i satelliti di Giove esistenti nella I. R. Biblioteca Palatina de' Pitti, (di F. Albèri). Firenze, 1843, in 4.°

Lettera di P. Peltori sul preteso ritrovamento delle Effemeridi Galileane dei satelliti di Giove ec.

Osservazioni dell' Ab. Pietro Peltori ec. *in materia dei lavori Galileani sui satelliti di Giove, seguitate da una lettera del Cav. Fabrizio Ottaviano Mossotti* ec. Bologna, 1843, in 8.°

Risposta di Eugenio Albèri ec. 1843, in 8.°

Libri Guglielmo, articolo ins. nel *Jour. des sav.*, an. 1843, p. 548.

Replica di E. Albèri ; all' art. del Libri ins. nel *Jour. des sav.*, Juin 1843 . Firenze, 1844, in 8.°

Ultime parole di E. Albèri ec. *Bologna, Fiaschi*, s. d., in 8.°

I lavori del Galilei sui satelliti di Giove furono poi separatamente riprodotti dal medesimo signor Albèri nel volume intitolato:

30° — G. Galilei in jovis satellites incubrationes quae per ducentos fere annos desiderabantur ab Eugenio Albèrio in lucem vindicatae.

***Florentiae, tipis soc. edit. Florentinae,* MDCCCXLVI — in 8°, con 4 tav.**

V. su questo argomento il Palermo, *Sulla vita e le opere di Gio. Battista Amici* ec. Roma, 1870, 4.°

31 — Breve discorso della istituzione di un principe e compendio della scienza civile di Francesco Piccolomini con otto lettere e nova disegni delle macchie solari di Galileo Galilei. Pubblicava per per la prima volta Sante Pieralisi *ec.*

***Roma, tip. Salviucci*, 1858 - in 8.°**

V. Martin, *Galilée* ec., p. 295.

Altre lettere del Galilei sono state pubblicate separatamente, fra le quali:

Due lettere di Galileo Galilei pubblicate nelle nozze Dalcorso-Baldrini. Mantova, 1807, in 8.°

Ristampate poi con una terza lettera del medesimo nel *Bul. di bibliog. e di storia delle scienze matematiche e fisiche* di B. Boncompagni, t. III, p. 267, con una dotta illustrazione del prof. Gilberto Govi.

32° — Il saggiatore di Galileo Galilei.

***Firenze, Barbera*, 1864 — in 24.°**

Preceduto da prefazione di G. Chiarini.

33° — Scritti vari ordinati da Augusto Conti.

***Firenze, Barbera*, 1864 — in 24.°**

Oltre il ritratto del Galilei, ed una forbita prefazione del Conti, vi si trovano i seguenti scritti:

Racconto istorico della vita di Galileo Galilei indirizzato da Vincenzo Viviani al principe Leopoldo di Toscana (con nota).

Digitized by Google

Lettera a madama Cristina granduchessa madre, sul sistema copernicano.
Lettera attenente agli scoprimenti fatti da Galileo nella luna.
Lettera ad Alfonso Antonini commissario ec., sulla titubazione lunare.
Lettera a Marco Velseri sulle macchie solari.
Risposta al problema onde avvenga che l'acque o chi v'entra appaia prima fredda e poi calda più dell'acqua temperata, proposto a Galileo da Pietro Bardi de' conti di Vernio.
Lettera al marchi. G. del Monte da Montebaroccio, sui moti in tempi eguali.
Lettera a fra Paolo Sarpi a Venezia, del moto naturalmente accelerato.
Lettera ad anonimo intorno al moto de' projetti.
Tre lettere a Belisario Vinta, se' satelliti di Giove.
Lettera a Giuliano de' Medici a Praga, se Saturno tricorporeo.
Lettera al p. Benedetto Castelli a Brescia, su nuovi scoprimenti di Venere, Marte e Saturno.
Lettera a Giuliano de' Medici a Praga, sulla luce propria delle stelle fisse.
Lettere sulle longitudine.
Al conte Orso d'Elci ambasciatore a Madrid.
Al duca di Lerma a Madrid.
Al conte di Lemos a Madrid.
Al conte Orso d'Elci ambasciatore a Madrid.
A Curzio Picchena a Firenze.
Al conte Orso d'Elci ambasciatore a Madrid.
Agli Stati generali d'Olanda.
Lettera al principe Federigo Cesi a Roma, sul Microscopio.
Lettere al p. Benedetto Castelli a Roma, se Saturno.
Due lettere a Fortunio Liceti a Pedova, se Aristotile.
Lettera al principe Leopoldo a Siena, sul candor lunare.
Note

Seguendo l'ordine cronologico ci resta qui a far parola della seguente pubblicazione.

La primogenito di Galileo Galilei rivelata dalle sue lettere edite ed inedite per cura di Carlo Arduini. Firenze, Felice Le Monnier, 1863, in 8°, di far. 508.

Contiene 1.° la vita di Galileo e di sua figlia (suor Maria Celeste), desunta principalmente dal carteggio di lui.

2.° una preziosa raccolta di 121 lettere della medesima al padre suo, la massima parte inedite.

3.° le lettere inedite che si connettono colle precedenti, di alcune donne, cioè di suor Lodovica Vinta, di Maria Tedaldi-Tedeschi, dell'ambasciatrice di Toscana in Roma e della celebre Margherita Sarrocchi Burage.

La vita di Galileo dettata dall'Ardoini, considerato dal nuovo punto di vista della relazioni di lui con la prediletta sua figliuola, schiarisce molti fatti interessantissimi della sua vita domestica, ma lacuna molto a deplorare dal lato della storia della scienza, che per un lungo periodo di tempo non può disgiungersi dall'analisi degli studi e delle opere di lui, di quelle de' suoi amici e discepoli, dell'Accademie del Cimento e de' Lincei. Sul quale argomento, oltre i *saggi di naturali esperienze* ripubblicati dall'Antinori, giova notare anche gli art. del Libri, inseriti nel *Jour. des sav.*, an. 1843-44, su tale pubblicazione.

Aggiungerò in questa congiuntura altri due scritti relativi alla vita ed alle opere del Galilei, nemmeni nel primo elenco; e cioè la biografia del Galilei inserita dal Figuier nella sua opera *vie des savants illustres* ec. Paris, 1860, 8° · e l'opera di C. Neumann, *Ueber die principien der Galilei-Newton'schen theorie* ec. Leipzig, 1870, 8.° Come pure riescirà utile il consultare le *Notizie sulla storia delle scienze fisiche in Toscana* di Gio. Targioni Tozzetti, (Firenze, 1850, 4.°).

54° — Scritti scelti di Galileo Galilei pubblicati per uso della gioventù italiana con note biografiche e storiche di Giuseppe Sacchi e coll'aggiunta di lettere inedite possedute dalla biblioteca nazionale di Milano.

Milano, Giovanni Gnocchi di Giacomo edit., 1868 — in 8.°

Premesse alcune notizie sulla vita del Galilei, le collezione si divide in tre parti. Nelle prime sono riportate diverse lettere del Galilei; nella seconda stanno sei lettere inedite del Gohlel ed Salviati ed una del Italiani al Galileo, importentissime tutte per la storia della scienza: nella terza trovansi ristampate le seguenti memorie scientifiche del nostro e.

I. Dell'utilità dallo studio della geometria.

II. Come la natura ascenda le grandi cose ne' più ovi fenomeni.

III. Della difficoltà di trovare la soluzione di un problema anche già pensato e nominato da altri, notata per giustificare la sua invenzione del telescopio.

IV. Dei varj modi con cui si prodecono dalla natura gli stessi effetti.

V. Spiegazione della teoria del flusso e riflusso del mare.

VI. Risposta al problema de Pietro Bardi de' conti di Vernio proposto al Galilei.

In questo anno veniva pure stampata la collezione degli *Scritti editi e inediti di Francesco Antinori pubblicati per cura di Marco Tabarrini.* Firenze, G. Barbera, 1868, in 8.° Fra le diverse memorie dell'Antinori vi si trovano le seguenti, importantissime tutte in ordine al nostro soggetto:

1. Della filosofia di Galileo (inedite).

2. Galileo a Cartesio (inedite).

3. Notizie istoriche relative all'Accademie del Cimento (già ins. nei *saggi di naturali esperienze* ec. Firenze, 1841, 4°).

Torna qui opportuno far cenno della raccolta di lettere apocrife del Galilei che possedute e fatte conoscere in buona fede dallo Chasles, provocarono una lunga discussione fra i dotti sulla loro autenticità. Su questo argomento si consultino il Martin, *Galilée* ec., p. 388, il Faugère (M. P.), *Défense de de B. Pascal, et accessoirement de Newton, Galilée* ec. Paris, 1868, 4.° Parville (H. de), *Causeries scientifiques* ec. Paris, 1868, 8.° I *Comptes rendus des séances de l'Ac. des sciences* degl'ultimi anni. Gavi G., *Intorno a certi manoscritti apocrifi di Galileo;* ins. negli *atti della R. Ac. di scienze di Torino,* vol. V, an. 1869-70. Secchi, *Lettere a Salvatore Betti intorno alla condanna del falsario degli autografi di Galileo Galilei,* ins. nel *giorn. arcadico,* t. CCVII, an. 1869, p. 170.

Intorno a' nuovi scritti del c. a., v. il Predieri, *Relazione dei nuovi autografi di G. Galilei* ec. Bologna, 1851, 8.°

55° — Galileo. Prose scelte a mostrare il metodo di lui, la dottrina, lo stile; ordinate o annotate a uso delle scuole dal professore Augusto Conti. 2ª edizione stereotipa.

Firenze, G. Barbèra, editore, 1869 — in 8.°

Contiene la memorie e lettere del Galilei inserite nella collezionecina del 1854 (n.° 33), accettuate le famose lettera a madama Cristina; e più il *Saggiatore,* alcuni squarci dei dialoghi dalle *scienze nuove* e *de' massimi sistemi,* ano che la lettera al P. Castelli intorno al sistema copernicano ed all'autorità scritturale in argomenti di fisica.

Del Galileo parla più a lungo e argutamente, come suole, il Conti, nella sua *storia della Filosofia* (Firenze, Barbèra, 1864, vol. II, lez. XVI), e perchè il Babbo sul di lui *saggio intorno ad alcuni fenomeni stazionari* toccò delle perturbazioni avute dal Galileo pel sistema Copernicano, così piacque al Conti nella introduzione a queste sua raccolte, con

quell' anima gentile e con quel sottile argomentare che lo distinguono, lo scusare la Chiesa Cattolica della condanna patita del Galilei.

Credo che niuno, senza passione giudicando, possa dello errore del tribunale dalla inquisizione arguire fallacie di Chiesa Cattolica; ma nè manca negare lo spirito di civiltà antica, tradizionale, intollerante onde è informata quella gerarchia che da parecchi secoli ne regge le sorti, alla libertà della scienza; chè quanto a quella dello intelletto ciascuno la pigli da sè.

E su nessun testimonio, come afferma il Conti, sostanza mai che sentenza dalla *inquisizione* o decreto dell' *indice* delinquere cose di fede, sembrerà almeno feroce esorbitanza il permettere che venisse condannato alla carcere (ed è più grave pena se non evasse abberato), che secondo l' avviso di lui egli articoli di fede non contravveniva.

Che poi il buon cattolico sappia l' aforisma di Agostino *in necessariis unitas, in dubiis libertas, in omnibus caritas*, parmi non fosse opportuno ricordare, parlando di coloro che nei dubbi sollevati dalla dottrina copernicana, nulla lasciarono al Galilei la libertà di scegliere fra l' abiura ed il rogo, e gli usarono la carità tutt' altro che cristiana di condannarlo al carcere per sospetto di eresia.

Del resto pochi argomenti al pari di questo, si prestarono allo sfogo dei più appassionati e castrari giudizi. (1) Gli uni addebitarono alla Chiesa Cattolica l' errore madornale e la intolleranza poco meritata de' suoi ministri; gli altri (non fra questi il Conti, temperatissimo sempre ne' suoi giudizi), imprevvidamente scusandoli ne fecero l' apoteosi, come se l' avere condannato Galileo ed il sistema di Copernico fosse stata opera savia e proficievole agl' interessi della religione.

Il genio di Galileo è troppo sublime per essere adulato dagl' uni, o vilipeso dagl' altri. Dall' alto seggio di gloria ove riposa immortale, egli si appaga dello ineffabile compiacimento di vedere ogni giorno il trionfo della sua causa, quella della libertà e del progresso della scienza.

---

(1) Fra i più intemperanti e parziali si notino da una parte il Libri, dall' altra il Mallet du Pan, l' Olivieri, il Marini ec. Questi poi, oltre la vita del Galilei scritta dal Brenna, ad ins dal Fabroni nella sua *vitæ italorum*, t. I, cita il Guizot, *cours d' histoire moderne*; in Spitler, *saggio della storia degli stati Europei*; l' Eichhorn, *storia dei tre ultimi secoli*; il Ranke, *storia dei popoli del mezzodì dell' Europa*; il Berger, *dizionario enciclopedico*; il Rammar, *storia degli imperatori della casa di Svevia*; il Lan, *storia universale*; il Clemens, art. riportato nel periodico intitolato: *Fogli storico-politici, compilati da G. Phillips, e G. Goerres*; vol. VII, Monaco 1841; ed il canonico G. B. Tarricelli, *articolo, orazioni e dissertazioni storico-polemiche, t. III*: cui fa d' uopo aggiungere gli altri storici dell' astronomia non ricordati in precedenza, come il Grant, il Laplace, il Saverien, ed il Weidler.

INDICE ALFABETICO DEGLI AUTORI

LE CUI

OPERE, MEMORIE O LETTERE SONO CITATE NELLA BIBLIOGRAFIA

ACCARISI *Jacopo*, colonna 11.
ADAMI *Tobia*, 30.
AGOSTINI *Nicolò*, 30, 40, 56.
ACUCCHI *Giovo Battista*, 40.
ALAMANNI *Raffaello*, 40.
ALBERGOTTI *Ubaldo*, 6.
ALBERI *Eugenio*, x, 28 e seg., 56 (bis), 60 (quater).
ALBIZI (degl') *Luca*, 56.
ALZOG, 7.
AMICI *Giambattista*, 60.
ANDORA *Giovanni*, 1 (ter).
ANGELI (degli) *Stefano*, 12.
ANONIMI, 19, 35.
ANTINORI *Vincenzio*, x, 28, 60, 61 (bis), 62.
ANTONINI *Daniele*, 30, 40.
ANTONINI *Alfonso*, 17, 19, 40, 61.
APRUINO *Paolo*, 40, 50.
ARAGO *Francesco*, x, 56.
ARDUINI *Carlo*, 61.
ARGENSOLA (d') *Leonardo*, 51.
ARIOSTO *Lodovico*, 54, 55.
ARISTARCUS, 12.
ARISTOTILE, 61.
ARDIGHETTI *Andrea*, 15, 19 (bis), 35, 40.
AUSTRIA (d') *Anna*, 50.
AUSTRIA (d') *Leopoldo*, 35, 40.
AVERSA *Raffaele*, 40.
AYALA (d') *Mariano*, 52.
BACONE, 51.
BAILLY, 1.
BAITELLI *Lodovico*, 36.
BALIANI *Gio. Battista*, 14, 40, 50, 56, 62.
BANDINI (Cardinale), 40.
BARBERINI *Carlo*, 40.
BANDERINI *Francesco*, 40, 50, 51 (ter).
BARBERINI (Cardinale) *Maffeo* — V. URBANO VIII.
BARBIER *A.-A.*, 2.
BARDI *Ferdinando*, 40.
BARDI *Giovanni*, 7, 10, 35, 40.
BARDI *Girolamo*, 40, 51.
BARDI (de') *Pietro*, 17, 18, 61, 62.
BARNAGNI *Giovanni*, 11.
BARTHELMY *C.*, 3.
BARTOLUZZI *Giovanni*, 56.
BAVIERA (Duca di), 56.
BEAUGRAND *Giovanni*, 20, 35, 40.
BELLARMINO (Cardinale) *Roberto*, 40, 50, 51.
BERGER, 44.
BERIGARD *Claudio*, 11.
BERNEGGERO *Mattia*, 4 (ter), 10, 23, 35, 40, 50, 51.
BERNI, 20.
BERTI *Domenico*, 3.
BERTIZZOLO, 19.
BERTRAND *J.*, 3.
BIANCANI *Giuseppe*, 17.
BIANCHI *Celestino*, 28.
BIANCHINI *Francesco*, 13.
BIGAZZI *Pietro*, 36, 38.
BIOT *G. B.*, 2, 3.
BISCIONI, 20.
BOBBA, 60.
BOCCHINERI *Alessandro*, 35, 40.
BOCCHINERI *Alessandro*, 40.
BOCCHINERI *Carlo*, 40.
BOCCHINERI *Gerv*, 35, 41, 50, 56.
BOCCHINERI *Polissena*, 41.
BONALD (de') *Victor*, 2.
BONAPARTE *Carlo Luciano*, 26.
BONCOMPAGNI *Baldassarre*, 2, 26, 60.
BONFIGLI *Orazio Maria*, 13.
BONFI, 51.
BONELLI *Alfonso*, 19.
BORGHESI (Cardinale), 50.
BORGHI *Pier Battista*, 41.
BORGNINI *Vincenzo*, 26.
BORRO *Cristoforo*, 18.
BORROMEO (Cardinale) *Federigo*, 41.
BOSSUT *Carlo*, 1.
BOTTI *Matteo*, 56.
BOUIX (ab.), 3.
BRAHE *Tycone*, 51.
BRENNA *Luigi*, 64.
BRESSANI *G.*, 1 (bis).
BRUGGERO *Giorgio*, 19, 30, 56.
BREWSTER *David*, 2.
BROUGHAM, 2.
BRUCKER, 1.
BULLIALDO *Ismaele*, 12 (bis), 35, 41.
BULIDON, 23.
BUONAMICI *Francesco*, 41.
BUONAMICI *Giovanni*, 35.
BUONARROTI *Michelangiolo* (il giovine) 35, 36, 41, 56.

Buonaventuri *Tommaso*, 18.
Caccini p. *Tommaso*, 56
Calasanzio S. *Giuseppe*, 50.
Calmet (p), 21 (bis), 33.
Calogera' *Angelo*, 1.
Camparella *Tommaso*, 14, 32, 41, 51.
Cantor *Moritz*, 1
Cantu' *Cesare*, 2, 3.
Capelli *Giovanni*, 25.
Cappelli *Antonio*, 27.
Capponi *Coppone*, 30.
Capponi (Cardinale), 40.
Capra *Baldassare*, 5 (bis), 17, 31 (bis).
Carcavy o Carcaville *Pietro*, 36, 41.
Cardi Cigoli *Lodovico*, 36
Carlini, 25.
Carrer *Luigi*, 26, 27.
Carrey (ab.), 3.
Cartesio, 62.
Casella, 27
Castelli *Benedetto*, 8, 17 (bis), 19, 20, 24, 26, 29, 36, 40, 50 (bis), 53, 56, 57, 61 (ter), 62.
Cattaneo *A.*, 2.
Cavalieri *Bonaventura*, 26, 43, 50, 57, 61.
Cesarini *Virginio*, 53, 54, 57.
Cesi *Federico*, 21, 26, 36, 43, 44, 50, 51, 57, 61.
Chasles *Ph.*, 3.
Chasles *Michel*, 62.
Chiaramonti *Scipione*, 9, 10, 12, 44.
Champoll *Giovanni*, 41, 50, 53.
Ciampoli *Lorenzo*, 10, 43, 57.
Ciccone *Tito*, 26.
Cigoli *Lodovico*, 44, 57.
Cini *Nicolò*, 44, 57
Cioli *Andrea*, 44.
Cioli (Bali), 51.
Cioli *Valerio*, 36.
Clavio *Cristoforo*, 26, 36, 37, 44.
Clemens, 64.
Colbert *Michele*, 43.
Colagrlo *Francesco*, 2.
Colombe (dalle) *Lodovico*, 7, 8, 17, 29, 30, 53 (bis).
Colombo *Michele*, 27.
Colonna *Fabio*, 45.
Conti *Augusto*, 60, 62 (bis), 63.
Conti (Cardinale), 45.
Conti *Francesco*, 57.
Corazzini *Francesco*, 27.
Correggio *Giorgio*, 7.
Corniani *Giambattista*, 2.
Cosimo II (Granduca), 38, 47, 51 (bis).
Cristina di Lorena — V. Lorena (di) *Cristina*.
Crivelli *Francesco*, 57.
Cruykius *Melchiorre*, 13.
Cuvier G., 2.
Danesi *Luca*, 15 (bis).
Darte, 54.
Dati *Carlo*, 26,
Davisi *Urbano*, 18.
Delambre *J.-B.-J.*, 2.
De Maistre, 2.
Desiderio *Antonio*, 16.
Dini *Pietro*, 19, 23, 29, 37, 45, 50.
Diodati *Elia*, 14, 26, 37, 45, 50, 51 (ter), 54.
Doni *Giambattista*, 45.
Drinkwater 's, 3.
Du Bois *Jacopo*, 13 (bis).
Egio d') *Orso*, 37, 51 (bis), 52, 57, 61 (ter).
Elephantutius — V. Fabrizzi *Giovanni*.
Elzevirio *Lodovico*, 45, 51.
Epinois de l'), *Henri*, 3.
Este d' Cardinale, 51.
Ernhorn, 64.
Faber *Giovanni*, 37, 45, 57.
Faber *Honorato*, 13.
Fabricius Fricius *Giovanni*, 8
Fabroni *Angelo*, 1, 23, 27, 64.
Failla *Girolamo*, 45.
Falloux (de), 2.
Farano (da) *Giovanni*, 45, 51.
Fantozzi *Giovanni*, 11.
Farnese (duca) *Odoardo*, 37.
Farnese (duca) *Ottavio*, 45.
Fau.'re *M.-P.*, 62.

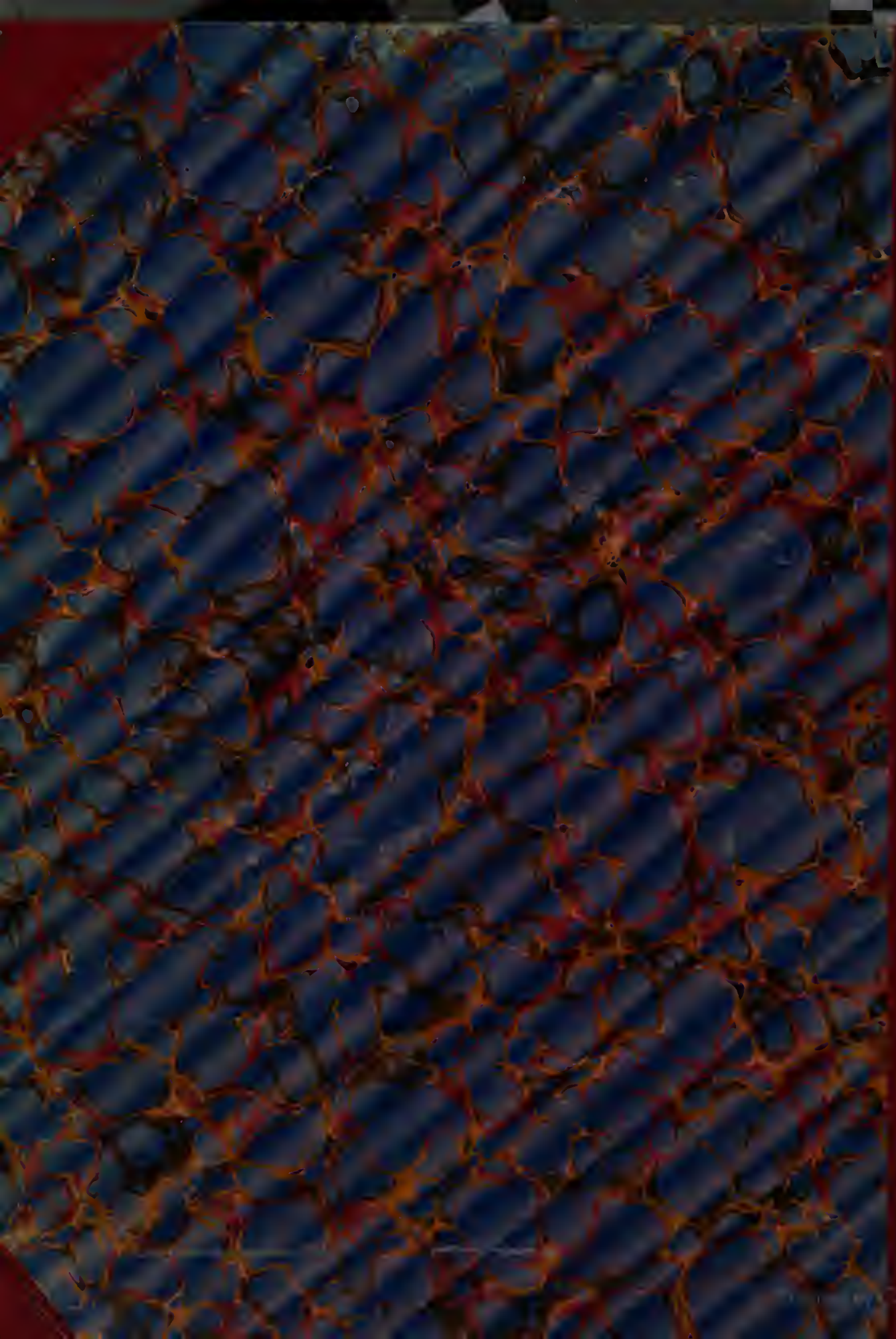
Ferri, 1.
Ferry, 3.
Fezzi *Giuseppe*, 27.
Fioretta, 61.
Filiis (de) *Angelo*, 7, 8, 30, 35.
Flauti *Vincenzo*, 56.
Foscarini *Paolo Antonio*, 10, 11, 14, 23, 32.
Fossombroni *Vittorio*, 2.
Frisi *Paolo*, 1.
Fromondus *Liberto*, 14, 16.
Garrigc (de) *P.-A.*, 3.
Galilei *Alberto*, 45.
Galilei *Giulia*, 37, 57.
Galilei *Livia*, 57.
Galilei (Gnos) *Maria Celeste*, 21 excolo *Polissena*, 45, 61.
Galilei *Michelangelo*, 37, 57.
Galilei *Roberto*, 43.
Galilei *Vincenzo*, 37, 50, 57.
Gallarconi *Gallazzone*, 19, 30.
Galluzzi *Tarquinio*, 17, 30, 35.
Gamba *Bartolomeo*, 7, 26.
Gandenzi *Pietro*, 1, 45, 51, 52.
Gherardi *Giovanni*, 27.
Ghiberti *Francesco*, 18.
Ghini *Giulio*, 45.
Gherardi *Silvestro*, 3 (ter).
Gherardino (Cer.°), 55.
Ghilani *Girolamo*, 1.
Gigli *Ottavio*, 26 (bis), 54.
Giorgi *Benedetto*, 57.
Ginguene *P.-L.*, 2.
Giraldi *Jacopo*, 43.
Giraldi *Roberto*, 45.
Giusti *Vincenzo*, 21, 37, 56, 57.
Gloriosi *Camillo*, 15, 37, 46, 57.
Godeau *A.*, 1.
Gondi Giosa *Battista*, 57
Govi *Gilberto*, 60, 62.
Grandami' *Jacopo*, 12.
Grandi *Guido*, 19 (bis), 20, 54 (bis).
Grant, 64.
Grassi *Orazio*, 9 (ter) 17, 31 (bis)
Grazia (di) *Vincenzo*, 7, 8, 17, 53 (bis).
Griemberger (padre) *Crisoforo*, 17, 50
Grimaldi *Francesco*, 12.
Grozio *Ugo*, 37, 46, 51.
Gualdo *Paolo*, 21, 37, 46, 37, 58.
Guerrini *Benedetto*, 37, 40.
Guicciardini *Pietro*, 31.
Guiducci *Mario*. 9 (bis), 17, 30, 31, 33, 46, 51, 56, 58.
Guiducci *Annibale*, 46.
Guizot, 64.
Gustavo *Adolfo*, 55.
Haguai *Martino*, 46.
Hearbinius *Giovanni*, 13.
Hoffmann, 50.
Horcky *Martino*, 6, 31.
Hortensius *Martino*, V. Ortensio *Martino*.
Imperiali *Bartolomeo*, 46.
Incontri *Lodovico*, 46.
Inchofer *Melchiorre*, 12.
Inghirami *Giovanni*, 31, 32.
Ingoli *Francesco*, 24, 29.
Isbo *Giuseppe*, 22, 23, 55.
Kepler *Giovanni*, 5, 6 (bis), 10, 11, 23 (bis), 26, 32 (ter), 33, 37, 46, 51 (bis).
Kepler *Lodovico*, 46.
Kirchermajer *Giorgio Gaspare*, 13.
Jagomann *C.-L.*, 1.
Ladislao (Re di Polonia), 37, 46.
Lagalla *Giulio Cesare*, 6, 30.
Landucci *Benedetto*, 37.
Lansbergius *Filippo*, 11, 12.
Lanzi *Gaetano*, 27.
Laplace, 64.
Lemos (conte di), 37, 61.
Leo, 64.
Lerma (conte di), 37, 61.
Libri *A.*, 1.
Libri *Guglielmo*, 2 (bis), 26, 60, 61.
Liceti *Fortunio*, 15 (bis), 17, 30, 37, 46, 58, 61.
Linemann *Alberto*, 16.

LIMBELSHEIM, 50.
LIPSTORPIUS *Daniele*, 13.
LONGABILLA *Fabio*, 1.
LORENA (di) *Cristina*, 14, 25, 27, 29, 37, 50, 51, 58, 61, 62.
LORINI *Nicolò*, 46, 58.
LUCCHESINI *Cesare*, 1.
LUSWAGH *Domenico*, 5.
MADDES (M.), 3.
MAESTRO (del) *Giovanni*, 58.
MAGAGNATI *Girolamo*, 46, 58.
MAGALOTTI *Filippo*, 56, 58.
MAGINI *Gio. Antonio*, 46.
MAGIOTTI *Raffaello*, 46, 51, 58.
MALATESTI *Antonio*, 28.
MALLET DU PAN, 1.
MASOLESSI *Carlo*, 16.
MANTOVA (duca di), 58.
MANTOVANI *Domenico*, 16, 54.
MANUCCI *Filippo*, 58.
MARAFFI *Luigi*, 46.
MARINI *Marino*, 2.
MARIO *Simone*, 8.
MARSILI *Alessandro*, 46.
MARSILI *Cesare*, 26, 27, 37, 38, 47, 58.
MARTIN *Th. H.*, 3, 4, 62.
MARTINELLI *Vincenzo*, 22, 25.
MARZIMEDICI (Mons.), 53.
MATALANE (ab.), 15.
MATTHIEW, 51.
MAURI *Achille*, 27.
MAZZONI *Jacopo*, 25, 29.
MEDICI (de') *Alessandro*, 58.
MEDICI (de') *Antonio*, 58.
MEDICI (de') Cardinale, 38, 50.
MEDICI (de') *Cosimo* II. — V. COSIMO II.
MEDICI (de') *Ferdinando* II, 38, 51, 52.
MEDICI (de') *Giuliano*, 38, 58, 61 (bis).
MEDICI (de') di LORENA *Cristina*. — V. LORENA (di) *Cristina*.
MEDICI (de') *Leopoldo*, 19, 30, 38, 47, 61, 54, 57, 60, 61.
MERCURIALE *Girolamo*, 47, 58.
MERGELINUS *Pietro*, 13.
MERSENNE *Marino*, 12, 14, 16.
MICANZIO fra *Fulgenzio*, 21, 38, 47, 51, 58.
MICHELINI *Famiano*, 38, 47, 50, 58.
MINIATI, 51.
MOCENIGO *Alvise*, 58.
MOLINI *Giuseppe*, 30.
MOLLER *N.*, 13.
MONTE (del) *Guidubaldo*, 19, 38, 48, 51.
MONTE (del) Cardinale, 51 (bis), 48.
MONTFERRIER, 2.
MONTUCLA, 1.
MORELLI, 23, 24.
MORERI, 1.
MORGAN (de), 2.
MORIN *Federico*, 3.
MORINUS *Giambattista*, 11, 12 (bis), 20,
MOROSINI *Andrea*, 58.
MUTI *Carlo*, 20, 30, 48.
NARDI *Antonio*, 48.
NELLI *Clemente*, 1, 24.
NEUMANN *C.*, 61.
NEWTON *Jhon*, 13.
NEWTON *Isacco*, 13, 62.
NICOLINI *Filippo*, 58.
NICOLINI *Francesco Ambrogio*, 48, 50, 51 (bis).
NOAILLES (conte di), 38, 48.
NOZZOLINI *Tolomeo*, 19, 53 (bis).
ODESCALCHI *Baldassare*, 1.
ODIERNA *Giambattista*, 17.
OLIVIERI *Maurizio Benedetto*, 4.
ORSINI (Cardinale), 22, 51 (bis).
ORSINI *Paolo Giordano*, 48.
ORTENSIO *Martino*, 11, 38, 48, 51 (bis).
PALERMO *Francesco*, 60.
PALOTTI *Alfonso*, 51.
PALMERINI *Tommaso*, 7.
PANGAMINI *Jacopo*, 19.
PARASIN (e) *Matteo Massimiliano*, 12.
PARCHAPPE (M.), 3.
PARVILLE (de) *H.*, 62.
PASCAL *Biagio*, 62.
PASQUALINI (av.), 22.
PERI *Dino*, 48.
PHIANSE *Nicolò Fabrizio*, 48, 50, 51.
PICCHENA *Curzio*, 20, 21, 38, 39, 48, 51, 62.
PICCOLOMINI *Ascanio*, 48, 58.
PICCOLOMINI *Francesca*, 48, 60.
PIERALISI *Sante*, 60.
PIERALLI *Marcantonio*, 48.
PIERONI *Giovanni*, 48, 51.
PIERUCCI *Gio. Michele*, 48, 49.
PIETRANGELI *Lorenzo*, 46, 58.
PIGNORIA *Lorenzo*, 48, 58, 59.
PILLONI *P.*, 60 (bis).
PIRO *Domenico*, 13.
PIOLA *Gabrio*, 2, 26.
PLANA *Giovanni*, 3 (bis).
POGGIALI, 12, 24.
POLACCO *Giorgio*, 12.
PORRO *Gio. Giacomo*, 59.
PORTA (della) *Gio. Battista*, 49.
POZZO (dal) *Cassiano*, 26, 49, 59.
PREDIERI, 62.
QUERENGHI (Mons.), 51.
RALLAYE (de la) *L.*, 3.
RANKE, 64.
RAUMER, 64.
REALIO *Lorenzo*, 39, 40, 51.
REIJUSK *Giovanni*, 49.
RENIERI *Vincenzo*, 31, 32, 39, 49, 60.
REUMONT (de) *Alfredo*, 2, 34.
REZZI *Domenico*, 2.
RICARDI (Prà) *Nicolò*, 51, 59.
RICCARDI NICOLINI *Caterina*, 49.
RICCARDI VERNACCIA *Francesco*, 51.
RICCIOLI *Giambattista*, 12.
RICCOBUONI *Antonio*, 49.
RINUCCINI *Carlo*, 59.
RINUCCINI *Francesco*, 22, 23 (bis), 39, 49, 52, 55.
RINUCCINI *Giambattista*, 59.
RINUCCINI *Tommaso*, 27, 49, 59.
RUBERTINI *Roberto*, 14.
ROBERVAL *Pietro*, 12.
ROCCO *Antonio*, 11, 19, 29.
ROSPERI *Gianantonio*, 6, 49.
ROSELLI, 1.
ROSINI *Giovanni*, 2.
ROSSAEUS *Alessandro*, 12 (bis).
ROSSI *Gio. Vittorio*, 1.
RUBBI *Andrea*, 1.
SACCHI *Giuseppe*, 62.
SAGREDO *Gio. Francesco*, 49, 52, 59.
SAGREDO *Zaccaria*, 59.
SALFI, 2.
SALVIATI *Filippo*, 49.
SALVINI *Salvino*, 19, 23.
SANDELLI *Martino*, 49.
SARTINI *Antonio*, 49.
SANTORIO *Santoro*, 49.
SARACINELLO *Cipriano*, 59.
SARPI *Paolo*, 20, 21, 39, 50, 61.
SARROCCHI-GIRAGO *Maria*, 61.
SASSI *Lottario*. — V. GRASSI *Orazio*.
SASSETTI *Cosimo*, 50.
SAVERIEN, 64.
SAVI *Buonardo*, 17.
SCHEINER *Cristoforo*, 8 (ter), 52, 59.
SECCHI *Angelo*, 62.
SEGHEZZI *Tommaso*, 59.
SERTINI *Alessandro*, 39, 50.
SERASSI (ab.) *Antonio*, 22.
SETTIMI *Clemente*, 59.
SIZZI *Francesco*, 6.
SOLDANI *Jacopo*, 50.
SPINOLA *Daniele*, 39, 50.
SPINOLA *Tiberio*, 59.
SPITTLER, 64.
STACCOLI *Raffaele*, 19, 39.
STELLIOLA *Nicolò*, 50.
STELLUTI *Francesco*, 50, 59.
STELLUTI *Giambattista*, 9, 50.
STROZZI *Giambattista*, 23, 59.
STUNICA (a) *Didacus*, 14, 23.
TARABRINI *Marco*, 63.

Digitized by Google

Taddei *Giovanni*, 39.
Targioni-Tozzetti *Giovanni*, 1, 22, 23, 61.
Tasso *Torquato*, 22, 23, 27, 55 (bis).
Tedaldi-Tedeschi *Maria*, 61.
Tiraboschi *Girolamo*, 1 (ter).
Tonduzi, 24.
Toaldo *Giuseppe*, 20.
Torricelli *Evangelista*, 15, 23, 39, 50.
Torricelli *Giamb.*, 61.
Trouessart (M.), 3.
Travagnini *Francesco*, 13.
Ugenio, 51 (bis), 52.
Urbano VIII, 33, 40, 52.
Valerio *Luca*, 8, 50, 59.
Valori *Baccio*, 39.
Valson (M.), 3.
Vandelli *Domenico*, 1.
Veladini *Giovanni*, 2.
Velser *Marco*, 7, 8, 19, 30 (bis), 52, 59, 61.

Venturi *Giambattista*, 1, 20, 23, 24 (bis), 25 (bis), 30, 31, 52, 55.
Vernacci *Gio. Battista*, 50.
Vinta *Belisario*, 21, 39, 50, 52, 59, 61.
Vinta *Ludovico*, 61.
Visconti *Raffaello*, 59.
Viviani *Vincenzo*, 1, 15, 16, 18, 19 (ter), 23, 26, 52, 53 (ter.), 54 (ter), 56, 60.
Vossius *G.-I.*, 2, 51.
Ward, 3.
Weidler, 61.
Wells *Giovanni*, 59.
Whewell *Wm.*, 2.
White *Riccardo*, 50.
Wilkins *Giovanni*, 12, 23.
Wodderbornius *Giovanni*, 6.
Wohlwill *E.*, 3.
Zacclori *Celiento*. — V. Ciccarelli *Lorenzo*.
Zinelli *Federico*, 3.

99 961413

Digitized by Google